

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/04/2019	13	Coppia travolta dal torrente, lei è dispersa <i>Nn</i>	7
AVVENIRE	24/04/2019	9	Riapre (solo a metà) la strada sotto il ponte = Genova, giù il "muro" di via Fillak <i>Paolo Ferrario</i>	8
AVVENIRE	24/04/2019	11	Auto travolta dalla piena, dispersa nel Pisano una donna 80enne in vacanza col marito <i>Redazione</i>	10
AVVENIRE	24/04/2019	13	Terremoto di magnitudo 6,1 nella regione orientale <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	24/04/2019	20	Auto travolta dal torrente, 80enne dispersa <i>Marco Gasperetti</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	24/04/2019	20	Pioggia e temperature dal `700 a oggi Così le antiche stazioni aiutano il meteo <i>Paolo Virtuani</i>	13
GIORNALE	24/04/2019	16	Auto travolta dalla piena: anziana donna dispersa <i>Marco Gemelli</i>	15
LEGGO	24/04/2019	7	LAPP METEO FA PAURA. DUE MILIONI DI ITALIANI = Il ponte perde 2 milioni di turisti: colpa delle App <i>Valeria Amaldi</i>	16
LEGGO	24/04/2019	7	Intervista a Giuseppe Roscioli - Così le previsioni non funzionano, la gente si impressiona <i>Redazione</i>	17
LIBERO	24/04/2019	15	Inghiottita dal torrente in piena Dispersa un'anziana nel Pisano <i>Brunella Bolloli</i>	18
MANIFESTO	24/04/2019	16	Filippine: nuova scossa di terremoto <i>Redazione</i>	20
MATTINO	24/04/2019	31	Ischia, la magia della mareggiata verde e l'isola diventa un tappeto di posidonia = Ischia coperta da un tappeto di alghe <i>Massimo Zivelli</i>	21
MESSAGGERO	24/04/2019	15	Pisa, travolti dal torrente mentre viaggiano in auto: lui si salva, la moglie no <i>Redazione</i>	23
METRO	24/04/2019	2	Maltempo senza tregua donna dispersa a Pisa <i>Redazione</i>	24
METRO	24/04/2019	2	Alpinisti montano un telo per coprire Notre Dame <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA	24/04/2019	14	Auto travolta dalla piena dispersa una donna <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX	24/04/2019	11	Torrente in piena travolge auto una ligure dispersa nel pisano = Auto travolta da una piena Dispersa donna di 80 anni <i>Pietro Barghigiani</i>	27
STAMPA	24/04/2019	16	La piena travolge l'auto di una coppia Dispersa 80enne <i>Pietro Barghigiani</i>	28
TEMPO	24/04/2019	11	L'effetto meteo rovina il megaponte <i>Grazia Maria Coletti</i>	29
TEMPO	24/04/2019	13	Nuova scossa di terremoto Vittime sotto alle macerie <i>Redazione</i>	30
PANORAMA	24/04/2019	22	Quel ponte verso il nulla <i>Antonio Rossito</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/04/2019	1	Sanit?, sistema di emergenza urgenza in crisi: misure straordinarie in Toscana <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/04/2019	1	In Olanda nascer? la pi? grande centrale solare marina al mondo - - <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/04/2019	1	Pistoia, VVF si formano per conoscere i disturbi dello spettro autistico <i>Redazione</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/04/2019	1	Terremoto di 6.1 nelle Filippine: 11 morti <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Nuovo terremoto nelle Filippine, i 2 eventi non sono collegati. I sopravvissuti: "Ho chiesto pietà a Dio, pensavo fosse la fine" - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo: 2 milioni di italiani cancellano la partenza per il megaponte - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo Friuli Venezia Giulia: convenzione Regione-Cciaa per ristoro danni alle imprese - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Previsioni Meteo Lombardia: pioggia e nuvole fino a venerdì - Meteo Web <i>Redazione</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

meteoweb.eu	23/04/2019	1	Meteo, le Previsioni dell' Aeronautica Militare: il 25 Aprile nuvole e pioggia al Nord, bel tempo e caldo altrove fino al weekend - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Meteo, ciclone tropicale in formazione minaccia Mozambico e Tanzania: previsti 200-300mm di pioggia e venti distruttivi - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo: soppressi collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo: a Ischia nella mattinata registrate 4000 partenze - Meteo Web <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo: intervento per escursionisti in difficoltà nel Forlivese - Meteo Web <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Terremoto Filippine: il bilancio sale ad almeno 16 morti - Meteo Web <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	23/04/2019	1	L' arrivo del maltempo salva le campagne dalla siccità - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo, Coldiretti: "Servono interventi di recupero e di riciclaggio delle acque" - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo: ancora dispersa la donna travolta dal torrente - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Notre Dame: alpinisti posano il telone anti-pioggia sulla Cattedrale - Meteo Web <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	24/04/2019	1	Maltempo Savona: 2 donne disperse nei pressi del torrente Letimbro - Meteo Web <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Terremoto: forte scossa in India - Meteo Web <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Maltempo Cagliari: pioggia e mareggiate, chiusa la SS195 per detriti sulla carreggiata - Meteo Web <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Coldiretti: l' aumento dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga - Meteo Web <i>Redazione</i>	55
adnkronos.com	23/04/2019	1	Altro che riciclo. Ecco dove finiscono i nostri rifiuti di plastica <i>Redazione</i>	56
adnkronos.com	23/04/2019	1	Torrente travolge auto, donna dispersa <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	23/04/2019	1	Nella morsa del ciclone <i>Redazione</i>	59
adnkronos.com	23/04/2019	1	Scende da auto dopo incidente, travolto e ucciso <i>Redazione</i>	60
adnkronos.com	23/04/2019	1	Nuovo terremoto nelle Filippine <i>Redazione</i>	61
ansa.it	23/04/2019	1	Filippine, nuova scossa di terremoto - Mondo <i>Redazione</i>	62
ansa.it	23/04/2019	1	Albero su camion a Bari, ferito autista - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	23/04/2019	1	Escursionista disperso Friuli, ricerche - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	23/04/2019	1	Escursionista disperso in montagna Friuli, ricerche in corso - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	23/04/2019	1	Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	66
ansa.it	23/04/2019	1	Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	67
ansa.it	23/04/2019	1	Prime uova fossili di razza di mare,hanno 50 milioni di anni - Natura <i>Redazione Ansa</i>	68
ansa.it	23/04/2019	1	Ordinanze demolizione casette abusive - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	69
ansa.it	23/04/2019	1	Auto travolta da piena, persona dispersa - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	70
ansa.it	23/04/2019	1	Sisma di magnitudo 5.4 a sud del Messico - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	71
ansa.it	23/04/2019	1	Filippine, 11 i morti nel terremoto - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	72
ansa.it	23/04/2019	1	Terremoto Filippine, morti salgono a 16 - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

ansa.it	23/04/2019	1	Filippine, 11 i morti nel terremoto - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	74
ansa.it	23/04/2019	1	Maltempo, allerta gialla su 8 regioni - Italia <i>Redazione</i>	75
ansa.it	23/04/2019	1	Coldiretti: la pioggia come una manna - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	76
ansa.it	23/04/2019	1	Reddito: operai licenziati, quarta notte sul campanile - Campania <i>Redazione Ansa</i>	77
ansa.it	23/04/2019	1	Maltempo: chiusa statale 195 - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	78
askanews.it	23/04/2019	1	Pioggia su Parigi: messe in sicurezza alcune statue di Notre Dame <i>Redazione</i>	79
askanews.it	23/04/2019	1	Previsioni meteo per mercoledì, 24 aprile <i>Redazione</i>	80
askanews.it	23/04/2019	1	Filippine, sisma di magnitudo 6,3 nel centro del Paese <i>Redazione</i>	81
askanews.it	23/04/2019	1	Meteo, 25 aprile tra temporali, grandine e gran caldo <i>Redazione</i>	82
askanews.it	23/04/2019	1	Italia divisa in due il 25 aprile (meteorologicamente parlando) <i>Redazione</i>	83
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Maltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tutta l'isola VIDEO <i>Redazione</i>	84
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Maltempo Sicilia: Stretto Messina, traghetto in balia delle onde e del vento VIDEO <i>Redazione</i>	85
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), auto travolta da un torrente: dispersa una donna <i>Redazione</i>	86
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Terremoto Messico, forte scossa di magnitudo 5.4 avvertita a Città del Messico <i>Redazione</i>	87
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Filippine, nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 <i>Redazione</i>	88
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Roma, nella notte molotov contro circolo della Lega a Prati <i>Redazione</i>	89
blitzquotidiano.it	23/04/2019	1	Meteo, ancora maltempo fino al 25 aprile: neve sulle Alpi, grandine e pioggia <i>Redazione</i>	90
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Ambiente: da Regione Veneto 1 mln e 400 mila euro per garantire Pfas zero in zona rossa <i>Redazione</i>	91
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Rifiuti: a un anno dal bando cinese, sistema al collasso per plastica <i>Redazione</i>	92
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Meteo: Lombardia, pioggia e nuvole fino a venerdì? <i>Redazione</i>	93
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Maltempo: vento e piogge forti in Lombardia, emesso `codice giallo` <i>Redazione</i>	94
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Auto travolta da torrente in piena, donna dispersa <i>Redazione</i>	95
liberoquotidiano.it	23/04/2019	1	Milano: scende a controllare dopo incidente, muore investito sull'A7 <i>Redazione</i>	96
quotidiano.net	23/04/2019	1	Filippine, nuovo terremoto: scossa di magnitudo 6.4 nel Sud - Esteri <i>Quotidianonet</i>	97
quotidiano.net	23/04/2019	1	Previsioni meteo, maltempo e allerta Protezione Civile. 25 aprile: Italia divisa in due - Meteo <i>Quotidianonet</i>	98
tiscali.it	23/04/2019	1	[L'intervista] Valentina Lodovini, bellezza e impegno: "La mia rabbia da cittadina" <i>Redazione</i>	99
tiscali.it	23/04/2019	1	Filippine, nuovo terremoto, magnitudo 6,3 <i>Redazione</i>	100
corriere.it	23/04/2019	1	Maltempo: auto travolta dalla piena del torrente, una persona dispersa <i>Redazione</i>	101
corriere.it	23/04/2019	1	Meteo 25 aprile-1 maggio, Italia divisa: tempo instabile al centrosud, piogge e nubi al nord Le previsioni <i>Redazione</i>	102
huffingtonpost.it	23/04/2019	1	Il terremoto crea l'onda nella piscina: il video dall'interno del grattacielo di Manila <i>Redazione</i>	103
huffingtonpost.it	23/04/2019	1	Italia spaccata in due per il 25 aprile: piogge e grandine al Nord e gran caldo al Sud <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

huffingtonpost.it	23/04/2019	1	Auto travolta dalla piena di un torrente a Pisa, un disperso <i>Redazione</i>	105
huffingtonpost.it	23/04/2019	1	Alpinisti al lavoro per coprire Notre Dame con un telone anti pioggia <i>Redazione</i>	106
ilfoglio.it	23/04/2019	1	Ambiente: da Regione Veneto 1 mln e 400 mila euro per garantire Pfas zero in zona rossa <i>Redazione</i>	107
ilfoglio.it	23/04/2019	1	Rifiuti: a un anno dal bando cinese, sistema al collasso per plastica <i>Redazione</i>	108
ilgiornale.it	23/04/2019	1	Auto travolta dalla piena di un torrente: donna dispersa nel Pisano - IlGiornale.it <i>Redazione</i>	109
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Rieti, scontro frontale, tre feriti <i>Redazione</i>	110
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Ritrovato il corpo del trentunenne scomparso a Pasqua nel lago di Albano <i>Redazione</i>	111
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Amatrice, nuovo allarme della Fns Cisl: Presidio dei vigili del fuoco torna a rischio Tutti mantengano le promesse fatte <i>Redazione</i>	112
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Meteo, il 25 aprile Italia spaccata in due: piogge al Nord, ma al Sud punte di 27 <i>Redazione</i>	113
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Turismo, effetto meteo sul megaponte cambia piani delle famiglie <i>Redazione</i>	114
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Meteo, Italia spaccata in due: temporale primi caldi tra il 25 aprile e il 1 maggio <i>Redazione</i>	115
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Meteo, effetto maltempo sul megaponte: le famiglie rinunciano a vacanze e gite <i>Redazione</i>	116
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Auto travolta da torrente in piena nel Pisano, una persona dispersa <i>Redazione</i>	117
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Roma, strappano le antenne da 16 auto all'Esquilino: tre turiste ventenni arrestate <i>Redazione</i>	118
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Terremoto in Messico di magnitudo 5.4, paura anche nella capitale <i>Redazione</i>	119
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Terremoto, nuova forte scossa di 6.3 nelle Filippine: panico nel centro del Paese, ieri 11 morti <i>Redazione</i>	120
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Marte, terremoto rilevato da sonda Insight Nasa: è la prima volta, ecco cosa significa <i>Redazione</i>	121
ilmessaggero.it	23/04/2019	1	Il maltempo non spaventa i turisti nella Toscana <i>Redazione</i>	122
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Filippine, nuova scossa. Magnitudo 6.3 Video Mondo XIX TV Multimedia Il Secolo XIX <i>Redazione</i>	123
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Magnitudo 6,3 - Filippine, nuova scossa di terremoto. Magnitudo 6,3. Salite a 16 le vittime del sisma di lunedì <i>Redazione</i>	124
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - CRO <i>Redazione</i>	125
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Auto travolta da piena, persona dispersa - CRO <i>Redazione</i>	126
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	A Castelnuovo Val di Cecina - Maltempo, auto travolta dalla piena di un torrente nel Pisano. Un disperso <i>Redazione</i>	127
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Filippine, 11 i morti nel terremoto - EST <i>Redazione</i>	128
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Terremoto Filippine, morti salgono a 16 - EST <i>Redazione</i>	129
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Da levante a ponente - Piogge e temporali, martedì con l'allerta gialla in Liguria <i>Redazione</i>	130
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Filippine, nuovo terremoto, magnitudo 6,3 - EST <i>Redazione</i>	131
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	Abitanti preoccupati - Torna il piromane seriale: bruciate altre dieci auto ad Albisola. Il blitz in via Sisto IV <i>Redazione</i>	132
ilsecoloxix.it	23/04/2019	1	La polemica - Cinque Terre, un solo tratto di sentiero Azzurro aperto a Pasqua. Ma il ticket si paga <i>Redazione</i>	133

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

lapresse.it	23/04/2019	1	Il grattacielo oscilla per il terremoto e la piscina si svuota come una cascata <i>Redazione</i>	134
lapresse.it	23/04/2019	1	Pisa, auto travolta da un torrente in piena: un disperso <i>Redazione</i>	135
lapresse.it	23/04/2019	1	Il maltempo spaventa i vacanzieri dei ponti <i>Redazione</i>	136
lapresse.it	23/04/2019	1	Piogge e tempo instabile: il meteo del 23 e 24 aprile <i>Redazione</i>	137
lapresse.it	23/04/2019	1	Filippine, sopravvissuti estratti dalle macerie dopo il terremoto <i>Redazione</i>	138
lastampa.it	23/04/2019	1	Ancora piogge di primavera ma nel weekend torna il bel tempo <i>Redazione</i>	139
lastampa.it	23/04/2019	1	Terremoto a Manila: la scossa crea onde nella piscina sul grattacielo <i>Redazione</i>	140
lastampa.it	23/04/2019	1	L'ondata di maltempo sulla VdA fa spostare il Trofeo Mezzalama di sci alpinismo di 24 ore <i>Redazione</i>	141
lastampa.it	23/04/2019	1	Allagamenti in scantinati e palestre in tre scuole di Novara a causa del maltempo <i>Redazione</i>	142
lastampa.it	23/04/2019	1	Auto travolta dalla piena di un torrente, persona dispersa nel Pisano <i>Redazione</i>	143
lastampa.it	23/04/2019	1	Auto si ribalta sulla A 6 ad Altare: ferita la conducente <i>Redazione</i>	144
lastampa.it	23/04/2019	1	Ancora pioggia in pianura e neve a quota 1500 metri <i>Redazione</i>	145
lastampa.it	23/04/2019	1	In arrivo nuovi lavori per la sicurezza del torrente Borbore <i>Redazione</i>	146
lastampa.it	23/04/2019	1	Provincia di Imperia, dopo il vento la pioggia, oggi allerta gialla fino alle 15 <i>Redazione</i>	147
lastampa.it	23/04/2019	1	Savona, vigili del fuoco mobilitati nelle ricerche di due donne cadute nel Letimbro <i>Redazione</i>	148
lastampa.it	23/04/2019	1	Nella notte record di pioggia nelle Langhe: 57 millimetri a Treiso e 55 a Camerana <i>Redazione</i>	149
qualenergia.it	23/04/2019	1	Più efficienza e raccolti migliori con l'agro-fotovoltaico <i>Redazione</i>	150
rainews.it	23/04/2019	1	25 aprile, Italia spaccata in due: piogge e neve al nord, sole e gran caldo al centro-sud <i>Redazione</i>	151
rainews.it	23/04/2019	1	Il maltempo fa saltare il ponte a 2 milioni di italiani <i>Redazione</i>	152
rainews.it	23/04/2019	1	Auto travolta da torrente, un disperso <i>Redazione</i>	153
rainews.it	23/04/2019	1	Maltempo. Auto travolta dalla piena di un torrente nel Pisano, una persona dispersa <i>Redazione</i>	154
rainews.it	23/04/2019	1	Meteo, previsioni ottimistiche per il ponte del 25 aprile <i>Redazione</i>	155
rainews.it	24/04/2019	1	Savona, 2 disperse vicino a un torrente <i>Redazione</i>	156
vigilfuoco.it	23/04/2019	1	Prato, conclusa felicemente ricerca persona scomparsa <i>Redazione</i>	157
vigilfuoco.it	23/04/2019	1	Genova, soccorsi due escursionisti a San Fruttuoso <i>Redazione</i>	158
agi.it	23/04/2019	1	Filippine: 11 i morti nel terremoto, si contano i danni <i>Redazione</i>	159
dire.it	23/04/2019	1	Continua il maltempo, oggi allerta gialla al centro-nord <i>Redazione</i>	160
dire.it	23/04/2019	1	L'Aquila Grandi Speranze, anticipazioni della seconda puntata <i>Redazione</i>	161
ilfattoquotidiano.it	23/04/2019	1	Pisa, auto con coppia a bordo travolta da un torrente in piena. Una donna risulta dispersa <i>Redazione</i>	162
italiaoggi.it	23/04/2019	1	Condominio, solidarietà limitata per gli arretrati <i>Redazione</i>	163
italpress.com	23/04/2019	1	TOSCANA: OK PROROGA PER ADEGUAMENTO TESTO UNICO <i>Redazione</i>	165

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-04-2019

opinione.it	23/04/2019	1	Filippine, ancora una scossa: il bilancio è di 16 morti <i>Redazione</i>	166
DUBBIO	24/04/2019	11	Pisa, dispersa una donna travolta in auto dal torrente <i>Redazione</i>	167

Coppia travolta dal torrente, lei è dispersa

Dramma nel Pisano: il Suv degli anziani trascinato dalle acque. Ricerche serrate

[Nn]

Coppia travolta dal torrente, lei è dispersa Dramma nel Pisano: il Suv degli anziani trascinato dalle acque. Ricerche serrate Alessandra Siotto CASTELNUOVO V.CECINA (Pisa) LE ACQUE tempestose hanno inghiottito l'auto sulla quale la coppia di anziani stava viaggiando per far ritorno nel podere incastonato in un fazzoletto di terra sperduto e discreto. Un angolo di campagna che lui, Fabrizio Salvadori, e lei, Maria Grazia Milani, di Santa Margherita Ligure, da diversi anni avevano deciso di trasformare nel loro buen retiro. Un martedì post festivo qualunque: un giro in paese a Castemuvovo e poi via, dritti verso casa. La Renault Kadjar di colore nero guarda il torrente Pavone, ma la furia delle acque trascina con forza il veicolo. Lui si è salvato, lei è dispersa da ieri pomeriggio. L'incubo si è materializzato poco dopo l'ora di pranzo nel Comune di Casteinuovo Valdicecina, l'ultimo avamposto a Sud della provincia di Pisa al confine con quella senese, quando la coppia (entrambi del '39) ha guardato un torrente gonfio per le piogge cadute quasi incessantemente dal pomeriggio di Pasquetta. ALLA GUIDA del fuoristrada, il marito. L'uomo riesce a sgusciare fuori dall'abitacolo, è disperato, Ragazzi in salvo sul tettino dopo cinque ore Sempre in Valdicecina, lo scorso 2 febbraio, a Pomarance, nonostante la pioggia battente, tre ragazzi decisero nella notte di avventurarsi lungo il fiume Cornia (in piena) per tentare di guararlo a bordo di una Clio. Il gruppetto di giovani riuscì a mettersi in salvo salendo sul tettino della macchina, in un costante contatto con i vigili del fuoco che, dopo 5 ore, li strapparono alla furia dell'acqua utilizzando una serie di teleferiche. corre verso il podere più vicino e lancia l'Sos. L'auto viene ritrovata a 700 metri dal punto in cui la coppia ha tentato di attraversare il guado del torrente: il fuoristrada galleggiava fra le acque torbide e in piena. Sotto la pioggia, fin dai primi minuti, una macchina dei soccorsi imponente ha scandagliato ogni angolo, ogni anfratto del greto del torrente, ha setacciato le sue acque, ma di Maria Grazia ancora non vi è nessuna traccia. Luoghi difficili, impervi, in cui hanno lavorato i vigili del fuoco del distacco di Saline di Volterra, squadre del nucleo speleo-alpino fluviale di Pisa, sommozzatori del comando di Firenze, i sanitari del 118 della Misericordia di Casteinuovo, i carabinieri, un elicottero a controllare dal cielo arrivato dalla capitale, oltre alle unità di comando locale che hanno coordinato tutte le fasi della ricerca della donna, dal momento in cui il marito è riuscito a raggiungere l'abitazione dei vicini, che hanno dato l'allarme intorno alle 14,30, ore concitate in cui si è fatto di tutto per cercare di trovare l'anziana. SU E GIÙ a piedi e con i fuoris strada lungo quel tratto di fiume di qualche centinaio di metri. Tanto è impervia la zona che c'è voluto del tempo anche per individuare l'auto, con la speranza che il fuoristrada si fosse fermato per un tronco o un masso, ma quando qualche ora dopo i vigili del fuoco l'hanno raggiunto tra le acque, all'interno Maria Grazia non c'era. L'elicottero continua ad alzarsi in volo anche con le ultime luci del giorno, si fa tutto il possibile per sfruttare gli ultimi bagliori. Poi col buio resteranno i vigili del fuoco sul posto in attesa di poter riprendere questa mattina le ricerche, che certamente si sposteranno anche lungo il tratto di fiume più a valle. Anche con squadre di volontari che si sono già resi disponibili. Aggrappati alla ormai flebile speranza che il torrente non abbia portato via per sempre la donna. UNA PIENA NICIDIALE Il Pavone, corso d'acqua solitamente tranquillo, si è trasformato in una furia A TUTTO CAMPO Sommozzatori, vigili del fuoco, carabinieri, volontari e anct' un elicottero alla ricerca spasmodica di Maria Grazia Milani GONFIO COME NON MAI Le piogge hanno ingrossato il torrente - tit_org-

Riapre (solo a metà) la strada sotto il ponte = Genova, giù il "muro" di via Fillak

[Paolo Ferrario]

Riapre (solo a metà) la strada sotto il ponte Ferrando a pagina 9 Genova, giù il "muro" di via Filial A otto mesi dal crollo del ponte Morandi è stata riaperta la strada che collega Certosa a Sampierdarena La protesta dei commercianti che lamentano la perdita degli incassi: Voi aprite, noi chiudiamo! PAOLO FERRARIO Non è più soltanto il silenzio, l'unico rumore di fondo di via Fillak. Da ieri mattina, a otto mesi dal crollo del ponte Morandi di Genova, è stata riaperta al traffico la strada - l'ultima della zona rossa ancora chiusa dal 14 agosto - che passa proprio sotto i monconi del viadotto e collega i quartieri di Certosa e Sampierdarena, finora separati da un muro invisibile ma invalicabile. Sotto una pioggia battente, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il sindaco e commissario alla ricostruzione, Marco Bucci e il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, hanno simbolicamente spostato la transenna che chiudeva la strada, assistendo al passaggio delle prime auto, Questa giornata non ha solo un valore simbolico, ma è un grosso segnale per la città - ha sottolineato Bucci-Ormai abbiamo aperto tutte le strade e quindi la vita deve ritornare come prima e dobbiamo fare tutto il possibile perché ciò accada. A questo riguardo, sarebbe importante che via Fillak riaprisse anche al transito dei pedoni e non soltanto al traffico veicolare, come è stato deciso per motivi prudenziali, ha aggiunto Bucci, ricordando che, in ogni caso, la "zona rossa" è ancora attiva. Già ieri, a pochi minuti dalla riapertura, via Fillak è stata nuovamente chiusa per una mezz'ora, dopo che erano scattati gli allarmi dei sensori posizionati sui monconi del ponte. Durante la breve cerimonia, c'è stata anche la contestazione del Comitato dei commercianti di via Fillak e delle vie limitrofe (Cfl), che hanno appeso alle saracinesche dei negozi cartelli con scritto: Voi aprite, noi chiudiamo!. La protesta della ventina di esercenti con i gilet arancioni, è stata guidata da Ivan Spagnolo, titolare di una paninoteca aperta soltanto tre giorni prima del crollo del ponte, che ora non può accedere ai fondi previsti dal decreto Genova per le imprese danneggiate. Un esercizio commerciale qui prima aveva un introito di 600 euro al giorno e oggi non andiamo oltre i 15-20 euro - ha ricordato Spagnolo -, Tra qualche mese rischiamo di chiudere tutti. Ai commercianti, ha risposto il governatore Toti, ricordando che, proprio oggi, sarà aperto il tavolo per i risarcimenti di chi abita e lavora ai confini della zona rossa. Capisco il disagio ma non la protesta - ha aggiunto Toti -. Non credo che mai una zona colpita da una tragedia come questa sia arrivato un dispiegamento di aiuti tale. Resta il fatto che, dal giorno del crollo del ponte, ha già chiuso i battenti oltre il 10% delle attività della zona, ricorda Giuseppe Pace, referente dei commercianti di Certosa. Finora-aggiunge - soltanto poche attività hanno avuto risarcimenti e solo per i mancati guadagni registrati tra il 14 agosto e il 29 settembre. Mancano ancora gli stanziamenti una tantum di 1 Smila euro, previsti dal decreto Genova, per tutte le attività che hanno chiuso per almeno quattro giorni, anche non consecutivi e gli sgravi fiscali su Irap, Irpef e contributi ai dipendenti dal 14 agosto 2018 e per tutto il 2019 e 2020. Non basta, dunque, la riapertura, pur importante, di via Fillak, per far tornare alla normalità la Valpolcevera, da otto mesi separata dal resto della città. Un pezzo del muro è crollato ma tanto resta da fare, commenta Giulio Masi a nome del gruppo "Oltre il ponte c'è...". Insieme alle strade - ricorda le nostre priorità sono il lavoro e la sanità. Per quanto riguarda l'occupazione, finora una decina di persone è stata assunta, a tempo determinato, presso aziende partecipate dal Comune e altri lavoratori di aziende del territorio che hanno chiuso dopo il crollo del ponte, saranno chiamati per dei colloqui. Sotto l'aspetto della sanità, nonostante le promesse, ci hanno detto che la Casa della salute non aprirà prima di 34 mesi e siamo ancora in attesa che il Pronto soccorso dell'ospedale "Gallino" di Pontedecimo sia operativo 24 ore al giorno. Va bene la strada, ma se vogliamo ricostruire il tessuto sociale serve anche altro. Bene le strade, ma le nostre priorità sono anche il lavoro e la salute, ricorda Giulio Masi del gruppo "Oltre il ponte c'è...", che lavora per la rinascita della Valpolcevera i Dal 14 agosto era diventato un ostacolo insormontabile per gli abitanti della zona, tagliata fuori dal resto della città, che ora vuole ritornare alla normalità. È un grosso segnale, ha detto il sindaco Bucci La strage Alle 11.36 del 14 agosto 2018, mentre sulla città si sta scatenando un nubifragio, oltre duecento metri del

ponte Morandi crollano nel torrente Polcevera, provocando 43 morti I danni Secondo uno studio di Confindustria Genova, ammonta a oltre un miliardo la stima dei danni provocata al sistema economico della città dal crollo del ponte Morandi Gli sfollati Le famiglie sfollate dalla zona rossa di via Porro e via Campasse sono in tutto 258, per un totale di 566 persone Il processo Sono complessivamente 74, gli indagati dalla Procura di Genova nell'ambito dell'inchiesta sul crollo del ponte Morandi. Nel fascicolo sono state inserite anche Autostrade per l'Italia e la sua controllata Spea, la società delegata al monitoraggio della rete autostradale Le autorità levano la transenna e danno il via libera al traffico su via Fillak 5 La ripartenza Il 20 dicembre è stato aperto il cantiere della demolizione dei monconi del ponte Morandi, mentre il 15 aprile è stato inaugurato il cantiere della ricostruzione Le prime auto transitano da via Fillak, riaperta dopo otto mesi -tit_org- Riapre (solo a metà) la strada sotto il ponte - Genova, giù il muro di via Fillak

MALTEMPO**Auto travolta dalla piena, dispersa nel Pisano una donna 80enne in vacanza col marito**

[Redazione]

Le piogge e le burrasche delle ultime ore, oltre ad aver prodotto un numero considerevole di danni hanno anche fatto perdere la vita a un turista francese di 62 anni (caduto a Pasquetta nelle acque in tempesta nel sud della Sardegna dopo che la sua barca a vela di 12 metri è stata colpita da un'onda molto alta), ma preoccupa molto anche il destino di una donna di 80 anni che risulta ancora dispersa da ieri. È successo a Castemuevo di Val di Cecina in provincia di Pisa: la donna è stata travolta in auto col marito da un torrente in piena a causa delle forti piogge che da ore stavano cadendo sulla zona. Stavano attraversando un ponte con l'auto quando Fonda di piena del Pavone, che è un affluente del Cecina, li ha travolti. L'uomo è riuscito a mettersi in salvo dopo essere stato sbalzato fuori dall'abitacolo e, seppur lievemente ferito, ha dato immediatamente l'allarme. La donna, invece, è scomparsa trascinata via dalla corrente. L'auto è stata ritrovata poco dopo lungo il corso del torrente, sommersa dall'acqua ma vuota. Con il sopraggiungere dell'oscurità, le ricerche della donna sono state sospese per riprenderle oggi alle prime luci dell'alba. Fabrizio Salvadori e la moglie Maria Grazia Milani, entrambi ottantenni, sono originari della provincia di Milano ma residenti da tempo a Santa Margherita Ligure (Genova). Quel percorso ieri lo avevano già fatto senza problemi. Nel pomeriggio ci hanno riprovato, lui è sceso dall'auto per saggiare, a piedi, la profondità del torrente, ritenendo di potercela fare: qualche metro e mentre le quattro ruote erano nell'alveo del torrente l'auto è diventata ingovernabile. L'uomo ha avuto la prontezza di mettersi in salvo gridando alla moglie di fare altrettanto, ma lei non ci è riuscita. La vettura è stata trascinata a valle per almeno 300-350 metri dalla corrente ed è stata ritrovata senza la donna all'interno. La speranza è che sia riuscita a salvarsi aggrappandosi a qualche roccia o agli arbusti sporgenti. Se l'è vista brutta anche l'autista di un camion a Bari, rimasto ferito gravemente dopo che un grosso albero ha investito il mezzo che stava guidando. Sull'Appennino Forlivese, inoltre, gli uomini del soccorso alpino sono intervenuti ieri pomeriggio per soccorrere una famiglia di turisti stranieri, padre e due figli, in forte difficoltà a causa del maltempo. Gli escursionisti sono già stati raggiunti in zona diga di Ridracoli, frazione del Comune di Bagno di Romagna. Non c'è stato alcun problema di carattere sanitario e i tre stranieri sono in buone condizioni di salute. Il problema principale è stato determinato dal fango presente sul sentiero di montagna a causa della pioggia caduta in queste ore. I due coniugi stavano attraversando un torrente quando sono stati investiti dall'ondata d'acqua. L'uomo è riuscito a mettersi in salvo e a chiamare i soccorsi -tit_org-

INDIA**Terremoto di magnitudo 6,1 nella regione orientale***[Redazione]*

Un forte terremoto di magnitudo 6,1 ha scosso la regione orientale dell'India. L'epicentro è stato registrato a 9,4 chilometri di profondità a nord di Along, nello stato orientale dell'Arunachal Pradesh. -tit_org-

Auto travolta dal torrente, 80enne dispersa

Pisa, salvato il marito: Era un muro d'acqua. Allarme maltempo dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia

[Marco Gasperetti]

Auto travolta dal torrente, 80enne dispersa Pisa, salvato il marito: Era un muro d'acqua. Allarme maltempo dalla Liguria al Friuli-Venezia Giulia

PISA Davanti ai soccorritori, coperto dal fango e sotto choc, Fabrizio Salvatori, 80 anni, pensionato di Santa Margherita Ligure, ha raccontatolacreme di non essere riuscito a salvare quella moglie amatissima. Un'onda ci ha travolti, la portiera si è aperta e io sono stato scaraventato fuori. Poi ho visto la macchina con mia moglie inghiottita dalla melma, dice mentre i soccorritori del 118 tentano di calmarlo e di riscaldarlo con una coperta termica. Della donna, Maria Grazia Milani, anche lei ottantenne, originaria della provincia di Monza Brianza, dopo ore di ricerca, non si sa nulla. L'auto, una Renault Kadjar nera, è stata individuata nel torrente Pavone che ieri, dopo le piogge, si è trasformato improvvisamente in un fiume limaccioso. I due pensionati, residenti in provincia di Milano, stavano trascorrendo qualche giorno nel loro podere acquistato anni fa nelle campagne di Casteinuovo Val di Cecina, una delle zone più belle delle colline pisane, sulla strada che porta a Volterra e poi prosegue sino a San Gimignano, in provincia di Siena. La tragedia è accaduta nel primo pomeriggio di ieri, quando nella zona pioveva a dirotto. I due anziani coniugi a bordo della loro auto stavano tornando nel podere e, come sempre, dovevano attraversare il torrente, poco più che un ruscello. È stato allora che da monte è arrivata la piena, improvvisa e inattesa. L'uomo ha raccontato di essersi trovato davanti a un muro d'acqua; ha tentato di accelerare per sfuggire all'onda di fango ma l'auto è stata investita da pietre e detriti e poi è finita in quel torrente ormai trasformato in un fiume in piena. I vecchi del posto lo chiamano effetto diga. Accade quando nei piccoli torrenti si accumulano detriti e dal cielo arrivano bombe d'acqua. Sino a lunedì il Pavone era senz'acqua, conferma il sindaco di Casteinuovo Val di Cecina Alberto Ferrini. I Vigili del fuoco di Pisa e del distaccamento di Saline di Volterra hanno cercato la donna sino al tardo pomeriggio, anche con l'intervento dei sommozzatori. Inutilmente. Le ricerche ripartiranno stamani. Il maltempo, intanto, continua a imperversare su tutta Italia, provocando disagi e danni. A Bari un camionista si è salvato per miracolo dal crollo di un grande albero che si è abbattuto sul suo automezzo facendolo finire fuori strada. Nell'Alessandrino, le infiltrazioni di acqua hanno fatto staccare un costone di tufo che ha invaso la strada provinciale numero 30. In Friuli-Venezia Giulia e in Liguria è allerta meteo di colore giallo. Non va meglio nelle regioni del Sud. Sono stati oltre 4 mila i passeggeri diretti a Ischia che hanno fatto ritorno a casa per la pioggia. Secondo i meteorologi il peggio dovrebbe essere passato e per il 25 aprile e forse anche per il 1 maggio potrebbe tornare un po' di sole. Un toccasana per gli operatori turistici, che per adesso calcolano in 2 milioni le prenotazioni disdette. Gli unici felici per le piogge sono gli agricoltori dopo che, secondo Coldiretti, le precipitazioni si erano quasi dimezzate al Nord nei primi 3 mesi dell'anno rispetto alla media storica del periodo. Marco Gasperetti mgasperetti@corriere.it La vicenda Una vettura è stata travolta dalla piena del torrente Pavone, a Casteinuovo Val di Cecina (Pisa), l'area sulla quale ieri si è abbattuto un forte temporale A bordo c'era una coppia, marito e moglie. L'uomo è stato sbalzato fuori ed è riuscito a dare l'allarme. I Vigili del fuoco hanno ritrovato la vettura ma senza la donna che è data per dispersa In piena L'auto ritrovata dai Vigili del fuoco nel torrente Pavone in provincia di Pisa (foto Vigili del fuoco) -tit_org-

Pioggia e temperature dal '700 a oggi Così le antiche stazioni aiutano il meteo

In Italia sei osservatori centenari. Pochi fondi, ci affidiamo agli appassionati

[Paolo Virtuani]

Pioggia e temperature dal '700 a oggi Così le antiche stazioni aiutano il meteo In Italia sei osservatori centenari. Pochi fondi, ci affidiamo agli appassionati>; di Paolo Virtuani Non si può capire il presente senza conoscere il passato, non si possono fare previsioni sul futuro del clima senza avere alle spalle secoli di minuziose misurazioni. Gli osservatori meteorologici centenari sono le biblioteche del clima, dice Luigi lafrate, referente per l'Osservatorio meteo del Collegio romano, che registra ininterrottamente dal 1782 i dati climatici a Roma. Come la biblioteca del Nome della rosa conservava incunaboli di tutto il sapere antico, gli osservatori meteo storici sono l'ossatura delle scienze climatiche e luoghi preziosi di cultura scientifica. In Italia sei osservatori sono stati inseriti nell'elenco delle stazioni centenarie dall'Organizzazione meteorologica mondiale, l'agenzia dell'Onu che si occupa di clima e tempo atmosferico. Due si trovano a Roma, il Collegio romano e l'Osservatorio di Vigna di Valle dell'Aeronautica militare, due nelle Marche (gli osservatori Serpieri di Urbino e Valerio di Pesaro), il Collegio Carlo Alberto di Moncalieri (Torino) e l'Osservatorio Ximeniano di Firenze. Altri tre sono in lista d'attesa: l'Osservatorio Raffaelli di Casarza Ligure (Genova), il San Marcellino dell'Università Federico II di Napoli e il Ferrajolo di Taranto. Il nostro Paese, insieme a Svezia, Austria, Repubblica Ceca e Germania, ha gli osservatori più antichi del mondo. Oltre a quelli citati, ci sono altre realtà in Italia che hanno più di due secoli di misurazioni. Alcune hanno iniziato nel XVIII secolo, aggiunge lafrate. Gli osservatori sono anche centri viventi di storia della scienza, alcuni conservano strumenti storici del Settecento. I primi furono fondati in ambienti ecclesiastici, per decenni religiosi e parroci hanno effettuato misurazioni meteo, dice Daniele Cat Berro, della Società meteorologica italiana, che va a ricercare nelle vecchie parrocchie sulle Alpi piemontesi i registri ingialliti delle rilevazioni, importanti soprattutto per le misurazioni delle precipitazioni nevose. L'importanza degli osservatori storici è la continuità dei rilievi nel tempo e sempre nello stesso posto con parametri costanti, omogenei e confrontabili, spiega Andrea Cantile, presidente dell'Osservatorio Ximeniano e docente di cartografia storica all'Università di Firenze. Ogni giorno alla stessa ora si misurano temperatura, umidità, pressione, precipitazioni, vento, insolazione. Allo Ximeniano viene fatto dal 1756 e in modo ininterrotto dal 1812. Oggi i dati meteo vengono registrati in automatico e digitalizzati, ma permane una dimensione umana per raccogliere le misure con strumenti tradizionali. Chi raccoglie a mano dati meteo è un po' come il guardiano del faro che accendeva ogni sera il segnale luminoso, anche se tutti i fari nel mondo ormai sono automatici. Mantenere in attività le stazioni manuali è una sfida: ci sono pochi fondi e manca una visione unitaria nazionale. Ci si affida agli appassionati, prosegue Cat Berro, in servizio all'Osservatorio del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Non c'è un impegno per mantenere gli osservatoricentenarie proteggerli, come per esempio in Svizzera. Il riconoscimento Onu è una medaglia dal grande significato. Di queste difficoltà, del rischio di disperdere un patrimonio storico e scientifico di valore, si è parlato a un convegno dello scorso marzo a Roma. I dati sono conservati anche negli annali e nel bollettino meteo giornaliero, illustra lafrate. E una miniera di rilevamenti raccolti su schede in 3.600 faldoni che rappresentano 850 serie meteo nazionali, di cui una trentina continuative da metà Ottocento. Sono digitalizzati solo per il 20-25%, va completata l'opera: se c'è un finanziatore privato, si faccia avanti. *@PVirtus Ý RIPRODUZIONE RISERVATA I primi Fondatiambienti ecclesiastici, per anni i religiosi hanno fatto misurazioni meteo È riconoscwienio L'ELENCO DELL'ONU L'Organizzazione meteorologica mond

iale deU'Onu ha istituito un elenco che raccoglie gli osservatori meteo che possiedono una raccolta continuativa di dati di almeno 100 anni. L'Italia è presente con sei stazioni (solo gli Stati Uniti ne hanno di più: 7), tra le quali l'Osservatorio del Collegio romano (nella foto), più altre tre in attesa di essere accolte nella lista Gli strumenti Una moderna stazione di rilevamento automatizzata come quella del Collegio Carlo Alberto di Moncaieri (a destra in alto)

e lo storico meteorografo, completato nel 1867 su progetto di padre Angelo Secchi e installato nella Torre Calandrelli del Collegio romano, conservato al Museo Inafdi Monte Porzio Catone (a destra in basso) Vigna di Valle La Stazione Aerologica sperimentale di Vigna di Valle, sede dell'osservatorio meteo, istituita nel 1910 alla base dell'Aeronautica militare a Bracciano in una foto degli anni Trenta -tit_org- Pioggia e temperature dal 700 a oggi Così le antiche stazioni aiutano il meteo

Auto travolta dalla piena: anziana donna dispersa

[Marco Gemelli]

IN Auto travolta dalla piena: anziana donna dispersa Si teme per la sua vita, salvo il marito alla guida della vettura inghiottita dal torrente Pavone attraversando un ponte tra Casteinuovo Val di Cecina e la frazione di Montecastelli, nel Pisano, quando la piena del torrente Pavone ha travolto e inghiottito l'auto su cui viaggiavano due anziani coniugi in vacanza. L'uomo al volante è riuscito a mettersi in salvo, venendo sbalzato all'esterno dell'auto, ma per la moglie - una donna di 80 anni, originaria di Santa Margherita Ligure come il marito - sono ore di ansia: la donna risulta ancora dispersa, anche dopo ore di ricerche condotte dai vigili del fuoco insieme a personale del 118 e carabinieri, col supporto della squadra di soccorso speleo-alpinistico fluviale di Pisa, dei sommozzatori del comando di Firenze e di un elicottero dei vigili del fuoco di Roma. Nonostante le operazioni siano state rese difficili dal maltempo la vettura è stata ritrovata nel pomeriggio, ma all'interno non c'era traccia della donna. Col passare delle ore si inizia a temere che possa essere rimasta vittima della piena, frutto del violento temporale che dalla mattinata di ieri si è abbattuto sulla provincia pisana. Secondo le prime ricostruzioni, la vettura su cui si trovava la coppia di anziani vacanzieri è stata travolta dalla piena in prossimità di un ponte del torrente Pavone, un affluente del fiume Cecina, nei pressi di un agriturismo: è stato lo stesso uomo al volante a lanciare l'allarme, ferito dopo essere stato sbalzato dalla macchina travolta da un fiume di fango e acqua. Sul luogo dell'incidente - una zona impervia della provincia pisana - è arrivato anche il sindaco di Casteinuovo Val di Cecina, Alberto Ferrini: Quando i torrenti sono piccoli e si accumulano detriti questi due fattori, combinandosi in presenza di grandi quantità d'acqua - ha spiegato il primo cittadino possono fare da effetto-diga. È stata una fatalità. Stiamo allestendo, nell'eventualità che le ricerche si protraggano a lungo, il centro operativo presso la palestra comunale per il riposo e il vitto degli operatori. Anche la Regione Toscana sta seguendo l'evolversi della situazione. Sul posto si è recato il responsabile del Genio civile mentre le operazioni sono coordinate dalla Sala operativa unificata. La Toscana è una delle regioni dove ieri la Protezione civile ha dichiarato allerta gialla fino a domani, giovedì 25 aprile. Lo stesso vale per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna, dove sono attesi fenomeni violenti accompagnati da rovesci di forte intensità con locali grandinate e forti raffiche di vento. **AI DI L'incidente in provincia di Pisa Allerta gialla fino a domani in 8 regioni tra cui la Lombardia - ' -tit_org-**

PONTI ROVINATI. MA AL CENTRO E AL SUD SPLENDE IL SOLE

LAPP METEO FA PAURA. DUE MILIONI DI ITALIANI = Il ponte perde 2 milioni di turisti: colpa delle App

[Valeria Araldi]

PONTI ROVINATI, MA AL CENTRO E AL SUD SPLENDE IL SOLE L'APP METEO FA PAURA DUE MILIONI DI ITALIANI ANNULLANO LA VACANZA Il ponte perde 2 milioni di turisti: colpa delle App Valeria Araldi Il maltempo annunciato rovina il super "ponte" degli italiani. Due milioni di persone infatti hanno cancellato la loro partenza a causa delle previsioni nere per i giorni di festa che scattano tra domani e il 1 maggio, stando ai dati di un'indagine realizzata da Confturismo-Confcommercio in collaborazione con l'Istituto Piepoli. Oltre un terzo degli italiani si è fatto influenzare negativamente dalle previsioni. Il 9% ha cancellato la partenza, il 22% ha cambiato i programmi ed il 10% avrebbe desiderato disdire ma non ha potuto. Il problema c'è e si vede. A fronte delle previsioni nere pubblicate da vari siti e app meteo nei giorni scorsi, secondo le indicazioni più recenti, i termometri in alcune città del Sud, in particolare Napoli, faranno registrare temperature pressoché estive, arrivando a sfiorare i 30 gradi. Insomma, il meteo "sbagliato" toglierà ad alcuni la possibilità di godersi un'estate anticipata o almeno una piena primavera. La questione non è da poco, ne di pochi. Se in queste ore, sono circa 5 i milioni di italiani che attendono di sapere come sarà il loro "ponte" dagli esperti del meteo, in generale è ben il 37% ad affermare che le previsioni influiscono molto o abbastanza sulle scelte di vacanza. A fine aprile, le mete più gettonate si confermeranno le città d'arte, tra visite ai musei, mostre e monumenti. Le meno "problematiche" in caso di maltempo. Sul podio Roma e Firenze, quindi Palermo, Venezia, Napoli, Lecce e Matera. Un terzo degli intervistati invece punta verso il mare. Le nazioni europee più visitate sono Spagna, Francia e Inghilterra. E per tratte più lunghe conquistano Egitto, Mar Rosso e Caraibi. Chi partirà - 7 intervistati su 10 hanno dichiarato di avere le valigie pronte -media si regalerà una vacanza di quattro giorni. Meteo permettendo. riproduzione riservata EilVeneto fa per conto suo Per superare le polemiche sulle previsioni meteo che allontanano i turisti e poi si rivelano inesatte, la Regione Veneto ha lanciato una propria "app temporali", messa a punto dall'agenzia Arpav. che sfida quelle più diffuse per prevedere temporali e "bombe d'acqua". 11 49 %I Hlwii 2iii i;' àèÄñ '. ' % -tit_org- LAPP METEO FA PAURA. DUE MILIONI DI ITALIANI - Il ponte perde 2 milioni di turisti: colpa delle App

FEDERALBER6HI

Intervista a Giuseppe Roscioli - Così le previsioni non funzionano, la gente si impressiona*[Redazione]*

FEDERALBERQHI Così le previsioni non funzionano, la gente si impressiona Giuseppe Roscioli, presidente Federalberghi Roma: le app meteo possono nuocere al turismo? Comprendo che, se si pubblicano dati meteo con un taglio troppo ottimistico e poi c'è maltempo, le app vengono accusate di scarsa precisione. Ma, per la nostra esperienza, troppo spesso questi dati tendono al pessimismo. Servirebbe più serietà? Sembrava che il sistema funzionasse dopo le ultime polemiche: tuttavia l'attendibilità del meteo, di fatto, si ha 3 o 4 giorni prima di una data. Se a lungo si vedono previsioni nere e poi due giorni prima della presunta partenza si pubblica che il tempo sarà migliore, per i vacanzieri è tardi. I danni al settore turismo possono essere gravi? La stagione estiva in Italia dura circa 40 giorni. Si conta molto su questi 7-8 weekend a partire da giugno. Ma se le previsioni ne bruciano quasi la metà.... Quali località di villeggiatura sono più penalizzate? Sia mare che montagna, a seconda della stagionalità. riproduzione riservata Giuseppe Roscioli -tit_org-

L'Italia divisa in due dal maltempo

Inghiottita dal torrente in piena Dispersa un'anziana nel Pisano

La donna, milanese, era in vacanza con il marito quando un'onda ha travolto l'auto sulla quale si trovavano. Paura sui traghetti per le isole, allerta al Nord

[Brunella Bolloli]

L'Italia divisa in due dal maltempo Inghiottita dal torrente in piena Dispersa un'anziana nel Pisano La donna, milanese, era in vacanza con il marito quando un'onda ha travolto l'auto sulla quale si trovavano. Paura sui traghetti per le isole, allerta al Nord BRUNELLA BOLLOLI Ottant'anni e le gambe che non sono più quelle di una ragazzina. Muoversi in certe condizioni, poi, diventa arduo, perfino per chi ha ancora nel corpo l'agilità degli anni verdi. Impossibile provare a scappare, cercare un riparo lontano dalla massa d'acqua putrida e fangosa, più pesante di un macigno che rovina addosso. Si spera ancora in un lieto fine per questa storia romantica di tragedia e imprudenza che ha al centro una coppia di innamorati non più così giovani all'anagrafe, ma uniti come il primo giorno. Si spera, certo, ma con il passare delle ore è difficile perfino aggrapparsi alla speranza tanto più che il buio fitto non permette ulteriori ricerche. Non si sa nulla, per adesso, di Maria Grazia Milani, la signora originaria di Milano ma residente a Santa Margherita Ligure con il marito, Fabrizio Salvadori, che ieri potrebbe non avere avuto scampo a causa del maltempo. Non c'è traccia di lei, nel momento in cui scriviamo, non è stato ritrovato il corpo di questa ottantenne abituata a trascorrere le vacanze pasquali con il consorte nel casale che i due avevano acquistato nella campagna toscana, in una zona isolata nel comune di Casteinuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa, raggiungibile solo dopo avere attraversato con l'auto il letto del corso d'acqua, reso però impraticabile dalle piogge. A GUARDARE L'ALVEO I Salvadori intorno alle 14, sotto una pioggia battente, avevano deciso di andare a vedere il fiume in piena, lo spettacolo della natura bagnata dall'acquazzone, come amavano fare fin da ragazzi. Sono saliti a bordo della loro jeep e si sono diretti verso il ponte quando sono stati sorpresi dalla piena del Pavone, un affluente del Cecina. Erano convinti di farcela, ha raccontato più tardi Fabrizio ai carabinieri, perché già di mattina avevano fatto lo stesso tragitto senza problemi. Quindi nel pomeriggio ci hanno riprovato. L'anziano è sceso dalla vettura per saggiare, a piedi, la profondità del torrente, ritenendo di potercela fare, ma dopo qualche metro, mentre le quattro ruote erano nell'alveo del rio l'auto è diventata ingovernabile. Nel frattempo il Pavone si è ingrossato, la situazione è degenerata e a quel punto Salvadori è stato sbalzato fuori dall'abitacolo o ha avuto la prontezza di mettersi in salvo gridando alla moglie di fare altrettanto, ma lei non ci è riuscita. L'automobile è stata trascinata a valle per almeno 300-350 metri dalla corrente ed è stata ritrovata più tardi, completamente sommersa e senza Maria Grazia all'interno. Il coniuge, pur se ferito, ha chiamato i soccorsi. Per la donna, però, si è subito temuto il peggio. Fin dove potrebbe essere stata sbalzata? La speranza è che l'anziana sia riuscita a sopravvivere aggrappandosi a qualche roccia o agli arbusti sporgenti. Trovatemela, per favore, continua a implorare il marito, che non si da pace. Le ricerche sono andate avanti per tutto il pomeriggio. Hanno operato i vigili del fuoco di Saline di Volterra e di Pisa con una squadra Saf (Speleo alpinistico fluviale), i sanitari del 118 e le forze dell'ordine. Allertato anche l'elisoccorso Pegaso, predisposta una postazione mobile Ucl, una squadra sommozzatori arrivata da Firenze e un elicottero da Roma. Sul posto c'era anche il sindaco di Casteinuovo Val di Cecina, Alberto Ferrini, mentre la pioggia non ha mai smesso di scendere su tutta la zona interessata dai soccorsi. In campo anche il Genio civile per monitorare le operazioni di ricerca. Oltre alla signora dispersa nel territorio pisano, il maltempo di questi giorni ha provocato anche un morto. Si tratta di un turista francese di 62 anni, caduto a Pasquetta nelle acque in tempesta nel sud della Sardegna dopo che la sua barca a vela di 12 metri è stata colpita da un'onda molto alta. Se l'è vista brutta anche l'autista d

i un camion a Bari, rimasto ferito gravemente dopo che un grosso albero ha investito il mezzo che stava guidando. DISDEN Si attendono schiarite per domani, 25 aprile, ma lo scenario generale vede un'Italia divisa in due, con sole splendente a centro-sud e nubi al nord. Non a caso sono attese piogge sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle

aree alpine e prealpine. A Venezia è stata scongiurata un'altra marea record, con le previsioni che avevano annunciato una massima di 105 centimetri, rivelatisi poi nella realtà solo 73. Paura in Piemonte, nell'Alessandrino, dove un costone di tufo, forse a causa delle infiltrazioni di acqua, si è staccato e ha invaso la strada provinciale 30, mettendo a dura prova la viabilità intorno a Spigno Monferrato. Ancora sotto la morsa del maltempo il Friuli Venezia Giulia: la Protezione civile ha diramato un'allerta meteo di colore giallo fino alle 12 di oggi. Non va meglio in Liguria, ma neppure nelle isole (traghetti bloccati) ne in Campania: a Ischia oltre 4mila passeggeri hanno fatto ritorno a casa dopo il ponte di Pasqua. Segno che il brutto tempo condiziona le vacanze di tanti italiani. RPRODUZIONE RiSERVATA Qui sopra, l'automobile dei coniugi milanesi in vacanza in Toscana travolta dal torrente In piena nei pressi di Castel nuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa: la donna risulta dispersa. A sinistra, l'impressionante immagine di un'onda che si abbatte sulle coste siciliane: il mare grosso ha creato gravi problemi, per esempio ai collegamenti con le isole Eolie -tit_org- Inghiottita dal torrente in piena Dispersa un anziana nel Pisano

Filippine: nuova scossa di terremoto

[Redazione]

Dopo la scossa che nei prodotti ha prodotto anche vittime: le giorni scorsi ha interessato il territorio che sotto le nord del paese, un nuovo macerie siano rimaste terremoto di magnitudo 6,3 sepolte circa due dozzine di (come il precedente) ha persone. colpito le Filippine centrali, e in particolare l'isola di Samar. L'epicentro del terremoto sarebbe a circa 70 chilometri di profondità, e le autorità hanno già messo in guardia da scosse di assestamento. La nuova scossa oltre a danni e al crollo di edifici, avrebbe -tit_org-

Ischia, la magia della mareggiata verde e l'isola diventa un tappeto di posidonia = Ischia coperta da un tappeto di alghe

Zivelli in Cronaca

[Massimo Zivelli]

Il caso Gli esperti: questa è la stagione dell'autunno sottomarino Ischia, la magia della mareggiata verde e l'isola diventa un tappeto di posidonia Zivelli in Cronaca Il maltempo, il caso Ischia coperta da un tappeto di alghe ^ Singolare risveglio per i turisti del ponte pasquale >0re di lavoro per ripulire piazzali e vie del centro tonnellate di posidonia trasportate dalla mareggiata mentre l'insolito paesaggio finiva in centinaia di foi Massimo Zivelli Tante foto come altrettante cartoline. Con sullo sfondo la maestosità del Castello Aragonese a dominare uno scenario insolito per Ischia Ponte, fatto di visioni quasi surreali e al limite dell'incredibile pittorico. Di quelle che - detto in altri termini - a costruirle per uno dei tanti film di Hollywood che proprio qui sono stati girati ci sarebbero voluti giorni e giorni di paziente lavoro e che invece, grazie alla forza della natura che si è espressa nella sua libera anche se distruttiva creatività, hanno contribuito a raccontare l'atmosfera da quiete dopo la tempesta. È stata la forte mareggiata del giorno di Pasquetta - quella stessa che aveva messo in ginocchio anche i collegamenti marittimi nel giorno del previsto arrivo sull'isola di migliaia di gitanti del mordi e fuggì - ad aver lasciato, ritirandosi, sui piazzali e sulla centralissima via Luigi Mazzella lo spettacolo insolito (ma non del tutto sconosciuto da queste parti) di tonnellate e tonnellate di alghe ordinatamente distribuite a formare un immenso tappeto. È stata questa la scena che si è presentata agli occhi di residenti e frequentatori di Ischia Ponte, fin dalle prime luci dell'alba di ieri e che ha primeggiato negli scatti e nelle foto diventate subito virali sui social. Un esteso e assai denso tappeto vegetale, formato da alghe del tipo Posidonia, le stesse che la furia del mare ha prima strappato dai fondali che si estendono fra la baia di Cartaromana e Procida, ed ha successivamente distribuito con le sue forti correnti e i mulinelli, in maniera alquanto uniforme, fin laddove le onde e il fenomeno sempre più incontrollabile dell'acqua alta sono riuscite a penetrare nel cuore dell'abitato, LOS60MBERO Ci sono volute diverse ore di lavoro per sgomberare il tutto e trasportare enormi cumuli di piante marine oramai senza più vita nella depositaria comunale dei rifiuti, dove sono state stoccate nei container che normalmente accolgono sterpaglie, alberi e piante terrestri provenienti da pulizie di terreni, boschi e strade. Di ributtare tutto in mare non se ne parla neppure. Alla prossima mareggiata - dice il sindaco Enzo Ferrandino - ci ritroveremmo davanti alle stesse disastrose scene. A metà matti nata la parte più orientale del borgo è tornata alla normalità, con strade e piazzali finalmente sgomberati. Resta però, anche questa volta, il problema di sempre. Quell'acqua alta che periodicamente qui - così come anche a un paio di chilometri di distanza, alla riva destra del porto - si ripropone ad ogni mareggiata. I PRECEDENTI Le tonnellate di Posidonie che hanno invaso le strade del borgo hanno comunque suscitato fra i tanti non addetti ai lavori una forte curiosità rispetto allo straordinario fenomeno. Accadde la stessa cosa nell'ottobre scorso per tonnellate di gamberetti misteriosamente spiaggiati alla baia di San Montano. La Guardia Costiera ipotizzò una moria di massa dovuta ad agenti inquinanti. Ma le successive analisi condotte dai biologi marini esclusero successivamente nella maniera più assoluta l'azione di sostanze tossiche o inquinanti. E ancora prima il mistero di milioni di dischetti di plastica che le correnti marine trasportarono e distribuirono lungo le coste isolate e non solo. Ci vollero diversi giorni per stabilire che quei dischetti dispersi in mare e che il mare aveva trasportato per miglia e miglia, in realtà erano stati rilasciati per un guasto dal sistema di filtraggio di un depuratore collocato lungo la costa campana. 16 RIPRODUZIONE RISERVATA NEI MESI SCORSI SPIAGGIATI MIGLIAIA DI GAMBERETTI E PRIMA ANCORA IL GIALLO DEI D

ISCHI DEL DEPURATORE Il piazzale di Ischia Ponte invaso dalle posidonie portate dalle violente mareggiate della notte e, sullo sfondo, il Castello Aragonese: è la singolare situazione che turisti e residenti hanno trovato al risveglio - tit_org- Ischia, la magia della mareggiata verde e l'isola diventa un tappeto di posidonia - Ischia coperta da un tappeto

di alghe

Pisa, travolti dal torrente mentre viaggiano in auto: lui si salva, la moglie no

[Redazione]

IL MALTEMPO ROMA In Toscana erano andati in vacanza, come facevano da anni. E da anni guadagnavano un corso d'acqua per raggiungere la propria abitazione, un vecchio casale di famiglia nelle campagne di Casteinuovo Val di Cecina, comune di duemila anime e poco più nel Pisano. Ma ieri l'epilogo di quel passaggio fatto mille volte è stato drammatico. L'auto è stata travolta dall'acqua. L'uomo alla guida è riuscito a mettersi in salvo, ma la moglie no ed è dispersa. Perché il torrente Pavone, affluente del fiume Cecina, con le piogge degli ultimissimi giorni, si è gonfiato. E quando più a valle i vigili del fuoco hanno ritrovato l'auto, era vuota. Si teme il peggio, viste le difficili condizioni meteo. Ma la speranza è che la donna sia riuscita a mettersi in salvo, aggrappandosi agli arbusti o a qualche roccia. Un dramma che segue la tragedia di Pasquetta in Sardegna, dove un turista francese ha perso la vita sbalzato fuori dalla barca dalla tempesta. I carabinieri hanno ricostruito la dinamica dell'accaduto attraverso il racconto del marito. LA RICOSTRUZIONE Fabrizio e Maria Grazia, entrambi ottantenni, avevano fatto lo stesso percorso nella mattinata, senza problema alcuno. Avevano raggiunto il paese per fare un po' di spesa. Originari del Milanese, ma residenti a Santa Margherita Ligure, in provincia di Genova, erano arrivati nel Pisano per trascorrere le festività. Prima di attraversare di nuovo il corso d'acqua nel primo pomeriggio l'uomo è sceso, per valutare la fattibilità del passaggio. Con i piedi ha verificato la profondità e le condizioni sembravano consentire la traversata. Lo stesso ha fatto poi con le ruote anteriori dell'auto. Ma quando tutte e quattro le ruote sono state nell'alveo del torrente, il mezzo è diventato ingovernabile. L'uomo è riuscito a gettarsi fuori. Ha gridato alla moglie di fare altrettanto, di mettersi in salvo, ma la donna non ce l'ha fatta a scendere giù. E da quel momento se ne sono perse le tracce. L'auto è stata trascinata via dall'ondata di piena ed è stata ritrovata 300-350 metri più a valle. Ed è stata ritrovata senza alcuno all'interno. I SOCCORSI Fabrizio ha dato l'allarme. Subito sono scattate le ricerche. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Saline di Volterra, cui si sono aggiunti gli uomini della squadra DELLA DONNA SI SONO PERSE LE TRACCE MA SI SPERA ANCORA NELLO STESSO COMUNE DOPO QUALCHE ORA ANCHE UN TERREMOTO speleo-alpino-fluviale inviata da Pisa e i sommozzatori del comando di Firenze, oltre all'elicottero inviato da Roma. La Regione Toscana ha inviato sul posto il responsabile del Genio civile. La macchina dei soccorsi non molla. Abbiamo proseguito le ricerche senza sosta, terremo un presidio sul posto tutta la notte e ripartiremo alle prime luci dell'alba: la signora risulta ancora dispersa, la speranza è che sia riuscita a mettersi in salvo, spiegava ieri sera il capitano Ezio Mazza, comandante dei carabinieri della compagnia di Volterra. Le previsioni meteo davano ancora piogge e rovesci per tutta la notte sulla Toscana. E temperature in calo, con minime tra i dieci e i tredici gradi. Un paese con il fiato sospeso. Nella zona dell'incidente è arrivato anche il sindaco di Castelnuovo Val di Cecina, Alberto Ferrini, per seguire da vicino le ricerche. Una giornata terribile per il borgo collinare - noto anche per la sua caratteristica forma a grappolo d'uva -, dove un po' tutti si conoscono. Poche ore dopo il dramma che si è consumato nel fiume, alle 17.48 il comune è stato colpito da una scossa di terremoto di magnitudo 2.3. Il sisma si è esteso da una profondità di sette chilometri, con epicentro nei pressi della strada provinciale 35. A.C. I vigili del fuoco al momento del ritrovamento dell'auto travolta dal torrente in piena a Casteinuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa -tit_org-

Maltempo senza tregua donna dispersa a Pisa

[Redazione]

Maltempo senza tregua donna dispersa a Pisa ROMA Una 80enne risulta dispersa da ieri dopo che l'auto sulla quale viaggiava con il marito è stata travolta su un ponticello e trascinata via dalla piena del torrente Pavone a Casteinuovo Val di Cecina in provincia di Pisa. La piena è stata scatenata dai forti temporali che si erano abbattuti in zona. L'uomo è riuscito invece ad uscire dalla vettura prima che fosse sommersa. La coppia, di origine milanese e residente a Santa Margherita Ligure, era in vacanza in Toscana. Sospese nella notte le ricerche da parte della squadra speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco. Intanto in Sardegna resta chiusa la statale 195 "Sulcitana" in direzione Cagliari per consentire la rimozione dei detriti portati sulla strada dalla folissima mareggiata. Finisce la siccità L'arrivo del maltempo salva le campagne dalla siccità dopo che le precipitazioni sono risultate dimezzate al Nord nel primo trimestre del 2019 rispetto alla media storica del periodo. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr. Ma il maltempo mette in crisi il comparto turistico: quasi il 10% degli italiani - pari a 2 milioni di persone - ha cancellato la partenza, soprattutto quelli di età compresa tra 55 e 74 anni. Lo certifica un'indagine realizzata da Confturismo-Confcommercio in collaborazione con l'Istituto Piepoli. E la situazione nei prossimi giorni vedrà un'Italia spaccata dal punto di vista meteo: peggioramento sul Nord, con possibili rovesci temporaleschi e locali grandinate tra Emilia e Lombardia; mentre sul resto della Penisola l'alta pressione a matrice subtropicale garantirà sole e temperature in aumento. L'auto travolta dal torrente in piena. /FOTO VIGILI DEL FUOCO -tit_org-

Alpinisti montano un telo per coprire Notre Dame

[Redazione]

FRANCIA Una squadra di alpinisti è al lavoro per stendere sulla cattedrale di Notre Dame a Parigi, parzialmente distrutta dalle fiamme il 15 aprile scorso, un telone che la protegga dalla pioggia prevista per i prossimi giorni. Le fiamme hanno lasciato l'edificio senza tetto e la pioggia potrebbe danneggiare ulteriormente gli interni e portare a nuovi collassi. La priorità è proteggere la cattedrale dall'acqua, ha spiegato l'architetto Philippe Villeneuve. Gli alpinisti durante la posa ilei telone. /ÂÂÄÖÓ -tit_org-

Auto travolta dalla piena dispersa una donna

[Redazione]

Una vittima del maltempo in Toscana: una donna di 80 anni risulta dispersa dopo che la macchina a bordo della quale viaggiava insieme al marito, anche lui ottantenne, è stata travolta dalla piena del torrente Pavone, affluente del fiume Cecina, a Casteinuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa. L'uomo è riuscito a uscire prima che la vettura fosse risucchiata dall'acqua. -tit_org-

Torrente in piena travolge auto una ligure dispersa nel pisano = Auto travolta da una piena Dispersa donna di 80 anni

A dare l'allarme il marito, che aveva cercato di guardare un torrente nel Pisano La coppia, da anni residente a Santa Margherita Ligure, era in vacanza

[Pietro Barghigiani]

TORRENTE IN PIENA TRAVOLGE AUTO UNA LIGURE DISPERSA NEL PISANO BORGHIGIANI / PAGINA Ö Auto travolta da una piena Dispersa donna di 80 anni A dare l'allarme I marito, che aveva cercato di guardare un torrente nel Pisano La coppia, da anni residente a Santa Margherita Ligure, era in vacanza Pietro Barghigiani CASTELNUOVO VAL DI CECINA (PISA) Pensava di farcela. Quel torrente lo aveva guardato nulle volte. Era indispensabile quella manovra, col senno di poi fatale, per arrivare al casolare dove con la moglie passava le vacanze e il tempo libero. Ieri pomeriggio la sicurezza di un passaggio da una sponda all'altra si è trasformata con l'immagine dell'auto portata via dalla piena. Dentro c'era sua moglie che non è riuscita ad aprire lo sportello in tempo per salvarsi. Ufficialmente dispersa. Intorno alle 19,30 le ricerche sono state sospese. Riprenderanno stamani alle prime luci. La cronaca di una tragedia familiare è iniziata intorno alle 15 nella campagna di Casteinuovo Val di Cecina, nel Pisano. Pioveva con un'intensità da nubifragio estivo. Un dramma atroce quello vissuto da Fabrizio Salvadori, 80 anni, residente con la moglie a Santa Margherita Ligure. Ha visto la compagna di una vita. Maria Grazia Milani, coetanea, originaria della provincia di Monza e Brianza, prigioniera di una macchina che si stava inabissando nelle acque di un torrente gonfio per la piena e sotto un temporale che non dava tregua. La coppia la mattina è uscita per fare la spesa dal rustico dove da anni trascorrevano i momenti di relax. Poi i coniugi sono rientrati. Più tardi hanno preso di nuovo la Renault. Il primo tentativo di Salvadori è stato quello di testare il fondo del torrente Pavone da guardare con le ruote anteriori. Sì, ce la faccio, ha confidato alla moglie seduta al suo fianco. È andato avanti e appena le quattro gomme si sono immerse nell'acqua ha capito di aver fatto male i suoi calcoli. Non c'è stata una piena improvvisa. Ma l'impossibilità di uscire da quell'impasse ha avuto effetti letali. Scendi anche tu, le ha detto quando ha capito che la vettura ormai era persa. Poi è andato, con l'acqua alle ginocchia, allo sportello del passeggero. Lei dall'interno non riusciva ad aprire. Lui da fuori ci ha provato più volte, ma la tensione del momento ha reso vano ogni tentativo di salvarla. L'auto si muoveva, andava via e lei non riusciva a scendere, ha ripetuto a carabinieri e vigili del fuoco il pensionato sotto choc. L'ho vista sparire nel fango ha ripetuto a chi stava accanto con un tormento che nessuno è riuscito a placare. L'auto era ormai in preda alla corrente. La Kadjar è stata ritrovata vuota a circa 400 metri dal guado fatale. È stato Salvadori a chiamare i soccorsi. Da solo sulla sponda del corso d'acqua ha raccontato al cellulare quello che gli era appena capitato. Sul posto oltre ai carabinieri di Volterra sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Saline con la squadra speleo alpinistico fluviale di Pisa e i sommozzatori di Firenze. Dall'alto anche un elicottero del nucleo di Roma. Non è stato facile raggiungere il luogo dell'emergenza. E la pioggia ha reso complicato anche muoversi nelle ricerche. La vegetazione fitta, l'acqua limacciosa e i tralicci dell'alta tensione per lo spostamento dell'elicottero sono diventati ostacoli che non hanno aiutato i soccorritori. Salvadori non ha avuto bisogno di cure. Il personale dell'ambulanza con il medico inviata dal 118 lo ha, comunque, preso in consegna per un controllo. Sta bene fisicamente. Ma psicologicamente è distrutto. La zona impervia con I vigili del fuoco cercano di recuperare l'auto travolta dal torrente Pavone in piena fitta vegetazione rende difficoltose le ricerche dell'anziana - tit_org- Torrente in piena travolge auto una ligure dispersa nel pisano - Auto travolta da una piena Dispersa donna di 80 anni

La piena travolge l'auto di una coppia Dispersa 80enne

[Pietro Barghigiani]

PIETRO BARGHIGIANI Pensava di farcela. Quel torrente lo aveva guadato mille volte. Era indispensabile quella manovra, col senno di poi fatale, per arrivare al casolare dove con la moglie passava le vacanze e il tempo libero. Ieri pomeriggio la sicurezza di un passaggio da una sponda all'altra si è materializzata con l'immagine dell'auto portata via dalla piena. Dentro c'era sua moglie che non è riuscita ad aprire lo sportello in tempo per salvarsi. Ufficialmente dispersa. Intorno alle sette e mezzo le ricerche sono state sospese. Riprenderanno stamani alle prime luci. La cronaca di una tragedia familiare è iniziata intorno alle tre nella campagna di Casteinuovo Val di Cecina (Pisa). Pioveva con un'intensità da nubifragio estivo. Prigioniera nell'abitacolo La piena travolge l'auto di una coppia Dispersa 80enne Un dramma atroce quello vissuto da Fabrizio Salvadori, 80 anni e dalla moglie Maria Grazia Milani, coetanea. I due coniugi vivono a Santa Margherita Ligure; lei è originaria della provincia di Monza. È rimasta prigioniera di una macchina che si stava inabissando nelle acque di un torrente gonfio per la piena e sotto un temporale che non dava tregua. Scendi anche tu le ha detto quando ha capito che la Renault Kadjar ormai era persa. Poi è andato, con l'acqua alle ginocchia, allo sportello del passeggero. Lei dall'interno non riusciva ad aprire. Lui da fuori ci ha provato più volte, ma la tensione del momento ha reso vano ogni tentativo di salvarla. L'auto si muoveva, andava via e lei non riusciva a scendere ha ripetuto a carabinieri e vigili del fuoco il pensionato sotto choc. La coppia la mattina è uscita per fare la spesa dal rustico dove da anni trascorreva i momenti di relax. Poi i coniugi sono rientrati. Più tardi hanno preso di nuovo la Renault. Il primo tentativo di Salvadori è stato quello di testare il fondo del torrente Pavone da guardare con le ruote anteriori. Sì, ce la faccio ha confidato alla moglie seduta al suo fianco. È andato avanti e appena le quattro gomme si sono immerse nell'acqua ha capito di aver fatto male i suoi calcoli. Non c'è stata una piena improvvisa. Ma l'impossibilità di uscire da quell'impasse ha avuto effetti letali. L'auto era ormai in preda alla corrente. Con la pensionata, bloccata sul sedile, impotente di fronte a un destino segnato. E il marito disperato nel vederla dentro la vettura trasportata dal torrente. L'auto è stata ritrovata vuota a circa 400 metri dal guado fatale. BY NC NO ALCUNI DìN STEI RìSERVA'H TNÍ -tit_org- La piena travolge l'auto di una coppia Dispersa 80enne

L'effetto meteo rovina il megaponte

[Grazia Maria Coletti]

L'effetto meteo rovina il megaponte Maltempo Dopo il ciclone Paese in bilico tra pioggia e sole. Ma venerdì peggiora Le previsioni fermano gli italiani: 2 milioni staranno a casa tra domani e il 1 magg Grazia Maria Coletti g.coletti@iltempo.it L'effetto meteo pesa sul megaponte, con due milioni di italiani che hanno già cancellato le partenze, e altri 5 milioni che "pendono" dalle previsioni, che da domani, 25 aprile, al 1 maggio, danno ancora un'Italia divisa a metà, in bilico tra bei tempo e piogge, dopo il ciclone di ieri, con il maltempo che dal Sud si è spostato al Centro Nord, con un carico di temporali e neve sulle Alpi. Nel Pisano, a Casteinuovo Val Di Cecina, un'auto è stata addirittura travolta da un torrente, e una ottantenne ligure, in vacanza nella zona, risulta ancora dispersa. Solo l'agricoltura ride. Il maltempo, infatti, salva le campagne dalla siccità, dopo le precipitazioni che da inizio anno sono dimezzate al Nord segnando un meno 50% nel primo trimestre del 2019 rispetto alla media storica del periodo, secondo i dati Coldiretti. Previsimi Ma ecco cosa sta per succedere alla vigilia della Festa Nazionale del 25 aprile quando l'Italia si troverà ancora in bilico tra il bel tempo e il rischio di piogge. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che per la giornata di domani, 25 aprile, una vasta area di bassa pressione accompagnata da correnti instabili in discesa dal Nord Atlantico si avvicinerà pericolosamente alla nostra Penisola. Le condizioni meteo sono previste in rapido peggioramento già dalla mattinata su Alpi e Prealpi. Col passare delle ore le piogge si estenderanno anche alle vicine pianure del Nord Ovest con precipitazioni anche a Milano e Torino. Unica eccezione la Liguria dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno con poche nubi di passaggio sui settori di Levante. Nel pomeriggio, a causa dei forti contrasti e dell'energia in gioco, non escludono la possibilità di rovesci temporaleschi con grandinate tra Emilia e Lombardia. Sul resto dell'Italia invece grazie alla presenza dell'alta pressione a matrice sub-tropicale gli esperti si aspettano una bellissima giornata con tanto sole e temperature in deciso aumento specie sulle due isole maggiori e sui settori tirrenici con punte fino a 27 C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it comunica che verso sera infine il peggioramento raggiungerà anche il Nord Est con possibili piogge e qualche isolato temporale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Data la direzione principale delle correnti, dai quadranti meridionali, la neve cadrà sull'arco alpino solo a quote elevate oltre i 1800/2000 metri. Un'Italia spaccata in due insomma dal punto di vista meteo per questa festa. Nuovo peggioramento per venerdì e fino alla prima parte di sabato, e ancora temporali anche per domenica. Le scelte In attesa di certezze 7 italiani su dieci dichiarano di volere partire indipendentemente dalle previsioni meteo, anche se oltre un terzo si è fatto influenzare negativamente. Il 22% ha cambiato o avrebbe voluto cambiare i programmi di vacanza e quasi il 10% ha addirittura cancellato la partenza, soprattutto quelli tra 55 e 74 anni. Sono quindi 2 milioni gli italiani che hanno cancellato la partenza e 5 milioni quelli che "pendono" dalla bocca degli esperti meteo in queste ore. A rilevarlo è un'indagine flash di Confturismo-Confcommercio con l'Istituto Piepoli sull'influenza delle previsioni sulle scelte di vacanza per il "megaponte": il 37% degli intervistati dichiara che le previsioni meteo influiscono molto o abbastanza sulle loro scelte di vacanza. Quasi la metà dei vacanzieri di aprile si recherà nelle città d'arte, ottimo l'andamento di Roma e Firenze, seguite da Palermo, Venezia, Napoli e Lecce. Matera continua a restare in classifica. Le città d'arte resistono Matera restapòle position seguita da Roma e Firenze Neve sulle Alpi Auto travolta da torrente nel Pisano Ottantenne in vacanza dispersa -tit_org- L'effetto meteo rovina il megaponte

Filippine

Nuova scossa di terremoto Vittime sotto alle macerie

[Redazione]

Filippine Le autorità delle Filippine hanno aggiornato a 16 morti il bilancio della scossa di terremoto di magnitudo 6,1 che ha colpito lunedì il Nord del Paese, mentre continuano le operazioni di soccorso per salvare una trentina di persone ancora intrappolate nelle macerie di un supermercato crollato. Una nuova scossa, di magnitudo 6,3 è stata registrata ieri nel Sud ed è stata avvertita anche a Manila. L'epicentro è stato rilevato vicino a Tutubigan, centinaia di chilometri a sud rispetto a quello di due giorni fa. È nella provincia di Pampanga che sono stati registrati i danni più importanti. Altri venti feriti sono stati ricoverati negli ospedali della provincia di Pampanga. -tit_org-

Quel ponte verso il nulla

[Antonio Rossito]

à Antonio Rossito La clessidra è stata rovesciata. I granelli di sabbia cominciano a scivolare giù, impietosi. Al giorno della supposta rinascita adesso manca poco meno di öï anno. Politici e autorità hanno promesso solenni: il viadotto crollato a Genova lo scorso agosto, trascinando sotto le macerie 43 vittime, riaprirà il 15 aprile 2020. Auspicio che sembra però utopistico. Amianto trovato nel cemento, nuove perizie, progetti da definire: a quasi nove mesi dal collasso, i ritardi si accumulano. Ma pure la clessidra della giustizia continua a scorrere. Il processo penale riprenderà il 2 maggio 2019, con il secondo incidente probatorio. 174 indagati sono difesi da agguerritissimi avvocati: che, ovviamente, un'eccezione dopo l'altra, puntano sulla protrazione. Tanto che uno dei legali di parte avversa mestamente ammette: Il settantacinquesimo indagato è il tempo. C'è però un altro fronte giudiziario, ancora più tribolato: quello amministrativo. Autostrade, che gestisce la tratta, ha depositato cinque ricorsi al Òã della Liguria. Che si pronuncerà il 22 agosto. Una tenzone su cui aleggia l'ipotesi più raggelante: il risarcimento dello Stato alla società. Nella più apocalittica delle previsioni, potrebbe arrivare anche a 200 milioni. La battaglia di carte bollate è iniziata il 13 dicembre 2018. quando un decreto governativo esclude Autostrade dalla ricostruzione. L'azienda non perde tempo. Chiede l'annullamento di alcuni atti. A partire dal teorizzato peccato originale: la nomina di Marco Bucci, sindaco di Genova, a commissario straordinario per la ricostruzione. Segue una valanga di richieste. Ogni delibera è contestata. Cominciando dai lavori di demolizione: affidati ad altre ditte, ma forzosamente saldati da Autostrade. Da concessionaria a bancomat polemizza l'azienda. Il 14 gennaio 2019 i legali tornano alla carica. Altro ricorso. Ogni euro speso per rifare il viadotto è disapprovato. S'arriva così alla prima udienza davanti al Òã. È il 27 febbraio. Autostrade batte su un punto in particolare: il decreto che l'ha esclusa dai lavori gli addossa colpe ancora non provate. È da cassare. La società, però, temendo probabilmente strali mediatici e ulteriori ricadute d'immagine, non vuole fermare i cantieri. Chiede di annullare le ordinanze con cui il commissario batte cassa con Autostrade. Preparando così il terreno al riprovevole scatto matto. Un maxirisarcimento: decine su decine di milioni di euro. Ovvero: oltre al danno, la beffa. Un'ipotesi che, con il passare dei mesi, è diventata una disarmante alea. Grazie anche alle mosse del ministero delle Infrastrutture. Dilettantistiche ed emotive sussurrano in molti. Ipotizzata faciloneria che, ora, rischia paradossalmente di far passare Autostrade come parte lesa. La decisione di affidare i lavori in deroga alla concessione, scrivono gli ' avvocati, è ingiustificata. Avrebbe un carattere punitivo in assenza di qualsivoglia accertamento di responsabilità. E violerebbe i principi di libera concorrenza. La risposta al profluvio di ricorsi è spuntata. Viene affidata alla memoria difensiva dell'Avvocatura dello Stato, che rappresenta il ministero, il commissario delegato e la presidenza del consiglio. Trentadue pagine, incardinate a un assunto: Sui monconi residui del Ponte Morandi gravano gli effetti di un sequestro penale che, con valenza ed efficacia del tutto autonoma rispetto ai contenuti del decreto Genova, ha sottratto ad Aspi (Autostrade per l'Italia, ndr) qualsiasi possibilità d'intervento sullo stesso. Tesi però sfumata dalla stessa procura di Genova: In presenza di un sequestro probatorio spiega il procuratore, Francesco Cozzi ogni tipo di attività deve essere autorizzata e compatibile con le esigenze dell'accertamento peritale. Continua Cozzi: Per ipotesi: i tecnici di Autostrade avrebbero potuto accedere al viadotto con tutte le necessarie autorizzazioni. Amara conclusione: In astratto, non esiste incompatibilità. La prossima udienza ai Òã è prevista il 22 maggio. Ma le impugnazioni non si placano. E non si limitano ai lavori in corso. Arrivano, più sgradevolmente, ai dettagli degli indennizzi pagati agli sfollati. Come nel successivo ricorso, presentato a marzo. Autostrade, spiega Il Secolo XIX, contesta le spese per il ponte: dovrebbe costare, sostiene, 70 milioni di meno. La società obietta anche sulla presunta sopravvalutazione delle case espropriate agli sfollati, La quantificazione delle indennità chiariscono i legali è disancorata da qualsiasi dato oggettivo e pregiudica in maniera spropositata i diritti di Aspi, ponendo a suo carico costi largamente superiori al valore di

mercato. Mecenatismo coatto lo definisce sprezzantemente il ricorso. Insomma, i 2.025 euro al metro quadro versati ai proprietari delle case nella Zona rossa, quella ombreggiata dal ponte, sono decisamente troppi. E, in qualche caso, inutili: Per certi immobili, sarebbe stato sufficiente prevedere forme di occupazione temporanea, non essendo incisi a titolo definitivo dalle attività di demolizione e ricostruzione. Il Cò si pronuncerà a fine maggio. L'ipotesi più probabile, ragionano gli avvocati a taccuini chiusi, è che chieda lumi alla Corte costituzionale. Che, a quel punto dovrebbe sentenziare sulla legittimità del Decreto Genova. Per poi ripassare la palla al Cò ligure, guidato da Giuseppe Daniele. Il presidente, intanto, ha già detto la sua. Un mese fa, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha spiegato: Vorrei tranquillizzare i cittadini: anche se dovesse essere accolto il ricorso, i lavori del ponte non s'interromperanno. E fin qui, niente di nuovo. Daniele però va oltre, addentrandosi nello spinoso campo del conquis: Autostrade potrebbe chiedere un risarcimento dei danni, risultando vittoriosa. Ma è un'eventualità ancora tutta da valutare. E a quanto ammonterebbe questo risarcimento, gli domanda un cronista di Telenord: Potrebbe essere notevole butta il magistrato. Una voce dal sen fuggita o un tentativo di mettere le mani avanti? Il presidente, il giorno dopo, vigorosamente rettifica: con una nota, specifica d'essersi riferito in modo generico a un'ipotesi da verificare. Sulle sue frasi, però, il presidente del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi, ha subito chiesto chiarimenti. All'orizzonte c'è un possibile procedimento disciplinare. Solo l'ultima tegola. La clessidra, però, continua a scorrere. Mentre su Genova comincia a delinearsi il panorama più fosco: quello del solito pasticcio all'italiana. RIPRODUZIONE RISERVATA g. '... d(: * -tit_org-

Sanit?, sistema di emergenza urgenza in crisi: misure straordinarie in Toscana

[Redazione]

Martedì 23 Aprile 2019, 11:04 La Regione mette in campo una serie di misure straordinarie per rispondere alla grave sofferenza di organico, sia per quanto riguarda il personale medico che infermieristico, nei pronto soccorso personale medico e infermieristico è poco e i pronto soccorso italiani sono in affanno. Una situazione che riguarda tutto il Paese e sta assumendo i contorni di una vera emergenza nazionale. Per continuare a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema regionale di emergenza urgenza, la Regione Toscana ha deciso di mettere in campo una serie di misure straordinarie. Lo fa con due delibere: una riguarda il "reperimento di personale medico per il sistema di emergenza urgenza regionale", l'altra "provvedimenti per il riconoscimento del valore dell'impegno del personale attualmente impegnato nei pronto soccorso regionali in relazione alle attuali carenze di organico". A livello regionale è stato rilevato un fabbisogno di personale di circa 147 posti di dirigente medico nella disciplina di medicina e chirurgia ad accettazione per i servizi del sistema di emergenza urgenza regionale. Il 21 novembre 2018 è stato espletato un concorso pubblico unificato per titoli ed esami per il conferimento di incarico a tempo indeterminato per questa disciplina, la cui graduatoria è esaurita. Per provvedere alla copertura di fabbisogno di personale medico nei pronto soccorso, nel febbraio 2019 Estar ha indetto una pubblica selezione per il conferimento di incarichi a tempo determinato: selezione che è in corso di espletamento, con 19 candidati. Pertanto c'è il rischio concreto che l'attuale carenza di organico possa causare inefficienze e interruzione di pubblico servizio nel sistema dell'emergenza urgenza regionale. Da qui la necessità di individuare ulteriori soluzioni che consentano di dare risposta alla carenza di personale medico. Presso la presidenza della Regione è stato costituito un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali mediche per affrontare il problema e dare risposte. Queste le possibili azioni individuate: - l'indizione di procedure concorsuali per la copertura di posti a tempo indeterminato nei profili di dirigente medico nella disciplina di medicina interna (ed equipollenti), con la clausola della possibilità di assegnazione temporanea al pronto soccorso per un periodo non inferiore a due anni (accompagnato da un periodo di addestramento on the job), e non superiore a tre anni, salvo diversa volontà degli interessati di prolungare la permanenza in pronto soccorso. - la realizzazione di un percorso formativo regionale, che sarà costituito da una formazione on the job da effettuarsi presso i servizi del sistema regionale dell'emergenza urgenza, rivolto ai laureati in medicina e chirurgia di età non superiore a 35 anni e non in possesso di specializzazione. Il percorso formativo dovrebbe avere la durata di due anni, durante i quali ai partecipanti, reclutati con selezione pubblica, verrà fatto un contratto libero professionale di formazione e lavoro. Per il coordinamento del percorso formativo verrà costituito un board tecnico, la cui responsabilità verrà affidata al direttore del DEU (Dipartimento Emergenza Urgenza) della Asl Toscana centro. Il modello di servizio del personale del pronto soccorso comporta un carico di lavoro notturno e festivo più elevato rispetto ad altri settori. Quindi la Regione ritiene necessaria da parte delle aziende sanitarie l'adozione di progettualità a sostegno della professionalità del personale del pronto soccorso, mediante la destinazione di un importo da bilancio. A partire dal 2019 e per tutta la durata della situazione di criticità nel sistema dell'emergenza urgenza, le somme per queste progettualità saranno messe a disposizione delle aziende del SSR attraverso attribuzioni a valere sul fondo indistinto. L'importo, che verrà distribuito tenendo conto dei volumi di attività attesi, delle dotazioni di personale dei singoli pronto soccorso e delle tipologie di competenze e funzioni assegnate, verrà destinato al finanziamento di progetti incentivanti per il personale della dirigenza medica e del comparto che opera nel sistema dell'emergenza urgenza, e in particolare nei pronto soccorso della Toscana, che svolga attività assistenziale articolata sulle 24 ore. Entro 15 giorni dall'approvazione della delibera, per assicurare un'applicazione omogenea delle progettualità incentivanti, verrà costituito un Gruppo tecnico regionale, che entro 60 giorni dalla sua costituzione dovrà procedere alla definizione di un accordo in merito agli

importi destinati al finanziamento di questi progetti.red/mn(fonte: Regione Toscana)

In Olanda nascerà la più grande centrale solare marina al mondo - -

[Redazione]

Martedì 23 Aprile 2019, 15:00 La centrale solare sarà alimentata da 15 isole rotonde con 5mila pannelli solari ciascuna. Un arcipelago di pannelli fotovoltaici, sta per nascere in Olanda, nel Mare del Nord. Con le sue 15 isole di silicio per un totale di 73mila pannelli, sarà la più grande centrale fotovoltaica galleggiante del mondo. La centrale solare marina ruoterà da est a ovest come i girasoli. Pronta a novembre, l'energia prodotta illuminerà diverse migliaia di case. Anche l'Olanda prende parte alla gara in atto, ormai da tre anni nei grandi paesi, soprattutto asiatici, Giappone in testa, seguito da Singapore, Cina, Corea del Sud, India, per la costruzione di centrali solari marine. La mancanza di terreni da coltivare ha infatti portato in questi anni molti paesi, compreso il Cile e la Gran Bretagna, a costruire i pannelli fotovoltaici sulle onde. L'ultimo progetto, che promette di essere il più ampio (ma probabilmente lo sarà per poco) è stato annunciato dalla ditta olandese "Floating Solar". Nel nord-est del paese, sul mare della riserva naturale di Andijk, verranno realizzate quindici isole rotonde, larghe circa 150 metri, con 5mila pannelli solari ciascuna. Una serie di boe e di ingranaggi farà variare inclinazione e orientamento a seconda dell'ora del giorno: l'arcipelago ruoterà come un girasole. In questo modo, spiega l'azienda, sarà possibile catturare il 30% di raggi in più rispetto a un impianto fisso a terra. Snodati come serpenti, i pannelli secondo la ditta potranno resistere a onde alte un metro e mezzo e mare forza 12 (uragano). Al quotidiano inglese The Guardian il direttore di Floating Solar, Arnoud Van Druten, ha spiegato che i tempi di realizzazione di per sé non sarebbero lunghi, ma Andijk è una riserva naturale. "E la stagione di riproduzione degli uccelli migratori ci permette di lavorare in mare solo per pochi mesi all'anno". Gli stessi ingranaggi che permettono alle isole di orientarsi con il sole, consentiranno anche di trovare la posizione migliore per difendersi dal mare grosso, in caso di tempesta. A dimostrazione che non sempre acqua ed elettricità sono nemici. I gelidi mari del nord, al contrario, possono aiutare il raffreddamento dei circuiti, che diventano meno efficienti quando si riscaldano. Red/cb (Fonte: Repubblica Ambiente)

Pistoia, VVF si formano per conoscere i disturbi dello spettro autistico

[Redazione]

Martedì 23 Aprile 2019, 17:31 Obiettivo: la formazione del personale al sostegno e all'approccio alle persone con disturbi dello spettro autistico, che la squadra può incontrare durante le fasi di soccorso tecnico urgente. Il Comando dei Vigili del Fuoco di Pistoia formerà il proprio personale al sostegno e all'approccio alle persone con disturbi dello spettro autistico, che la squadra VF può incontrare durante le fasi di soccorso tecnico urgente. Considerando che una persona con questi disturbi potrebbe non riconoscere la situazione di pericolo o di rischio a cui è esposto reagendo in maniera inaspettata, per poter dare la possibilità al soccorritore di poter comunicare e abbattere quel muro di incomprensione che si potrebbe creare, ogni sede del Comando di Pistoia (Pistoia, Montecatini, Pescia e San Marcello) sarà dotata di uno strumento comunicativo, rappresentato da 21 immagini che raffigurano la maggioranza della casistica a cui potrebbe trovarsi di fronte l'operatore VF. [57whatsapp_image_2019_04_23_at_16][77whatsapp_image_2019_04_23_at_16]red/mn (fonte: Vigili del Fuoco di Pistoia)

Terremoto di 6.1 nelle Filippine: 11 morti

[Redazione]

Martedì 23 Aprile 2019, 09:39 La scossa si è verificata lunedì nei pressi di Bodega, a nord-ovest di Manila. Oggi un altro terremoto di magnitudo 6.4 si è verificato sull'isola di Sumar, nelle Filippine centrali: non si segnalano danni. Undici persone sono morte lunedì a causa di un terremoto di magnitudo 6.1 che ha causato il crollo di alcuni edifici a Porac, vicino alla città di Bodega sull'isola di Luzon nelle Filippine, a nord-ovest della capitale Manila. Si teme che 30 persone siano intrappolate ancora sotto le macerie. Un secondo grave terremoto di magnitudo 6.4 si è verificato oggi sull'isola di Sumar, nelle Filippine centrali, secondo l'United States Geological Survey (USGS). Non vi è alcun allarme tsunami e nessun rapporto immediato di danni. Le autorità hanno proclamato lo stato di calamità.

Nuovo terremoto nelle Filippine, i 2 eventi non sono collegati. I sopravvissuti: "Ho chiesto pietà a Dio, pensavo fosse la fine" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: 2 milioni di italiani cancellano la partenza per il megaponte - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: convenzione Regione-Cciaa per ristoro danni alle imprese - Meteo Web

[Redazione]

Previsioni Meteo Lombardia: pioggia e nuvole fino a venerdì - Meteo Web

[Redazione]

Meteo, le Previsioni dell`Aeronautica Militare: il 25 Aprile nuvole e pioggia al Nord, bel tempo e caldo altrove fino al weekend - Meteo Web

[Redazione]

Meteo, ciclone tropicale in formazione minaccia Mozambico e Tanzania: previsti 200-300mm di pioggia e venti distruttivi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: soppressi collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: a Ischia nella mattinata registrate 4000 partenze - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: intervento per escursionisti in difficoltà nel Forlivese - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Filippine: il bilancio sale ad almeno 16 morti - Meteo Web

[Redazione]

L'arrivo del maltempo salva le campagne dalla siccità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: "Servono interventi di recupero e di riciclaggio delle acque" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: ancora dispersa la donna travolta dal torrente - Meteo Web

[Redazione]

Notre Dame: alpinisti posano il telone anti-pioggia sulla Cattedrale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Savona: 2 donne disperse nei pressi del torrente Letimbro - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: forte scossa in India - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Cagliari: pioggia e mareggiate, chiusa la SS195 per detriti sulla carreggiata - Meteo Web

[Redazione]

Coldiretti: l'aumento dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga - Meteo Web

[Redazione]

Altro che riciclo. Ecco dove finiscono i nostri rifiuti di plastica

[Redazione]

Pubblicato il: 23/04/2019 13:42 Malesia, Turchia, Vietnam, Thailandia e Yemen. Finiscono anche qui i nostri rifiuti di plastica, lungo le nuove rotte commerciali che si sono aperte dopo il bando cinese all'importazione di questi scarti, introdotto nel 2018. Finiscono, cioè, anche in Paesi non dotati di sistemi di recupero e riciclo efficienti, in contrasto con quanto stabilito dal Regolamento europeo. Il bando cinese, rileva Greenpeace nel rapporto 'Le rotte globali, e italiane, dei rifiuti in plastica', ha pesato non poco sull'Italia che, nella classifica globale dei principali esportatori di rifiuti plastici, si colloca all'undicesimo posto: solo nel 2018, abbiamo spedito all'estero poco meno di 200 mila tonnellate di scarti di plastica, un quantitativo pari a 445 Boeing 747 a pieno carico, passeggeri compresi. Per la precisione, 197 mila tonnellate di plastica hanno varcato i confini italiani lo scorso anno, per un giro d'affari di 58,9 milioni di euro. Un meccanismo che, fino a una manciata di mesi fa, vedeva come partner privilegiato la Cina: prima del bando, infatti, dall'Italia quasi un rifiuto plastico esportato su due era destinato proprio agli impianti cinesi.

Oggi invece tra le principali destinazioni dei rifiuti italiani, oltre a nazioni europee come Austria, Germania, Spagna, Slovenia e Romania, i rifiuti in plastica vengono esportati verso Malesia (nel 2018 le importazioni sono aumentate del 195,4% rispetto al 2017), Turchia (+191,5% rispetto al 2017), Vietnam, Thailandia e Yemen. Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006, però, stabilisce che i rifiuti che escono dall'Europa possono essere esportati solo in Paesi in cui saranno trattati secondo norme equivalenti a quelle europee in merito al rispetto dell'ambiente e della salute umana. Requisito che manca a questi Paesi che di fatto stanno sostituendo il ruolo precedentemente affidato alla Cina. Per il Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Roberto Pennisi, "non si deve dimenticare che prima di esportare un rifiuto lo si deve sottoporre a un dato trattamento, e soprattutto si deve avere contezza del tipo di trattamento cui sarà sottoposto una volta giunto nel Paese di esportazione. In assenza di questi due requisiti, qualunque esportazione è da considerarsi illegale".

Inoltre, da quando il governo di Pechino ha imposto il diktat all'import, si sta diffondendo un nuovo fenomeno tutto europeo: "si tratta di un fenomeno di export via terra verso altri Paesi europei, magari Stati entrati da poco in Unione, dove i controlli sono meno accurati e si privilegia l'interesse economico al rispetto della legalità, dell'ambiente e della salute umana". Guardando la classifica dell'Ufficio statistico dell'Ue, resta europeo il podio degli Stati che importano gli scarti della nostra plastica, con Austria (20%), Germania (13,5%) e Spagna (9%) che in totale importano il 42,5% degli scarti plastici italiani. Negli ultimi anni si nota un aumento dell'export verso la Romania (+385% di variazione tra il 2017 e il 2018) nonché una costante rilevanza delle esportazioni di rifiuti di plastica verso la Slovenia, che lo scorso anno ha importato ben l'8% dei nostri scarti plastici, per un valore di 3,7 milioni di euro. Per gli esperti che leggono questi numeri, significa che dopo un primo bandimento iniziale alla chiusura delle frontiere cinesi, si sono nuovamente create le condizioni per delle esportazioni verso Oriente: quando il container non va direttamente in Malesia o Vietnam, avvengono una serie di triangolazioni tra Stati europei che fanno comunque giungere il carico in Asia. Cambia la modalità, ma siamo comunque di fronte a un traffico internazionale illecito di rifiuti.

A un anno dal bando cinese, un sistema al collasso - il bando all'importazione di rifiuti introdotto dalla Cina nel 2018 ha riguardato anche i rifiuti plastici. Scarti di lavorazione, cascami, rifiuti industriali e avanzi di materie plastiche, da un anno sono ormai respinti dalle dogane cinesi. Un divieto che ha interessato anche Hong Kong, per lungo tempo hub di importazione di rifiuti in plastica poi destinati in Cina. Le conseguenze? L'Occidente rischia di essere letteralmente sommerso dalla plastica. Un sistema al collasso in cui sono all'ordine del giorno interruzioni, invio di materiali riciclabili in discariche, esportazioni illegali, roghi nei depositi di rifiuti. Nell'estate 2017, il governo di Pechino ha notificato all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc-Wto) che da gennaio 2018 avrebbe vietato l'importazione di 24 tipologie di materiali da riciclare, tra cui la plastica. Una bella doccia fredda visto che, dati Eurostat alla mano, sia nel 2016 che nel 2017, di tutti gli scarti plastici spediti fuori dall'

Europa, il 42% circa è stato destinato al mercato cinese, per un valore economico di 6,4 milioni di euro e 7,8 milioni di euro rispettivamente nel 2016 e nel 2017. Due principali criticità emerse a seguito del bando cinese: la prima, è che la maggior parte dei rifiuti di plastica oggi viene esportata in Paesi con regolamentazioni ambientali meno rigorose, specialmente nel Sud-est asiatico in nazioni prive di una reale capacità di gestione e riciclo; la seconda è che, a livello globale, le esportazioni di materie plastiche dal 2016 al 2018 sono passate da 1,1 milioni a 500 mila tonnellate al mese e gli Stati che prima esportavano grandi quantità di questi rifiuti oggi si trovano a gestire un'eccedenza di tali materiali. Malesia, Vietnam e Thailandia sono diventate le principali destinazioni dei rifiuti in plastica globali. Tuttavia, queste nazioni, nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del bando cinese e la metà del 2018, hanno introdotto misure restrittive alle importazioni. A quel punto, le esportazioni di rifiuti plastici a livello mondiale (la maggior parte provenienti da Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Giappone) sono state dirette in massa verso l'Indonesia e la Turchia, che risultano ancora oggi tra i principali importatori a livello globale. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adn Kronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Torrente travolge auto, donna dispersa

[Redazione]

Pubblicato il: 23/04/2019 16:56 Un'auto è stata travolta da un torrente in piena mentre stava transitando su un ponte, nel podere 'Il Pavone' a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa). Una donna risulta dispersa. I vigili del fuoco hanno ritrovato la vettura ma all'interno la donna non c'era. L'uomo che era con lei in auto è riuscito a mettersi insalvo. La zona è interessata in queste ore da un forte temporale. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i sanitari del 118 e le forze dell'ordine. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Nella morsa del ciclone

[Redazione]

Pubblicato il: 23/04/2019 08:3072 ore di maltempo su tutta l'Italia. Nei prossimi giorni sulla penisola sono previste forti perturbazioni con serio rischio di freddo e temporali. A partire dalla giornata di oggi, che sarà all'insegna del tempaccio, soprattutto al Nord e in gran parte delle regioni centrali. Secondo gli esperti di 'lIMeteo.it' sono possibili forti acquazzoni e local nubifragi sui rilievi alpini e prealpini del Nord Ovest e verso sera anche sulle aree orientali. Il tempo risulterà spiccatamente instabile sulle regioni centrali con piogge sparse, qualche rovescio temporalesco e locali grandinate. Le cose andranno meglio all'estremo Sud, mentre si potranno avere piovoschi sulle zone interne della Campania e settori settentrionali di Puglia e Basilicata. Un calo delle temperature si registrerà in particolare sulle aree settentrionali. Avremo un contesto meteorologico migliore al Sud con parecchie schiarite e clima molto caldo seppur in un contesto assai ventoso. Domani, invece, piogge imperverseranno sulle Alpi e medie e alte pianure del nord del Veneto e della Lombardia e sulle Alpi con neve a 1.600m, ed in seguito è atteso pure un peggioramento in Piemonte. Ma la giornata in cui l'Italia sarà stretta dalla morsa del maltempo sarà quella del 25 aprile a causa di un vortice ciclonico alimentato dalle correnti atlantiche ricche di umidità, che provocherà un tempo spesso instabile o addirittura perturbato e con temporali in estensione anche al Centro. Previsti piogge e fenomeni temporaleschi. Nei giorni successivi, inoltre, il maltempo colpirà ancora il Centro Nord, mentre il clima sarà più gradevole e soleggiato al Sud. Se tutto verrà confermato, nel corso del prossimo weekend, lo scenario meteo potrebbe lentamente tornare tranquillo su tutto il Paese, con le ultime piogge. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Scende da auto dopo incidente, travolto e ucciso

[Redazione]

Pubblicato il: 23/04/2019 09:12Dopo un banale incidente con un'altra vettura, avvenuto probabilmente a causa della pioggia e delle condizioni dell'asfalto, era sceso dall'auto per controllare. A quel punto è stato investito e ucciso da altre due macchine. E' accaduto sull'autostrada A7, all'altezza di Binasco (Milano). La vittima è un uomo di 42 anni. I soccorsi sono arrivati poco prima delle 6, ma i traumi multipli a testa e bacino lo hanno ucciso praticamente sul colpo e i sanitari hanno constatato il decesso. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Nuovo terremoto nelle Filippine

[Redazione]

Pubblicato il: 23/04/2019 09:23 Nuova forte scossa di terremoto nelle Filippine, dopo il sisma di magnitudo 6.1 registrato ieri al nord e che ha finora provocato la morte di 15 persone. Secondo l'Us Geological Survey, un terremoto di magnitudo 6,6 è stato rilevato nei pressi di Tutubigan, nel sud del Paese. L'epicentro del sisma di ieri è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. La scossa è stata avvertita nella regione di Metro Manila e nelle vicine province di Pampanga, Bulacan e Cavite. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Filippine, nuova scossa di terremoto - Mondo

Ancora una volta di magnitudo superiore a 6. Bilancio da verificare (ANSA)

[Redazione]

Ancora una volta di magnitudo superiore a 6. Bilancio da verificare (ANSA)--PARTIAL--

Albero su camion a Bari, ferito autista - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 23 APR - A causa del maltempo, l'autista di uncamion è rimasto gravemente ferito per la caduta di un albero sul mezzo che guidava, in via Trisorio Liuzzi a Ceglie del Campo, quartiere di Bari. L'albero è precipitato proprio sullacabina di guida, schiacciandola. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato al Policlinico di Bari. Sul posto sono giunti gli agenti della Polizia locale e i Vigili del fuoco. (ANSA).

Escursionista disperso Friuli, ricerche - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 23 APR - Sono riprese questa mattina all'alba le ricerche, cominciate ieri sera e interrotte nella notte, di un escursionista di Maniago (Pordenone) di 48 anni, che ieri non è rientrato da una camminata. L'uomo era partito intorno alle 10 da Andreis, nel pordenonese, con l'intento di raggiungere Forcella Navalesc, che mette in comunicazione la valle di Andreis con la Val Silisia. Il percorso presenta un dislivello di 1.600 metri in un ambiente poco frequentato, lungo un tracciato con diversi tratti esposti a salti ripidi caratterizzati da roccette e ghiaia. I soccorritori, una ventina di uomini tra tecnici del Soccorso alpino e speleologico di Maniago e Vigili del fuoco con unità cinofila, hanno battuto i due sentieri presenti, il 976 che conduce al Bivacco dall'Asta e il 975 che conduce alla Forcella Navalesc e hanno continuato a cercare fino alle 3. Questa mattina sotto la pioggia e approfittando della visibilità diurna, si stanno ripercorrendo gli stessi percorsi ma con maggiore visibilità. (ANSA).

Escursionista disperso in montagna Friuli, ricerche in corso - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 23 APR - Sono riprese questa mattina all'alba le ricerche, cominciate ieri sera e interrotte nella notte, di un escursionista di Maniago (Pordenone) di 48 anni, che ieri non è rientrato da una camminata. L'uomo era partito intorno alle 10 da Andreis, nel pordenonese, con l'intento di raggiungere Forcella Navalesc, che mette in comunicazione la valle di Andreis con la Val Silisia. Il percorso presenta un dislivello di 1.600 metri in un ambiente poco frequentato, lungo un tracciato con diversi tratti esposti a salti ripidi caratterizzati da roccette e ghiaia. I soccorritori, una ventina di uomini tra tecnici del Soccorso alpino e speleologico di Maniago e Vigili del fuoco con unità cinofila, hanno battuto i due sentieri presenti, il 976 che conduce al Bivacco dall'Asta e il 975 che conduce alla Forcella Navalesc e hanno continuato a cercare fino alle 3. Questa mattina sotto la pioggia e approfittando della visibilità diurna, si stanno ripercorrendo gli stessi percorsi ma con maggiore visibilità. (ANSA).

Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Persistono le piogge e i venti forti in molte parti d'Italia, ma da mercoledì a centro-sud, isole comprese, arriverà un miglioramento delle condizioni meteo che porterà una schiarita in vista del 25 aprile. Anche a nord prevarrà il sole, a parte il rischio temporali sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle aree alpine e prealpine. Nel frattempo sono ripresi i collegamenti con le Eolie, dopo essere stati interrotti per ben due giorni. Occhi anche su Venezia, dove nelle scorse ore è stata scongiurata un'altra marea record. Intanto il peggioramento delle condizioni meteo ha provocato, ieri all'ingresso dello scalo di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu, nel sud della Sardegna, il naufragio di una barca a vela lunga 12 metri che è costato la vita a un turista francese di 62 anni.

Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Persistono le piogge e i venti forti in molte parti d'Italia, ma da mercoledì a centro-sud, isole comprese, arriverà un miglioramento delle condizioni meteo che porterà una schiarita in vista del 25 aprile. Anche a nord prevarrà il sole, a parte il rischio temporali sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle aree alpine e prealpine. Nel frattempo sono ripresi i collegamenti con le Eolie, dopo essere stati interrotti per ben due giorni. Occhi anche su Venezia, dove nelle scorse ore è stata scongiurata un'altra marea record. Intanto il peggioramento delle condizioni meteo ha provocato, ieri all'ingresso dello scalo di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu, nel sud della Sardegna, il naufragio di una barca a vela lunga 12 metri che è costato la vita a un turista francese di 62 anni.

Prime uova fossili di razza di mare, hanno 50 milioni di anni - Natura

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 23 APR - Quattro uova fossili di razza di mare risalenti a cinquanta milioni di anni fa, le prime mai documentate. Le ha individuate un gruppo di ricercatori analizzando un reperto conservato al Museo Geologico 'Giovanni Capellini' dell'Università di Bologna. La scoperta, pubblicata sul Journal of Vertebrate Paleontology, è avvenuta mentre gli scienziati erano impegnati nel restauro di alcuni fossili parzialmente danneggiati dal terremoto che ha colpito l'Emilia nel 2012. Analizzando con una luce ultravioletta un reperto che custodisce l'immagine di una razza di mare vissuta nell'Eocene, spiegano i ricercatori, sono state notate quattro piccole uova in corrispondenza dell'area dove si trovava l'utero dell'animale. "È la prima volta che vengono trovate uova fossili di batoidi, il gruppo di pesci a cui appartiene la razza, ancora nel corpo della madre", spiega Federico Fanti, uno degli autori dello studio, dell'Università di Bologna. "Questa scoperta - aggiunge - ci mostra come le stesse strategie riproduttive che osserviamo nelle specie attuali fossero già presenti negli ecosistemi di cinquanta milioni di anni fa". Il fossile da cui è nata la scoperta è stato rinvenuto quasi duecento anni fa nell'area di Bolca, una località in provincia di Verona nota per essere tra i più importanti siti paleontologici al mondo. La ricchezza di testimonianze fossili presenti in quella zona, anticamente coperta dalle acque, testimonia la rinascita degli ecosistemi marini dopo la grande estinzione di massa del Cretaceo quando, 65 milioni di anni fa, scomparvero circa tre quarti delle specie animali e vegetali presenti sul nostro pianeta, inclusi i dinosauri. (ANSA).

Ordinanze demolizione casette abusive - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 23 APR - Sono poco più di unadecina le ordinanze di demolizione emesse dal Comune di Norcia contro le "casette fai da te" del dopo terremoto, realizzate in "assenza di titoli abitativi" e quindi ritenute costruzioni abusive. Sono state allestite nei mesi successivi al sisma del 2016 a ridosso delle abitazioni inagibili. Gli ultimi due provvedimenti sono stati notificati nei giorni di ridosso della Pasqua, dopo la segnalazione dei carabinieri forestali e dei "parchi" di Norcia. "La richiesta di demolizione è un atto dovuto che scatta d'ufficio con la segnalazione delle forze dell'ordine, ma i cittadini hanno la possibilità di ricorrere contro il provvedimento rivolgendosi al Tar e possono chiedere, qualora siano le condizioni, anche la cosiddetta sanatoria provvisoria che permette di rimanere dentro la casetta oggetto di demolizione per almeno 90 giorni dal recupero dell'immobile danneggiato", fanno sapere dagli uffici tecnici del Comune. (ANSA).

Auto travolta da piena, persona dispersa - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PISA, 23 APR - Un'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) dove moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale.

Sisma di magnitudo 5.4 a sud del Messico - Nord America - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA)- CITTA' DEL MESSICO, 23 APR - Un terremoto di magnitudo 5.4 con epicentro nel sud del Paese ha fatto tremare i grattacieli di Città del Messico. Al momento non risultano vittime o danni. L'Usgs, osservatorio statunitense dei terremoti, riferisce che l'epicentro del sisma è stato localizzato tra gli Stati di Oaxaca e Guerrero, a oltre 400 chilometri dalla capitale, ad una profondità di 18 chilometri. Città del Messico è costruita su un antico bacino lacustre, e per questo spesso terremoti anche lontani vengono distintamente avvertiti nella capitale.

Filippine, 11 i morti nel terremoto - Asia - ANSA

E' salito a 11 morti il bilancio delle vittime del potente terremoto di ieri nel nord delleFilippine. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PORAC (FILIPPINE), 23 APR - E' salito a 11 morti il bilancio delle vittime del potente terremoto di ieri nel nord delle Filippine. Nella notte i soccorritori hanno trovato infatti altri corpi tra le macerie di un supermercato e delle case di un villaggio nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Un uomo è stato invece estratto vivo in mattinata e secondo le autorità locali un'altra persona sta per essere salvata dai soccorritori. Il sisma è avvenuto alle 17:11 ora locale (le 11:11 in Italia). Ha avuto una magnitudo stimata in 6.1 dal servizio geologico statunitense Usgs e in 5.9 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'ipocentro è stato a una profondità compresa tra i 10 e i 20 km, mentre l'epicentro a Gutad nella regione di Luzon Centrale.

Terremoto Filippine, morti salgono a 16 - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - E' salito ad almeno 16 morti il bilancio provvisorio del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito ieri l'isola di Luzon, nelle Filippine, vicino a Manila, seguita oggi da un'altra scossa ancora più forte, di magnitudo 6.4, secondo l'istituto geosismico americano Usgs. Non si ha però notizia di vittime della seconda scossa, né di danni particolari. In totale, lo sciame sismico ha prodotto almeno 400 tremori di varia intensità. Cinque cadaveri sono stati estratti durante la notte dal supermercato crollato e sette dalle rovine di una palazzina crollata, entrambi a Porac, villaggio vicino all'epicentro nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Gli altri morti sono in villaggi vicini. ma alcune persone sono state anche estratte vive dalle macerie, sotto alle quali si odono ancora voci.

Filippine, 11 i morti nel terremoto - Ultima Ora - ANSA

E' salito a 11 morti il bilancio delle vittime del potente terremoto di ieri nel nord delleFilippine. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PORAC (FILIPPINE), 23 APR - E' salito a 11 morti il bilancio delle vittime del potente terremoto di ieri nel nord delle Filippine. Nella notte i soccorritori hanno trovato infatti altri corpi tra le macerie di un supermercato e delle case di un villaggio nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Un uomo è stato invece estratto vivo in mattinata e secondo le autorità locali un'altra persona sta per essere salvata dai soccorritori. Il sisma è avvenuto alle 17:11 ora locale (le 11:11 in Italia). Ha avuto una magnitudo stimata in 6.1 dal servizio geologico statunitense Usgs e in 5.9 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'ipocentro è stato a una profondità compresa tra i 10 e i 20 km, mentre l'epicentro a Gutad nella regione di Luzon Centrale.

Maltempo, allerta gialla su 8 regioni - Italia

Colpito soprattutto il Centro-nord. A rischio anche i prossimi ponti (ANSA)

[Redazione]

Colpito soprattutto il Centro-nord. A rischio anche i prossimi ponti (ANSA)--PARTIAL--

Coldiretti: la pioggia come una manna - Lombardia

Il maltempo arriva come una manna sulle campagne lombarde dopo un inverno anomalo in cui le precipitazioni che hanno coinvolto tutto il territorio regionale sono praticamente dimezzate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 23 APR - Il maltempo arriva come una manna sulle campagne lombarde dopo un inverno anomalo in cui le precipitazioni che hanno coinvolto tutto il territorio regionale sono praticamente dimezzate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto afferma la Coldiretti Lombardia in riferimento alla nuova perturbazione che sta attraversando la regione. Le precipitazioni - spiega Coldiretti - sono importanti in questa fase per ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, e per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. L'acqua - precisa ancora Coldiretti - aiuta infatti le semine di colture come la soia, il riso, la barbabietola o il pomodoro, oltre che favorire la crescita di erba medica e mais.

Reddito: operai licenziati, quarta notte sul campanile - Campania

Hanno trascorso la quarta notte sul campanile della chiesa del Carmine i due operai che chiedono una revisione delle norme sul reddito di cittadinanza, per venire incontro al problema di chi, avendo perso il lavoro negli ultimi sedici mesi, risulta ancora ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 APR - Hanno trascorso la quarta notte sul campanile della chiesa del Carmine i due operai che chiedono una revisione delle norme sul reddito di cittadinanza, per venire incontro al problema di chi, avendo perso il lavoro negli ultimi sedici mesi, risulta ancora titolare di un Isee elevato, visto che per la pratica si fa riferimento ai redditi percepiti nel 2017 e certificati dal Cud 2018. I due, Mimmo Mignano e Marco Cusano, si sono arrampicati sul campanile nella notte tra venerdì e sabato e da allora sono lì, malgrado vento e pioggia. Non è servita a farli scendere la telefonata ricevuta sabato dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, che annunciava una soluzione per il caso relativo a loro due e ad altri tre operai, tutti e cinque licenziati dalla Fca di Pomigliano dopo aver esposto un manichino impiccato con le sembianze di Marchionne. "Non chiediamo una deroga ad personam ma una revisione delle norme sul reddito di cittadinanza che riguardi tutti coloro che hanno perso il lavoro negli ultimi mesi", dicono. Oggi alle 16 si terrà alla direzione Inps di Napoli l'incontro promesso da Tridico con i tre licenziati di Pomigliano. I Cobas terranno un presidio all'esterno dell'istituto invocando un intervento complessivo per affrontare il problema. (ANSA).

Maltempo: chiusa statale 195 - Sardegna

Resta ancora chiusa la statale 195 "Sulcitana" tra Cagliari e Pula: il maltempo che ha flagellato la Sardegna a Pasquetta, causando anche un morto a Porto corallo, ha creato disagi agli automobilisti nel tratto tra la zona industriale di Macchiareddu e il Capoluogo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Resta ancora chiusa la statale 195 "Sulcitana" tra Cagliari e Pula: il maltempo che ha flagellato la Sardegna a Pasquetta, causando anche un morto a Porto corallo, ha creato disagi agli automobilisti nel tratto tra la zona industriale di Macchiareddu e il capoluogo sardo. Il mare in burrasca ha invaso la carreggiata, dove l'acqua aveva già colpito durante l'alluvione dello scorso ottobre: alghe e altri detriti portati dalle onde hanno reso difficile il passaggio delle auto e l'Anas ha deciso di chiudere tre chilometri di strada, deviando il traffico. Nel frattempo in tutta l'Isola si contano i danni. Sommersa dall'acqua la spiaggia del Poetto, diventata un pantano, e danni agli stabilimenti balneari che si preparavano alla stagione estiva e cabine, anche quelle in cemento delle strutture stanziali, devastate. A Sassari, le raffiche di vento a oltre 50 chilometri orari hanno spazzato via la tettoia di una casa in viale Sicilia. La copertura è finita sulle auto parcheggiate. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Nella costa sud orientale si registrano danni al porto di Capitana e ai chioschi e hotel sul mare tra Villasimius e Costa Rei..

Pioggia su Parigi: messe in sicurezza alcune statue di Notre Dame

[Redazione]

Parigi, 23 apr. (askanews) Vigili del Fuoco a lavoro a Notre Dame per mettere in salvo alcune statue considerate a rischio. Su Parigi è prevista pioggia, che potrebbe mettere a rischio alcune parti della struttura della cattedrale su cui sono già state versate ingenti quantità di acqua per spegnere incendio scoppiato il 15 aprile. I tecnici proveranno a coprire in qualche modo Notre Dame per esporla il meno possibile alle intemperie prima che siano conclusi i lavori di messa in sicurezza.

Previsioni meteo per mercoledì, 24 aprile

[Redazione]

Maltempo al Nordovest e fin verso il Veneto occidentale e rilievi del Triveneto. Possibili nubifragi tra i monti di Piemonte e Lombardia con nevicate abbondanti sopra i 1400 metri. Peggiora in Sicilia con piovvaschi.

Filippine, sisma di magnitudo 6,3 nel centro del Paese

[Redazione]

Manila, 23 apr. (askanews) Un terremoto di magnitudo 6,3 sulla scala Richter ha colpito una regione centrale delle Filippine, all'indomani di un sisma di magnitudo 6,1 nel Nord del Paese. L'epicentro della scossa è stato individuato a circa 13 chilometri a Est di Tutubigan, ha riferito l'Istituto di geologia americano (Usgs). Al momento non ci sono ancora notizie di vittime e danni mentre cresce il bilancio del sisma di lunedì. I morti sono almeno 11 e numerosi i feriti, ma si cercano ancora i dispersi sotto le macerie.

Meteo, 25 aprile tra temporali, grandine e gran caldo

[Redazione]

Roma, 23 apr. (askanews) Temporali, grandine e gran caldo. La prossima festa della Liberazione, il 25 aprile, vedrà l'Italia divisa in due dal punto di vista meteorologico. Il team del sito iLMeteo.it avvisa che per la giornata di giovedì 25 aprile una vasta area di bassa pressione accompagnata da correnti instabili in discesa dal Nord Atlantico si avvicinerà pericolosamente alla nostra Penisola. Le condizioni meteo sono previste quindi in rapido peggioramento già dalla mattinata su Alpi e Prealpi. Col passare delle ore le piogge si estenderanno anche alle vicine pianure del Nord Ovest con precipitazioni quindi anche a Milano e Torino. Unica eccezione la Liguria dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno con solo poche nubi di passaggio specie sui settori di Levante. Nel corso del pomeriggio, a causa dei forti contrasti e dell'energia in gioco, non escludiamo la possibilità di rovesci temporaleschi con locali grandinate in particolare tra Emilia e Lombardia. Sul resto dell'Italia invece grazie alla presenza dell'alta pressione a matrice subtropicale ci aspettiamo una bellissima giornata con tanto sole e temperature in deciso aumento specie sulle due Isole Maggiori e sui settori tirrenici dove nel corso del pomeriggio si potranno toccare punte massime fino a 27 C. Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it comunica che verso sera infine il peggioramento raggiungerà anche il Nord Est con possibili piogge e qualche isolato temporale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Data la direzione principale delle correnti, dai quadranti meridionali, la neve cadrà sull'arco alpino solamente a quote elevate oltre i 1800/2000 metri. Un'Italia spaccata in due insomma dal punto di vista meteo per questa festa. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo per la giornata di Venerdì e fino alla prima parte di sabato, e ancora temporali anche per Domenica.

Italia divisa in due il 25 aprile (meteorologicamente parlando)

[Redazione]

Roma, 23 apr. (askanews) Temporalità, grandine e gran caldo. La prossima festa della Liberazione, il 25 aprile, vedrà l'Italia divisa in due dal punto di vista meteorologico. Il team del sito iLMeteo.it avvisa che per la giornata di giovedì 25 aprile una vasta area di bassa pressione accompagnata da correnti instabili in discesa dal Nord Atlantico si avvicinerà pericolosamente alla nostra Penisola. Le condizioni meteo sono previste quindi in rapido peggioramento già dalla mattinata su Alpi e Prealpi. Col passare delle ore le piogge si estenderanno anche alle vicine pianure del Nord Ovest con precipitazioni quindi anche a Milano e Torino. Unica eccezione la Liguria dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno con solo poche nubi di passaggio specie sui settori di Levante. Nel corso del pomeriggio, a causa dei forti contrasti e dell'energia in gioco, non escludiamo la possibilità di rovesci temporaleschi con locali grandinate in particolare tra Emilia e Lombardia. Sul resto dell'Italia invece grazie alla presenza dell'alta pressione a matrice subtropicale ci aspettiamo una bellissima giornata con tanto sole e temperature in deciso aumento specie sulle due Isole Maggiori e sui settori tirrenici dove nel corso del pomeriggio si potranno toccare punte massime fino a 27°C. Antonio Sanò, direttore e fondatore de iLMeteo.it comunica che verso sera infine il peggioramento raggiungerà anche il Nord Est con possibili piogge e qualche isolato temporale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Data la direzione principale delle correnti, dai quadranti meridionali, la neve cadrà sull'arco alpino solamente a quote elevate oltre i 1800/2000 metri. Un'Italia spaccata in due insomma dal punto di vista meteo per questa festa. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo per la giornata di Venerdì e fino alla prima parte di sabato, e ancora temporalità anche per Domenica. Red/Cro/Bla/Int9

Maltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tutta l'isola VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 11:04 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 11:06[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo siciliaMaltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tuttaisola(foto Ansa)PALERMO Il forte vento di scirocco con picchi superiori ai 100 km/h ha provocato numerosi disagi il giorno di Pasqua e di Pasquetta su tutta la Sicilia e in particolare a Palermo dove si registrano numerosi interventi dei Vigili del fuoco. In particolare, a causa di alberi che sono stati abbattuti dalla forza delle raffiche danneggiando auto in sosta. In contrada Inserra, nei pressi dell'ospedale Cervello, i pompieri hanno spento un incendio prima che potesse propagarsi a causa del vento.[INS::INS]Problemi nello scalo di Pantelleria dove sono stati cancellati voli. A causa del vento di scirocco sono interrotti anche i collegamenti marittimi con l'isola di Ustica; sia il scafo che il traghetto sono rimasti ormeggiati in banchina. E lo scirocco ha alimentato decine di incendi divampati in provincia di Palermo. Le squadre dei Vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la giornata per domare le fiamme a Villabate, a poca distanza da Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento; a Trabia, nei pressi del residence Sant Onofrio; sull'autostrada Palermo-Catania, nei pressi di Termini Imerese; a Misilmeri nella zona di Piano Stoppa; a Geraci Siculo, nel parco delle Madonie, e ancora a Pollina, Partinico e Borgetto. Fonte: Ansa, Agenzia Vista /Alexander Jakhnagiev [INS::INS][INS::INS]

Maltempo Sicilia: Stretto Messina, traghetto in balia delle onde e del vento VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 12:19 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 12:22[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] MESSINA Le immagini da una telecamera a bordo di un traghetto in balia delle onde e del forte vento nello stretto di Messina. Durante la tempesta, le raffiche di scirocco soffiavano oltre i 100 km/h. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev[INS::INS] [INS::INS]

Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), auto travolta da un torrente: dispersa una donna

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 16:41 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 16:41[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Castelnuovo Val di Cecina (Pisa), auto travolta da un torrente: dispersa unadonnaCastelnuovo Val di Cecina (Pisa), auto travolta da un torrente: dispersa unadonna (Foto Ansa)PISA Un'auto con a bordo due persone, marito e moglie, è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa). La coppia stava percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando l'auto è stata inghiottita dall'acqua. Poco dopo sono scattate le operazioni di soccorso e sul posto sono arrivati i sanitari del 118, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Secondo quanto riferisce l'agenzia Ansa, il marito sarebbe riuscito ad uscire dall'auto. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale. [INS::INS]I vigili del fuoco stanno intervenendo con personale del distaccamento di Saline di Volterra e con la squadra speleo-alpino-fluviale (Saf) inviata da Pisa. Il luogo delle operazioni è nei pressi di località Il Pavone dove neipressi scorre il torrente esondato. Gli stessi pompieri confermano che l'auto è stata travolta dalla piena. Mentre è in piena operatività la ricerca e il soccorso della persona dispersa, accertamenti sono già avviati per stabilire la dinamica dell'incidente. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

Terremoto Messico, forte scossa di magnitudo 5.4 avvertita a Città del Messico

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 8:48 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 8:48[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto messicoTerremoto, forte scossa di magnitudo 5.4 avvertita a Città del CapoROMA Dopo il sisma delle Filippine, un potente terremoto di magnitudo 5,4 ha colpito ieri sera, 22 aprile, il Messico meridionale. epicentro del forte sisma è stato registrato a 18 chilometri di profondità, a 9 km a sud/sud-est di Cuajinicuilapa, nello Stato meridionale di Guerrero, riferisce l'istituto geologico americano (Usgs). In realtà sono state tre le scosse di terremoto registrate nello Stato messicano meridionale di Oaxaca: dopo la prima avvertita anche a Città del Messico alle 15,15 (le 22,15 italiane) il Servizio sismologico nazionale (Ssn) ha precisato che 30 minuti dopo è stato un secondo terremoto, con lo stesso epicentro, di magnitudo 4,7 gradi Richter, e da un terzo alle 16,49 locali di magnitudo 4,1, sempre a sud di Pinotepa. [INS::INS] Secondo i media locali al momento non sono stati registrati danni o vittime ma è curioso che il primo terremoto abbia fatto tremare i grattacieli di Città del Messico, distante oltre 1.300 chilometri. In realtà molto spesso nella capitale si avvertono scosse anche molto lontane: questo è dovuto al fatto che Città del Messico è costruita su un antico bacino lacustre, aspetto che in qualche modo amplifica le scosse percepite. (fonte ANSA)[INS::INS]

Filippine, nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 8:52 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 8:54[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]filippine terremoto oggiMANILA Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi23 aprile le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato almeno 11 morti:oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est diTutubigan, ad una profondità di 70,2 km. Lo rende notoIstituto geofisicoamericano (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Il sisma diieri aveva colpito il nord del Paese con una magnitudo di 6,1 (sempre secondol Usgs).Intanto è salito a 11 il numero dei morti del sisma di ieri. Nella notte,infatti, i soccorritori hanno trovato altri corpi tra le macerie del centrocommerciale Chuzon, a Porac, e delle case di un villaggio nella provincia diPampanga. Un uomo è stato invece estratto vivo in mattinata. Ed Posadas,portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali, ha fatto sapere che 24 personerisultano ancora disperse. (fonte ANSA)[INS::INS][INS::INS]

Roma, nella notte molotov contro circolo della Lega a Prati

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 20:28 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 20:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Roma, molotov contro circolo della Lega a Prati (foto d'archivio Ansa)Roma, molotov contro circolo della Lega a Prati (fotoarchivio Ansa)ROMA Una molotov è stata lanciata la notte scorsa, intorno alla mezzanottecirca, contro la cancellata del circolo Lega capitale di via AlessandroFarnese, in zona Prati a Roma. La bottiglia è esplosa ma le fiamme si sono subito spente per la pioggia. A dare allarme una chiamata al 112. Non risultano danni particolari o persone ferite. Sull'episodio indaga la Digos. Non è la prima volta che le nostre sedi sono oggetto di atti intimidatori commenta Maurizio Politi, capogruppo leghista in Assemblea Capitolina -. Nel caso specifico, la sede è da me utilizzata anche per incontri con associazioni e professionisti che ogni giorno si avvicinano a noi per contribuire al progetto di rilancio della città. Se pensano di fermare le tante brave persone che credono ad un'Italia migliore, hanno veramente sbagliato obiettivo. Noi rimaniamo qui, come sempre a volto scoperto e soprattutto di giorno.[INS::INS] Voglio esprimere piena solidarietà e totale vicinanza agli amici della Lega, la cui sede romana di via Alessandro Farnese è stata oggetto di un atto intimidatorio. Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio, Adriano Palozzi. Si tratta di un episodio vile e assolutamente ingiustificabile aggiunge Condanniamo con fermezza il gesto nell'auspicio che gli inquirenti possano fare immediata chiarezza sul preoccupante accaduto. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Meteo, ancora maltempo fino al 25 aprile: neve sulle Alpi, grandine e pioggia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 23 aprile 2019 10:01 | Ultimo aggiornamento: 23 aprile 2019 10:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo, ancora pioggia, grandine e neve fino al 25 aprileROMA Dopo una Pasqua e Pasquetta all'insegna del maltempo, l'Italia si ritroverà tra pioggia e grandine fino al 25 aprile. La perturbazione arrivata sul Paese è in peggioramento al centro e al nord tra il 23 e il 25 aprile, con neve sulle Alpi e forti rovesci e temporali. Al sud invece il tempo è in lieve miglioramento. Una tempesta di scirocco, secondo i meteorologi del sito 3bmeteo.com, con forti venti che hanno causato anche interruzioni dei collegamenti con le isole e una vittima annegata in Sardegna il 22 aprile. Il meteo peggiora fino al 25 aprile, con nevicate abbondanti a partire dai 1600 metri di quota al nord Italia sulle Alpi, rovesci e temporali con rischio di forti grandinate al centro. [INS::INS] Il 25 aprile invece l'Italia si troverà divisa a metà, con temporali e acquazzoni ancora sul nord mentre il sole torna sul centro e sul sud del Paese. Nonostante il miglioramento, si segnalano ancora tempo nuvoloso con temperature però superiori alle medie del periodo. Si vai dai 18-22 del nord ai 22-25 del centro Sud, fino a punte di 27 e 28 gradi. [INS::INS]

Ambiente: da Regione Veneto 1 mln e 400 mila euro per garantire Pfas zero in zona rossa

[Redazione]

Venezia, 23 apr. (AdnKronos) - Ammontano ad un milione e quattrocentomila euro gli interventi, voluti da Regione del Veneto e realizzati da Acque Veronesi nell'ultimo anno, a Lonigo (Vicenza) per la sostituzione dei filtri che garantiscono acqua a Pfas zero nei territori compresi nella zona rossa. A darne notizia Nicola Dell'Acqua, Commissario delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova, il cui incarico è stato prorogato fino al 21 marzo 2020 dal Governo. Obiettivo della proroga completare le opere acquedottistiche necessarie a garantire acqua libera da Pfas. Acque Veronesi ha comunicato al Commissario che il piano di interventi con la sperimentazione acque no Pfas sta proseguendo con i cambi continui dei filtri. A Lonigo sono stati installati 20 filtri a carbone attivo granulare tipo noce di cocco suddivisi per una doppia filtrazione dell'acqua con dieci filtri a monte e altrettanti a valle della struttura acquedottistica. La procedura del cambio carboni ha una durata di dieci giornate lavorative: al mattino viene estratto il carbone esausto da un filtro mentre nel pomeriggio viene riempito il carbone rigenerato. Ogni due giorni i tecnici procedono all'avaggio del carbone nuovo inserito nei filtri e, dato che i filtri lavorano esclusivamente a coppie, viene posto in filtrazione.

Rifiuti: a un anno dal bando cinese, sistema al collasso per plastica

[Redazione]

Roma, 23 apr. - (AdnKronos) - Il bando all'importazione di rifiuti introdotto dalla Cina nel 2018 ha riguardato anche i rifiuti plastici. Scarti di lavorazione, cascami, rifiuti industriali e avanzi di materie plastiche, da un anno sono ormai respinti dalle dogane cinesi. Un divieto che ha interessato anche Hong Kong, per lungo tempo hub di importazione di rifiuti in plastica poi destinati in Cina. Le conseguenze? L'Occidente rischia di essere letteralmente sommerso dalla plastica. Un sistema al collasso in cui sono all'ordine del giorno interruzioni, invio di materiali riciclabili in discariche, esportazioni illegali, roghi nei depositi di rifiuti. Lo denuncia il rapporto di Greenpeace "Le rotte globali, italiane, dei rifiuti in plastica". Nell'estate 2017, il governo di Pechino ha notificato all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc-Wto) che da gennaio 2018 avrebbe vietato l'importazione di 24 tipologie di materiali da riciclare, tra cui la plastica. Una bella doccia fredda visto che, dati Eurostat alla mano, sia nel 2016 che nel 2017, di tutti gli scarti plastici spediti fuori dall'Europa, il 42% circa è stato destinato al mercato cinese, per un valore economico di 6,4 milioni di euro nel 2016 e 7,8 milioni di euro rispettivamente nel 2016 e nel 2017.

Meteo: Lombardia, pioggia e nuvole fino a venerdì?

[Redazione]

Milano, 23 apr. (AdnKronos) - Fino a venerdì tempo perturbato sulla Lombardia dovuto alla presenza di un'ampia area depressionaria sull'Europa Occidentale: nuvolosità diffusa, frequenti precipitazioni, soprattutto su Alta Pianura e Prealpi. Sabato e domenica correnti in quota da ovest-nordovest: ampi tratti soleggiati e bassa probabilità di precipitazioni. Temperature intorno alla norma del periodo, con massime tendenti ad aumentare e minime a diminuire nel prossimo fine settimana. Domani, secondo il bollettino meteo dell'Arpa regionale, su Alpi e Prealpi in prevalenza molto nuvoloso o coperto, su Pianura e Oltrepò Pavese copertura variabile. Precipitazioni su Alpi, Prealpi e Alta Pianura da deboli a moderate, possibili durante l'intera giornata, in temporanea attenuazione nelle ore centrali; su Bassa Pianura e Oltrepò Pavese molto deboli occasionali. Possibile qualche rovescio temporalesco, più probabile nella seconda parte della giornata. Temperature minime stazionarie, massime in aumento. In pianura minime tra 11 e 13 gradi, massime tra 15 e 18 gradi sulle zone occidentali, fino a 21-24 gradi sulle zone orientali. Venti in pianura deboli orientali, con qualche rinforzo; in montagna moderati o forti dai quadranti meridionali.

Maltempo: vento e piogge forti in Lombardia, emesso `codice giallo`

[Redazione]

Milano, 23 apr. (AdnKronos) - Vento forte, piogge moderate diffuse e localmente forti portano condizioni di instabilità sulla Lombardia fino a venerdì prossimo, 26 aprile. E' quanto riferisce un report diffuso dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, che ha emesso un codice giallo di ordinaria criticità in tutte le province. A preoccupare sono soprattutto i venti forti sulla regione con tutti i rischi del caso: danni alle strutture, rottura di rami, caduta di alberi, segnaletica e impalcature con conseguenze per la viabilità ordinaria.

Auto travolta da torrente in piena, donna dispersa

[Redazione]

Pisa, 23 apr. - (AdnKronos) - Un'auto è stata travolta da un torrente in pienamente stava transitando su un ponte, nel podere 'Il Pavone' a Castelnuovo Valdi Cecina (Pisa). Una donna risulta dispersa. I vigili del fuoco hannoritrovato la vettura ma all'interno la donna non c'era. L'uomo che era con lei in auto è riuscito a mettersi in salvo. La zona è interessata in queste ore da un forte temporale. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i sanitari del 118 e le forze dell'ordine.

Milano: scende a controllare dopo incidente, muore investito sull`A7

[Redazione]

Milano, 23 apr. (AdnKronos) - Un uomo di 42 anni è morto investito da due automobili sull'autostrada A7, all'altezza di Binasco (Milano), dopo esser sceso a controllare lo stato della sua macchina. I soccorsi sono arrivati poco prima delle 6, ma i traumi multipli a testa e bacino lo hanno ucciso praticamente sul colpo e i sanitari hanno constatato il decesso. L'uomo è uscito dalla sua auto, in mezzo all'autostrada, dopo un banale incidente con un'altra vettura, probabilmente a causa della pioggia e delle condizioni dell'asfalto.

Filippine, nuovo terremoto: scossa di magnitudo 6.4 nel Sud - Esteri

Si aggrava il bilancio del sisma nel Nord: 11 morti. Ancora 24 i dispersi nella provincia di Pampanga

[Quotidianonet]

Si aggrava il bilancio del sisma nel Nord: 11 morti. Ancora 24 i dispersi nella provincia di Pampanga Manila, 23 aprile 2019 - Un nuovo fortissimo terremoto, di magnitudo 6.4 Richter secondo l'osservatorio americano USGS, ha colpito il sud delle Filippine dopo quello di ieri che ha colpito il nord del Paese. L'epicentro è stato rilevato vicino a Tutubigan, centinaia di chilometri a sud rispetto a quello di ieri. In un primo tempo la stima provvisoria della magnitudo del sisma di oggi era stata di 6.6. LE VITTIME A NORD - Intanto è salito a 11 il numero dei morti del sisma di ieri. Nella notte, infatti, i soccorritori hanno trovato altri corpi tra le macerie del centro commerciale Chuzon, a Porac, e delle case di un villaggio nella provincia di Pampanga. Un uomo è stato invece estratto vivo in mattinata. Ed Posadas, portavoce dell'agenzia per i disastri nazionali, ha fatto sapere che 24 persone risultano ancora disperse. Il terremoto, che ha provocato ingenti danni all'aeroporto internazionale di Clark, l'aeroporto secondario della capitale su una ex base militare statunitense, ha fatto tremare anche gli edifici di Manila scatenando il panico. L'epicentro della scossa più forte è stato a Castillejos, nella provincia dello Zambales, a circa 100 chilometri a nord-ovest di Manila. E' nella provincia limitrofa di Pampanga che sono stati registrati i danni più importanti. Proprio qui è attesa per oggi la visita del presidente Rodrigo Duterte. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Previsioni meteo, maltempo e allerta Protezione Civile. 25 aprile: Italia divisa in due - Meteo

[Quotidianonet]

Allerta gialla su Liguria, Umbria e Lazio, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, su alcuni bacini del Veneto e della Toscana. Nuova instabilità anche per il primo maggio, ma è meglio seguire gli aggiornamenti Roma, 23 aprile 2019 - Italia nel ciclone. Il maltempo, che ieri ha colpito il Sud si è spostato al Centro Nord, con un carico di pesanti piogge e neve sulle Alpi. Le previsioni meteo annunciano ancora forti venti di Scirocco. Agitati i mari. Domani, secondo le mappe 3bmeteo e ilMeteo.it, ancora brutto tempo al Nord. Feste parzialmente rovinata, ma un nuovo importante passo verso il recupero del deficit idrico che a inizio anno ha colpito il Settentrione. Anche il 25 aprile, in queste zone non mancheranno le precipitazioni. Meteo: PROSSIME ORE, Italia ostaggio di un TEMIBILE CICLONE colmo di TEMPORALI e GRANDINE. Ecco DOVE colpirà <https://t.co/2G0FWFo5Ww> [pic.twitter.com/NVX6zFOl](https://t.co/2G0FWFo5Ww) Intanto le prossime ore: allerta della Protezione Civile. L'avviso prevede dalle prime ore di martedì 23 aprile precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di martedì 23 aprile, allerta gialla sulla Liguria, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, su alcuni bacini del Veneto e della Toscana e sull'intero territorio di Umbria e Lazio. Ecco la mappa? Avviso di condizioni meteo avverse del #22aprile per piogge e temporali in arrivo al Centro-Nord. #allertaGIALLA domani, martedì #23aprile, in 8 regioni.?? <https://t.co/JW8DyagGXQ> [#protezionecivile](https://t.co/JW8DyagGXQ) [pic.twitter.com/wtb28KEVf6](https://t.co/wtb28KEVf6) Instabilità al Nord Italia nel giorno della Liberazione, con acquazzoni e temporali. Ma sarà "un meteo a due velocità per l'Italia", dice 3bmeteo. Tempo discreto al Centro infatti e bel tempo al Sud, dove si potranno toccare i 28 gradi. Per quanto riguarda il primo maggio ilmeteo.it ipotizza tempo perturbato al Centro Nord, preludio di una settimana più fredda e con brutto tempo. "A seguire un boom del caldo", si sottolinea. Ma a questo punto i giorni che mancano sono tanti, perciò meglio seguire gli aggiornamenti perché si tratta al momento solo di tendenze. Meteo 25 APRILE: Italia contesa tra sole e qualche pioggia, ultimi aggiornamenti #meteo #25Aprile <https://t.co/nuiHJ77Yt8> Una buona notizia la pioggia, secondo al Coldiretti. L'arrivo del maltempo salva le campagne dalla siccità dopo che le precipitazioni sono praticamente dimezzate al Nord (-50%) nel primo trimestre del 2019 rispetto alla media storica del periodo. Alla luce dell'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr, si evidenzia che l'allerta della protezione civile per la perturbazione è scattata proprio nelle regioni dove è più pesante il deficit idrico. "In queste condizioni - sottolinea la Coldiretti - il maltempo è manna per gli agricoltori poiché le precipitazioni sono importanti in questa fase per ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. L'acqua infatti aiuta le semine primaverili di granturco, soia, girasole, barbabietole, riso o pomodoro. Per essere di sollievo la pioggia però deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni". In particolare molto pericolosa è la grandine, l'evento più temuti dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi che si abbattono sulle verdure e sui frutteti spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi. A preoccupare è anche il vento forte che rischia di abbattere serre e danneggiare le piante da frutto. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

[L'intervista] Valentina Lodovini, bellezza e impegno: "La mia rabbia da cittadina"

[Redazione]

Una bellezza mediterranea sulla quale però non ha mai voluto puntare più di tanto. Per Valentina Lodovini, splendida quarantenne umbra, il cinema e la recitazione sono soprattutto impegno e sfide. E a dimostrarlo ci sono le sue scelte e anche i no che ha saputo pronunciare quando il successo popolare con *Benvenuti al Sud* e con *Benvenuti al Nord* rischiava di imbrigliarla in ruoli stereotipati da commedie dello stesso tenore. Ha cominciato con i grandissimi: prima Michele Placido in *Ovunque sei*, poi Paolo Sorrentino in *Amico di famiglia*. Sono seguiti tanti altri autori, da Mazzacurati a Francesca Comencini, fino al teatro e al David. Ora la ritroviamo diretta da Marco Risi in *Aquila Grandi Speranze*, lo stesso regista che già aveva voluto per *Fort Apasc* e per *Tre tocchi*. Si tratta di una serie in sei puntate (stasera, martedì 23 aprile, va in onda la seconda puntata) che racconta la difficile ricostruzione materiale e psicologica di chi si è vista la propria vita spazzata via dal terremoto che ha colpito la città abruzzese 10 anni fa. Una serie partita lo scorso 16 aprile tra le polemiche visto che sui social non sono mancate le critiche ad alcune scelte degli sceneggiatori che hanno raccontato la contrapposizione tra due bande rivali di ragazzini che si sfidano a colpi di fumogeni e botte tra i palazzi inagibili della zona rossa e che hanno messo al centro del racconto la scomparsa di una bambina di 6 anni, espediente narrativo giudicato da più parti inverosimile.

[INS::INS]1 di 21E' lo sfogo di un'attrice lanciata ma profondamente scontenta, quello che Lodovini affida ad una recente intervista: "Con tutto il rispetto, la scrittura del cinema e della tv italiani non può essere lasciata alle solite otto persone. Hanno rotto il c...o". Della sua sincerità non si pente: "La considero un investimento". Tanto da dire, a proposito della occupazione del Teatro Valle di Roma: "Dopo qualche debole tentativo iniziale, la situazione è degenerata e l'occupazione del Valle è diventata una cazzata. Una parata ipocrita, sciocca, stupida. Sul posto tanti ragazzini cretini a far festa e zero poesia". Altre mazzate, la Lodovini le ha assestate sul Centro sperimentale di cinematografia: "Ho studiato lì. Molta teoria. All'uscita non avevo niente, neanche uno straccio di agente". Alla Festa del cinema di Roma ha incantato il red carpet, in occasione della presentazione di *"Tre tocchi"*, *"Buoni a nulla"* e *"I milionari"*. Ma, dice ancora l'attrice: "Discutiamo di un sistema in crisi che sbatte le pellicole d'autore nei centri commerciali, replica commedie a getto continuo nella speranza di emulare Zalone e al contempo assiste inerme alla desertificazione delle sale".

Altra cosa difficile da sopportare nell'ambiente è l'egocentrismo: "Tutti a dire io, io, io. Non faccio l'attrice per me stessa, non lotto per un primopiano e non mi impicco per una battuta in più. Mi garba, e parecchio, stare nascosta. A cena con i colleghi in genere non vado". Premiata con il David di Donatello per *"Benvenuti al Sud"*, lanciata da Paolo Sorrentino con *"L'amico di famiglia"*, la toscano-umbra Lodovini ha aggiunto: "Le storie sono conformiste e finiscono per somigliarsi tra loro. Sembrano fotocopiate, non c'è rischio, varietà né differenza di registro. Dovremmo studiare *Zoolander* e *True Detective*".

Previous [INS::INS]A Valentina Lodovini, come si vede in questa video intervista concessa a Tiscali.it insieme con il suo marito di fiction Giorgio Tirabassi, è spettato il compito di raccontare attraverso la sua Elena la solitudine di chi sceglie comunque di guardare avanti e con coraggio ritorna a vivere in quel centro storico spettrale. Ma mai come in questa esperienza la Lodovini attrice si è intersecata con la cittadina e la donna: Per me è stata un'esperienza forte, di cui non voglio dimenticare niente. A Aquila non ero mai stata e la prima volta che ci sono venuta sono rimasta senza fiato per la sua incredibile bellezza. Mi ha colpito la fierezza e la dignità degli aquilani. Poi però a prevalere è stata la rabbia perché mi sono sentita impotente. E soprattutto per le scelte scellerate che sono state fatte nell'allontanare queste persone leone dalle altre. E purtroppo tutt'ora è così, visto che continua a mancare un centro storico che dovrebbe essere il fulcro della ricostruzione di una comunità.

23 aprile 2019 [facebook] [twitter] [invia_arti] Diventa fan di Tiscali

Filippine, nuovo terremoto, magnitudo 6,3

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato almeno 11 morti: oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est di Tutubigan, ad una profondità di 70,2 km. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Il sisma di ieri aveva colpito il nord del Paese con una magnitudo di 6,1 (sempre secondo l'Usgs). [INS::INS][INS::INS] 23 aprile 2019 [facebook][twitter][invia_arti] Diventa fan di Tiscali

Maltempo: auto travolta dalla piena del torrente, una persona dispersa

[Redazione]

shadow Stampa EmailUna persona risulta dispersa a Castelnuovo Val di Cecina, nel pisano: l'auto su cui viaggiavano marito e moglie è stata travolta dal torrente in piena. La macchina è stata letteralmente inghiottita dall'acqua, in prossimità di un ponte. Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura, l'altro risulta disperso: non è chiaro se si tratti dell'uomo o della donna. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale '); }

Meteo 25 aprile-1 maggio, Italia divisa: tempo instabile al centrosud, piogge e nubi al nord

Le previsioni

Il 25 aprile, festa della Liberazione, al nord potrebbero verificarsi temporali e acquazzoni. Nel resto della Penisola, invece, clima gradevole e...

[Redazione]

shadow Stampa EmailSta per calare il sipario sulle festività pasquali e attenzione è puntata sul meteo atteso per il ponte tra il 25 aprile e il primo maggio, la festa dei lavoratori (qui le previsioni nel dettaglio su 3bmeteo). Mercoledì 24 le piogge colpiranno le Alpi e medie e le alte pianure del nord del Veneto e della Lombardia e sulle Alpi con neve a 1.600 metri. Atteso peggioramento anche in Piemonte. Cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia. Nella giornata del 25 aprile l'Italia si troverà divisa in due: saranno soprattutto le regioni del nord a essere colpite dal maltempo, con piogge, temporali e grandine. A farne le spese saranno Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto occidentale, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna centro-occidentale. Al centro e al meridione avremo un 25 aprile nel complesso asciutto, soleggiato e gradevole dal punto di vista termico; le uniche incertezze potrebbero riguardare le zone appenniniche nel pomeriggio, ma con scarso rischio di temporali. Venerdì 26 aprile: nuovo peggioramento sulle regioni settentrionali da ovest verso est con nubi diffuse e fenomeni associati che, nel corso del pomeriggio, si estenderanno parzialmente anche alle regioni centrali e in serata a Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria. Sabato 27 aprile: qualche residuo fenomeno al primo mattino al nord est e lungo il settore tirrenico meridionale. Seguiranno ampi rasserenanti un po' ovunque. Domenica 28 aprile: iniziali condizioni di generale bel tempo in attesa di un nuovo peggioramento nella seconda parte della giornata al nord est, Lombardia ed Emilia-Romagna con attenuazione dei fenomeni già in serata e traslazione degli stessi alle regioni centrali adriatiche. Lunedì 29 aprile caratterizzato da bel tempo al Centro-Nord e variabilità al Sud. E in vista del primo maggio? Nel lungo termine l'Italia sarà sempre terra di mezzo tra le perturbazioni atlantiche e alta pressione sub-tropicale. In questo contesto, dopo un weekend del 27-28 aprile sostanzialmente tranquillo salvo qualche rovescio sul Nordest e sui rilievi, il tempo potrebbe tornare a tratti instabile in primis al Nord e in misura minore al Centro, mentre al Sud le precipitazioni dovrebbero risultare scarse se non del tutto assenti. Questo non significa pioggia 24 ore su 24, ma passaggi piovosi alternati a parentesi comunque più assolate, come è tipico della Primavera, concludono da 3bmeteo.com. '); }

Il terremoto crea l'onda nella piscina: il video dall'interno del grattacielo di Manila

Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, ha colpito la parte settentrionale delle Filippine. Il sisma ha fatto oscillare i grattacieli a Manila: dalle piscine situate sul tetto degli edific...

[Redazione]

COPYRIGHT

Italia spaccata in due per il 25 aprile: piogge e grandine al Nord e gran caldo al Sud

[Redazione]

COPYRIGHT Per il 25 aprile, l'Italia sarà spaccata a metà, contesa tra sole e pioggia. In questo giovedì di festa, la Penisola sarà attraversata da tempo incerto. Infatti è proprio per questa giornata che la bassa pressione in arrivo dal Nord Atlantico, insieme a correnti instabili, porterà con sé il rischio di piogge sull'Italia. Il tempo potrebbe peggiorare su Alpi e Prealpi già dal mattino, fino a raggiungere nel corso della giornata le pianure del Nord Ovest, Milano e Torino. Un'eccezione potrebbe essere la Liguria con cielo sereno, mentre nel pomeriggio pioggia e grandine potrebbero toccare alcune zone della Lombardia e dell'Emilia. Non tutto è perduto per l'altra metà del Paese: il Meridione sarà caratterizzato invece da alta pressione di matrice subtropicale, che porterà temperature elevate, fino a 27 gradi, sulle Isole e sul versante tirrenico. Non ci sarà tregua invece per il Nord dove la perturbazione andrà a spostarsi verso Est tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Come riportato da Meteo.it, anche la neve cadrà sull'arco alpino ma solo tra 1800 e 2000 metri di altitudine. Un peggioramento che proseguirà per tutto il weekend fino alla domenica, che sarà caratterizzata da piogge. Un fine aprile che divide l'Italia in due in attesa del primo maggio, sperando in un tempo più stabile e clemente. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Auto travolta dalla piena di un torrente a Pisa, un disperso

[Redazione]

COPYRIGHTUn'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) dove moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte, nel podere "Il Pavone", quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni l'uomo sarebbe riuscito a uscire dalla vettura mentre la donna sarebbe rimasta all'interno dell'auto che è stata trascinata via dalla corrente. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Alpinisti al lavoro per coprire Notre Dame con un telone anti pioggia

Il gruppo di alpinisti sta montando un telone per proteggere la cattedrale dalla pioggia in attesa del grande "ombrello"

[Redazione]

COPYRIGHTUna squadra di alpinisti è al lavoro per stendere un telone anti pioggia sul tetto di Notre Dame squarciato dall'incendio della settimana scorsa. "La nostra maggiore priorità è proteggere la cattedrale dalla pioggia", ha spiegato all'emittente Bfm, Philippe Villeneuve, architetto in capo a Notre Dame, sottolineando che il delicato lavoro di copertura è stato affidato ad una squadra di alpinisti.REUTERS/Benoit TessierTeloneIl prossimo arrivo della pioggia, annunciato dalle previsioni meteo, preoccupa molto l'architetto per la tenuta della struttura, già bagnata dai pompieri per spegnere le fiamme. Il telone sarà comunque provvisorio, in attesa di poter erigere una sorta di grande "ombrello" che proteggerà Notre Dame dalle intemperie, senza ostacolare i lavori di ricostruzione e restauro. Il sistema è già stato impiegato per il restauro del Pantheon parigino. Per poter installare l' 'ombrello' bisognerà però prima smontare le impalcature costruite attorno alla guglia distrutta dalle fiamme, un lavoro che durerà circa un mese.REUTERS/Benoit TessierTeloneRicevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Ambiente: da Regione Veneto 1 mln e 400 mila euro per garantire Pfas zero in zona rossa

Venezia, 23 apr. (AdnKronos) - Ammontano ad un milione e quattrocentomila euro gli interventi, voluti da Regione del Veneto e realizzati da Acque Veronesi nell&...

[Redazione]

Venezia, 23 apr. (AdnKronos) - Ammontano ad un milione e quattrocentomila euro gli interventi, voluti da Regione del Veneto e realizzati da Acque Veronesi nell'ultimo anno, a Lonigo (Vicenza) per la sostituzione dei filtri che garantiscono acqua a Pfas zero nei territori compresi nella zona rossa. A darne notizia Nicola Dell'Acqua, Commissario delegato per i primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova, il cui incarico è stato prorogato fino al 21 marzo 2020 dal Governo. Obiettivo della proroga completare le opere acquedottistiche necessarie a garantire acqua libera da Pfas. Acque Veronesi ha comunicato al Commissario che il piano di interventi con la sperimentazione acque no Pfas sta proseguendo con i cambi continui dei filtri. A Lonigo sono stati installati 20 filtri a carbone attivo granulare tipo noce di cocco suddivisi per una doppia filtrazione dell'acqua con dieci filtri a monte e altrettanti a valle della struttura acquedottistica. La procedura del cambio carboni ha una durata di dieci giornate lavorative: al mattino viene estratto il carbone esausto da un filtro mentre nel pomeriggio viene riempito il carbone rigenerato. Ogni due giorni i tecnici procedono al lavaggio del carbone nuovo inserito nei filtri e, dato che i filtri lavorano esclusivamente a coppie, viene posto in filtrazione.

Rifiuti: a un anno dal bando cinese, sistema al collasso per plastica

Roma, 23 apr. - (AdnKronos) - Il bando all'importazione di rifiuti introdotto dalla Cina nel 2018 ha riguardato anche i rifiuti plastici. Scarti di lavoro...

[Redazione]

Roma, 23 apr. - (AdnKronos) - Il bando all'importazione di rifiuti introdotto dalla Cina nel 2018 ha riguardato anche i rifiuti plastici. Scarti di lavorazione, cascami, rifiuti industriali e avanzi di materie plastiche, da un anno sono ormai respinti dalle dogane cinesi. Un divieto che ha interessato anche Hong Kong, per lungo tempo hub di importazione di rifiuti in plastica poi destinati in Cina. Le conseguenze? L'Occidente rischia di essere letteralmente sommerso dalla plastica. Un sistema al collasso in cui sono all'ordine del giorno interruzioni, invio di materiali riciclabili in discariche, esportazioni illegali, roghi nei depositi di rifiuti. Lo denuncia il rapporto di Greenpeace "Le rotte globali, e italiane, dei rifiuti in plastica". Nell'estate 2017, il governo di Pechino ha notificato all'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc-Wto) che da gennaio 2018 avrebbe vietato l'importazione di 24 tipologie di materiali da riciclare, tra cui la plastica. Una bella doccia fredda visto che, dati Eurostat alla mano, sia nel 2016 che nel 2017, di tutti gli scarti plastici spediti fuori dall'Europa, il 42% circa è stato destinato al mercato cinese, per un valore economico di 6,4 milioni di euro e 7,8 milioni di euro rispettivamente nel 2016 e nel 2017.

Auto travolta dalla piena di un torrente: donna dispersa nel Pisano - IlGiornale.it

A bordo dell'auto viaggiavano marito e moglie. L'uomo sarebbe riuscito a uscire dalla vettura e a mettersi in salvo. Ora si cerca la donna

[Redazione]

A bordo della vettura viaggiavano marito e moglie. L'uomo sarebbe riuscito a uscire dall'auto e a mettersi in salvo. Ora si cerca la donna. Un'auto con a bordo una coppia di turisti milanesi è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina, in provincia Pisa. Moglie e marito stavano percorrendo in macchina una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono ora in corso: sul posto i medici del 118, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni, l'uomo è riuscito a uscire dalla vettura mettendosi in salvo. La moglie invece, rimasta intrappolata all'interno dell'abitacolo, risulterebbe ancora dispersa. Tutta la zona del Pisano è interessata in queste ore da un forte temporale. In Toscana è infatti in vigore un'allerta gialla a causa del maltempo. torrente Pisa

Rieti, scontro frontale, tre feriti

RIETI - Violento scontro frontale nella tarda serata lungo la strada statale 314 Licinese, tra Ponte Buita e Poggio Moiano. Probabilmente l'asfalto reso viscido dalla pioggia battente la causa...

[Redazione]

RIETI - Violento scontro frontale nella tarda serata lungo la strada statale 314 Licinese, tra Ponte Buita e Poggio Moiano. Probabilmente l'asfalto reso viscido dalla pioggia battente la causa del sinistro che, in un tratto semicurvilineo, ha visto lo scontro tra una Fiat Punto e una Mazda. Cinque le persone coinvolte tra cui un bambino di sette anni ma, fortunatamente, nessuno ha riportato serie conseguenze a seguito dell'impatto anche se a scopo precauzionale tre persone sono state trasportate in ambulanza dal personale medico del 118. Sul posto anche polizia stradale e vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovato il corpo del trentunenne scomparso a Pasqua nel lago di Albano

Tragico epilogo del mistero di Pasqua che ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di cittadini di Ciampino e dei Castelli Romani. Ieri, intorno alle ore 14, il Nucleo sommozzatori dei...

[Redazione]

Tragico epilogo del mistero di Pasqua che ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di cittadini di Ciampino e dei Castelli Romani. Ieri, intorno alle ore 14, il Nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roma, coadiuvati dai colleghi di Marino e coordinati dalla Polizia di Stato di Albano, in località Culla del Lago di Castel Gandolfo, hanno identificato a 25 metri di profondità e a circa 50 metri di distanza dalla riva del lago, il corpo di G.C., uomo di 31 anni di Ciampino che aveva fatto perdere le sue tracce mercoledì scorso. I Vigili del Fuoco, si sono calati in profondità e con una delicata manovra hanno riportato in superficie la salma dell'uomo, trasportata poi al Centro Federale del Coni. I genitori della vittima di fronte agli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Albano hanno effettuato il riconoscimento. Il corpo è stato successivamente trasportato al reparto di Medicina legale del Policlinico di Tor Vergata per gli esami di rito. La vittima affetta da una grave forma di depressione ed in cura presso il Centro di igiene mentale probabilmente ha deciso di togliersi la vita proprio nel week-end di Pasqua e Pasquetta quando il lago era affollato da migliaia di gitanti fuori porta. G.C. aveva fatto perdere le sue tracce mercoledì pomeriggio e il giorno dopo i genitori preoccupati hanno denunciato la scomparsa alla Tenenza dei Carabinieri di Ciampino. Le ricerche sono iniziate subito e sabato gli agenti della Polizia di Stato di Albano hanno ritrovato in località Culla del Lago, vicino alla strada panoramica che si collega con via dei Laghi, la Renault Clio di proprietà della madre con cui il ragazzo si era allontanato. Gli agenti della Polizia e i volontari della Protezione Civile si sono incamminati per un sentiero boschivo contiguo per un paio di chilometri e hanno trovato lo zainetto del ragazzo e poco più in là i suoi pantaloni. Sono iniziate subito le ricerche nel lago. Sono quindi intervenuti i sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roma coadiuvati dai colleghi Marino che hanno messo in acqua dei gommoni e altri mezzi per poi immergersi e scandagliare le profondità del lago in corrispondenza della zona dove sono stati trovati gli effetti personali del giovane. Per effettuare questa operazione e per mettere in acqua i mezzi di soccorso è stato interdetto al pubblico il parcheggio del porticciolo del lago di Castel Gandolfo. Dopo due giorni di intense ricerche, ieri è stato trovato il corpo. Sul posto erano i genitori e il cane dello sfortunato ragazzo di Ciampino che secondo quanto riferiscono alcuni conoscenti, aveva già tentato il suicidio ma era stato salvato dai famigliari. Intenso lo strazio vissuto dai genitori, dai parenti ed dagli amici del ragazzo, sostenuti amorevolmente dalle forze dell'ordine. RIPRODUZIONE RISERVATA

Amatrice, nuovo allarme della Fns Cisl: Presidio dei vigili del fuoco torna a rischio Tutti mantengono le promesse fatte

RIETI - "Il presidio diurno dei vigili del fuoco di Amatrice rischia di chiudere i battenti il prossimo 30 aprile - spiega in una nota il sindacato - e a distanza di qualche mese la Fns Cisl..."

[Redazione]

RIETI - "Il presidio diurno dei vigili del fuoco di Amatrice rischia di chiudere i battenti il prossimo 30 aprile - spiega in una nota il sindacato - e a distanza di qualche mese la Fns Cisl Lazio scende di nuovo in campo per richiamare alle proprie responsabilità i vertici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Sottosegretario Candiani. Nello scorso mese di gennaio, infatti, la Fns Cisl Lazio era riuscita attraverso una forte denuncia sugli organi di informazione a sventare la chiusura del suddetto presidio dei vigili del fuoco con la fattiva collaborazione dei sindaci Palombini e Nelli, riuscendo così a portare i vertici del Dipartimento ad Amatrice a posticipare di qualche mese quello che già allora era stato giudicato dall'opinione pubblica un grave arretramento dello Stato dalle zone del sisma. Adesso a pochi giorni dalla scadenza delle proroga ottenuta per mantenere le 5 unità operative dei vigili del fuoco ad Amatrice si ripropone la medesima problematica: a parte le facili promesse e le strette di mano di fronte alle telecamere non si comprende bene quale sia il reale intento dell'Amministrazione dei vigili del fuoco e della politica. Proprio per questi motivi, nell'attesa che ci siano autentiche e credibili prese di posizioni del Governo per garantire il soccorso tecnico urgente dell'area più colpita dal terremoto, la soluzione non può che essere quella di mantenere il presidio dei vigili del fuoco suddetto". RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, il 25 aprile Italia spaccata in due: piogge al Nord, ma al Sud punte di 27

[Redazione]

Sarà un 25 aprile in bilico tra schiarite e nubifragi quello che sta per arrivare. Ponte, quindi, a rischio per i milioni di vacanzieri italiani che sfrutteranno questi giorni tra la fine del mese e la festa del lavoro del primo maggio. Il Meteo.it sottolinea che per giovedì 25 aprile una vasta area di bassa pressione accompagnata da correnti instabili in discesa dal Nord Atlantico si avvicinerà pericolosamente alla nostra Penisola. Le condizioni meteo sono previste quindi in rapido peggioramento già dalla mattinata su Alpi e Prealpi. Col passare delle ore le piogge si estenderanno anche alle vicine pianure del Nord Ovest con precipitazioni quindi anche a Milano e Torino. APPROFONDIMENTI CRONACA Maltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tutta... ITALIA Maltempo, torna la neve sulle Dolomiti: resta l'allerta... Maltempo, turista francese muore in naufragio in Sardegna davanti alla moglie Meteo: 25 APRILE, Italia ancora in BILICO. Ecco DOVE ci sarà il SOLE e DOVE scoppieranno forti TEMPORALI <https://t.co/cXxhZW7qM3> pic.twitter.com/lf7khnTmkG IL METEO.it (@ilmeteoit) 23 aprile 2019 Unica eccezione la Liguria dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno con solo poche nubi di passaggio specie sui settori di Levante. Nel corso del pomeriggio, a causa dei forti contrasti e dell'energia in gioco, non escludiamo la possibilità di rovesci temporaleschi con locali grandinate in particolare tra Emilia e Lombardia. Sul resto dell'Italia invece grazie alla presenza dell'alta pressione a matrice sub-tropicale ci aspettiamo una bellissima giornata con tanto sole e temperature in deciso aumento specie sulle due Isole Maggiori e sui settori tirrenici dove nel corso del pomeriggio si potranno toccare punte massime fino a 27 C. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it comunica che verso sera infine il peggioramento raggiungerà anche il Nord Est con possibili piogge e qualche isolato temporale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Data la direzione principale delle correnti, dai quadranti meridionali, la neve cadrà sull'arco alpino solamente a quote elevate oltre i 1800/2000 metri. Un'Italia spaccata in due insomma dal punto di vista meteo per questa festa. Il direttore inoltre annuncia un nuovo peggioramento del tempo per la giornata di venerdì e fino alla prima parte di sabato, e ancora temporali anche per domenica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, effetto meteo sul megaponte cambia piani delle famiglie

[Redazione]

(Teleborsa) - Il meteo avverso delle festività cambia i piani degli italiani che in molti casi "rinunciano" a partenze e "fuoriporta". Lo conferma un'indagine "flash" realizzata da Confturismo-Confcommercio, in collaborazione con l'Istituto Piepoli, da cui emerge che oltre un terzo si è fatto influenzare negativamente dal maltempo. Sette italiani su dieci dichiarano di volere partire indipendentemente dalle previsioni meteo, mentre il 22% ha cambiato o avrebbe voluto cambiare i programmi di vacanza e quasi il 10% ha addirittura cancellato la partenza, soprattutto quelli di età compresa tra 55 e 74 anni. Sono quindi, complessivamente, circa 5 milioni gli italiani che "pendono" dalla bocca degli esperti del meteo in queste ore. Una tendenza che ha di consuetudine, giacché il 37% degli intervistati dichiara che, in generale, a prescindere da questo specifico "megaponte", le previsioni metereologiche influiscono molto o abbastanza sulle loro scelte di vacanza. Dal sondaggio emerge inoltre che quasi la metà dei vacanzieri di aprile si recherà nelle città d'arte per visitare musei, monumenti e mostre. In particolare è ottimo l'andamento di Roma e Firenze, seguite da Palermo, Venezia, Napoli e Lecce. Matera continua a restare in classifica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, Italia spaccata in due: temporaliie primi caldi tra il 25 aprile e il 1 maggio

[Redazione]

ANCONA - Nei prossimi giorni l'Italia sarà contesa tra una circolazione di bassa pressione presente sull'Europa occidentale e un promontorio di alta pressione a matrice nord africana spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. Il Nord Italia sarà interessato da frequenti acquazzoni e temporali, in particolare a ridosso dei rilievi e sul Nordovest, pur intervallati da pause più asciutte e soleggiate. Ulteriori rovesci di neve interesseranno le Alpi mediamente dai 1800-2200m. A tratti coinvolto anche il Centro, in particolare alta Toscana e Appennino, sebbene in misura minore e con maggiori momenti soleggiate. Le giornate più instabili saranno quelle di mercoledì e venerdì, quando è atteso il passaggio di una seconda perturbazione. Il Sud vedrà invece tempo spesso asciutto e soleggiato, con clima anche piuttosto caldo per insistenza di correnti dal Nord Africa: attese punte di oltre 26-27°C sulle aree interne, così come al Centro e in particolare tra Umbria e Lazio. Al Nord invece clima più fresco per maggior presenza di nuvolosità e fenomeni.

LA TENDENZA METEO PER IL 25 APRILE Entrando nel caso specifico del 25 aprile ci aspettiamo un tempo un po' capriccioso al Nord, con qualche nuovo rovescio o temporale più probabile a ridosso dei rilievi e pedemontane. Prosegue Ferrara di 3bmeteo altrove fenomeni solo sporadici con anche delle belle aperture. Situazione più stabile al Centrosud, con ampio soleggiamento sebbene sarà possibile qualche breve rovescio sull'Appennino centrale, Marche interne e Toscana interna. Clima sempre molto mite, anche caldo al Sud.

PROIEZIONI FINO AL 1 MAGGIO Nel lungo termine l'Italia sarà sempre terra di mezzo tra le perturbazioni atlantiche e alta pressione sub-tropicale. In questo contesto, dopo un weekend del 27-28 aprile sostanzialmente tranquillo salvo qualche rovescio sul Nordest e sui rilievi, il tempo potrebbe tornare a tratti instabile in primis al Nord e in misura minore al Centro, mentre al Sud le precipitazioni dovrebbero risultare scarse se non del tutto assenti. Questo non significa pioggia 24 ore su 24, ma passaggi piovosi alternati a parentesi comunque più assolate, come è tipico della Primavera.

concludono da 3bmeteo.com **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Meteo, effetto maltempo sul megaponte: le famiglie rinunciano a vacanze e gite

[Redazione]

Il maltempo che si è abbattuto sulle festività cambia i piani degli italiani che in molti casi rinunciano a partenze e gite fuoriporta. Lo conferma un'indagine realizzata da Confturismo-Confcommercio, in collaborazione con l'Istituto Piepoli, da cui emerge che oltre un terzo si è fatto influenzare negativamente dal maltempo. Sette italiani su dieci dichiarano di volere partire indipendentemente dalle previsioni meteo, mentre il 22% ha cambiato o avrebbe voluto cambiare i programmi di vacanza e quasi il 10% ha addirittura cancellato la partenza, soprattutto quelli di età compresa tra 55 e 74 anni. Sono quindi, complessivamente, circa 5 milioni gli italiani che pendono dalla bocca degli esperti del meteo in queste ore. Una tendenza che ha di consuetudine, giacché il 37% degli intervistati dichiara che, in generale, a prescindere da questo specifico megaponte, le previsioni metereologiche influiscono molto o abbastanza sulle loro scelte di vacanza. Dal sondaggio emerge inoltre che quasi la metà dei vacanzieri di aprile si recherà nelle città d'arte per visitare musei, monumenti e mostre. In particolare è ottimo l'andamento di Roma e Firenze, seguite da Palermo, Venezia, Napoli e Lecce. Matera continua a restare in classifica. Ultimo aggiornamento: 15:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto travolta da torrente in piena nel Pisano, una persona dispersa

[Redazione]

Il maltempo colpisce ancora dopo lo skipper annegato ieri in Sardegna. Un'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa). Moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale. APPROFONDIMENTI IL NAUFRAGIO Maltempo, turista francese muore in naufragio in Sardegna davanti... LE PREVISIONI Meteo, il 25 aprile Italia spaccata in due: piogge al Nord, ma al Sud... Ultimo aggiornamento: 16:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, strappano le antenne da 16 auto all'Esquilino: tre turiste ventenni arrestate

Si sono divertite a svitare e portare via 16 antenne da altrettante auto parcheggiate per le strade dell'Esquilino, a Roma. Poi, non contente, le tre turiste, una belga e due francesi, tutte tra...

[Redazione]

Si sono divertite a svitare e portare via 16 antenne da altrettante auto parcheggiate per le strade dell'Esquilino, a Roma. Poi, non contente, le tre turiste, una belga e due francesi, tutte tra i 20 e i 30 anni, si sarebbero anche vantate dell'impresa su facebook. I carabinieri le hanno sorprese con il "bottino" tra le mani e le hanno arrestate. APPROFONDIMENTI ROMA Vandali in azione contro un treno a Nettuno IL RAID Vandali a Casal Bruciato, gomme bucate a 60 auto LA PAURA Sassi contro le auto in transito sulla Pontina davanti al campo rom:... ROGHI AL TIBURTINO Roma, Raggi: ancora cassonetti bruciati. Stop ai vandali Le tre turiste, una 24enne belga e due cittadine francesi di 24 e 26 anni, sono state sorprese dai carabinieri della stazione Roma Piazza Dante, mentre danneggiavano le auto in sosta in via Bixio, a due passi da piazza Vittorio. Transitando lungo la strada, i carabinieri hanno notato alcune auto con i tergicristalli danneggiati e sono intervenuti per una verifica. Tra le auto parcheggiate hanno trovato le tre giovani che tentavano di nascondersi. Fermate per un controllo, le hanno trovate in possesso di ben 16 antenne radio, appena rubate. Le arrestate sono state portate in caserma e trattenute in attesa del rito direttissimo. Sono accusate di furto e danneggiamento aggravato in concorso. Ultimo aggiornamento: 17:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Messico di magnitudo 5.4, paura anche nella capitale

[Redazione]

Di nuovo paura per il terremoto in Messico. Un sisma di magnitudo 5.4 con epicentro nel sud del Paese ha fatto tremare i grattacieli di Città del Messico. Al momento non risultano vittime o danni. L'Usgs, osservatorio statunitense dei terremoti, riferisce che l'epicentro del sisma è stato localizzato tra gli Stati di Oaxaca e Guerrero, a oltre 400 chilometri dalla capitale, ad una profondità di 18 chilometri. Città del Messico è costruita su un antico bacino lacustre, e per questo spesso terremoti anche lontani vengono distintamente avvertiti nella capitale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, nuova forte scossa di 6.3 nelle Filippine: panico nel centro del Paese, ieri 11 morti

Terremoto, nuova forte scossa di 6.3 nelle Filippine: panico nel Paese, ieri 11 morti. Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha...

[Redazione]

Terremoto, nuova forte scossa di 6.3 nelle Filippine: panico nel Paese, ieri 11 morti. Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato almeno 11 morti: oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est di Tutubigan, ad una profondità di 70,2 km. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Il sisma di ieri aveva colpito il nord del Paese con una magnitudo di 6,1 (sempre secondo l'Usgs), provocando 11 vittime. APPROFONDIMENTI MONDO Il terremoto svuota la piscina in cima al grattacielo: il video dalle... MONDO Terremoto nelle Filippine, gente in strada MONDO Filippine, il terremoto fa oscillare i grattacieli di Manila L'ALLARME Terremoto in Messico di magnitudo 5.4, paura anche nella capitale IL SISMA Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6,3: 11 morti.... Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6,3: 11 morti. Grida di aiuto dalle macerie Terremoto, scossa di 3.3 a Catania: Sentito dalla popolazione fino a Siracusa Ultimo aggiornamento: 09:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Marte, terremoto rilevato da sonda Insight Nasa: è la prima volta, ecco cosa significa

[Redazione]

Terremoto su Marte. Un 'sussulto' è stato rilevato per la prima volta dalla sonda Insight della Nasa. Il suo segnale debole ma distinto, registrato lo scorso 6 aprile dal sismometro Seis, potrebbe rappresentare il primo sisma marziano mai osservato, utile per cominciare a esplorare il cuore del pianeta.

APPROFONDIMENTI TECNOLOGIA La sonda InSight atterra su Marte: la festa alla Nasa

LA RICERCA Sull'asteroide Bennu trovati gli ingredienti necessari alla vita

STATI UNITI Nasa: l'uomo di nuovo sulla Luna entro dieci anni. I lander...

L'ADDIO Marte, dichiarato morto il rover Opportunity, veterano...

SISTEMA SOLARE Non solo Marte e Saturno, per capire l'evoluzione della Terra...

MONDO Missione su Marte, il triste destino di Schiaparelli

PRIMO PIANO La Nasa conferma: "Su Marte c'è acqua salata"

A darne notizia è l'agenzia spaziale francese Cnes che gestisce lo strumento. Abbiamo aspettato il nostro primo sisma marziano per mesi, dice Philippe Lognonne, ricercatore all'Istituto di fisica del globo a Parigi. È così emozionante avere finalmente la prova che Marte è ancora sismicamente attivo. Non vediamo l'ora di condividere risultati dettagliati una volta che avremo studiato meglio l'evento e fatto un modello con i nostri dati. I ricercatori stanno cercando di verificare l'origine del tremore marziano, per assicurarsi che venga dall'interno del pianeta e non sia causato dal vento o altre interferenze. Se confermato, dice Bruce Banerdt della Nasa, segnerebbe la nascita di una nuova disciplina: la sismologia marziana.

Il lander Insight della Nasa è approdato lo scorso novembre sul Pianeta Rosso per esplorarne la struttura interna, in modo da ricavare indizi sulle fasi più remote della formazione dei pianeti rocciosi, oltre che per studiarne la geologia e i terremoti. Insight è stato il 15/o veicolo a toccare il suolo marziano a partire dal 1971, quando su Marte si era posato il sovietico Mars 2, distrutto durante la discesa. Non sono mancati i fallimenti delle missioni precedenti, se consideriamo che sette missioni su 16 sono state pienamente operative. Oggi sono al lavoro su Marte altri due veicoli, entrambi della Nasa: Curiosity, arrivato nel 2012, e Opportunity, del 2004. Tra i vari strumenti di cui è dotato Insight, oltre al sismometro Seis (Seismic Experiment for Interior Structure), c'è anche tanta tecnologia italiana, fornita dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), l'Istituto di Astrofisica (Inaf) e l'industria, con Leonardo.

L'installazione del sismometro Seis, iniziata a dicembre, è stata completata all'inizio di febbraio con la sistemazione di due scudi, che assicureranno che i venti e gli sbalzi di temperatura non influenzino i sensori all'interno dello strumento. Grazie ai suoi sensori, InSight è diventata inoltre la stazione meteo più precisa del Pianeta Rosso: raccoglierà dati in modo continuo per i prossimi due anni per studiare i cambiamenti stagionali e le tempeste di sabbia, permettendo di perfezionare anche le indagini sui terremoti marziani.

All'inizio di marzo invece un ostacolo aveva fermato la trivellazione del suolo di Marte avviata dalla 'talpà di Insight. Dopo quattro ore di lavoro, lo strumento non era riuscito a penetrare fino ai 70 centimetri previsti, ma si era dovuto fermare dopo una trentina di centimetri, a causa di diversi intoppi incontrati lungo il percorso. Per questo era stato deciso di fermare il martellamento per circa due settimane, in modo da permettere un'analisi più approfondita della situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo non spaventa i turisti nella Tuscia

Il maltempo non guasta la festa. Il week-end di Pasqua mantiene le attese e la Tuscia fa il pieno di turisti con ristoranti e musei presi d'assalto. Sold out anche molte strutture recettive....

[Redazione]

Il maltempo non guasta la festa. Il week-end di Pasqua mantiene le attese e la Tuscia fa il pieno di turisti con ristoranti e musei presi d'assalto. Sold out anche molte strutture recettive. Più degli alberghi, crescono i bed and breakfast. A recitare la parte del leone Civita Bagnoregio con un aumento di visitatori del 30% rispetto allo scorso anno: 8mila le presenze domenica, 10mila a Pasquetta. Un'ondata alla quale la città ha retto bene. L'organizzazione è filata liscia e il traffico non ha subito ripercussioni. Un dato che conferma il trend positivo del gioiello tenerino, meta gettonata in ogni periodo dell'anno. Bene anche Viterbo con il Museo del Colle del Duomo Palazzo dei Papi che da sabato a lunedì ha staccato 1500 biglietti. Turisti in larga maggioranza italiana in una percentuale che sfiora il 90%. Regioni di provenienza: Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e una piccola ma significativa presenza di Lombardia e Veneto. Quanto agli stranieri, da registrare la crescente presenza di russi, stabile quella di tedeschi, spagnoli, inglesi, francesi e statunitensi. Turisti anche dall'Asia dice Francesco Aliperti, direttore del museo e 3 dall'Ucraina che evidentemente hanno preferito Viterbo alle elezioni. Successo anche per Terra dei Giganti, la mostra sui dinosauri in programma fino al 12 maggio nelle scuderie del Palazzo pontificio: 3mila visitatori circa nella tre giorni di festa e tanta soddisfazione da parte degli organizzatori che parlano di risultato inaspettato e molto soddisfacente. Tra i cavalli di battaglia di Viterbo, anche Villa Lante, il giardino all'italiana ideato dal Vignola che nel 2018 ha strappato la Palma di attrazione più visitata della Tuscia, incassa un ottimo risultato. Circa 1300 gli ingressi nel giorno di Pasqua tra il parco e il giardino interno fanno sapere dalla biglietteria. Stessi numeri ieri nonostante la pioggia. Dati in linea per Palazzo Farnese. L'attrazione, cresciuta di più nel gradimento dei turisti lo scorso anno, registra un leggero aumento rispetto a Pasqua 2018. Bene anche il Parco dei Mostri di Bomarzo e l'anfiteatro romano di Sutri con 800 biglietti nella due giorni. L'aumento dei turisti è un attestato di stima per il lavoro che stiamo svolgendo dice l'assessore Claudia Mercuri sono orgogliosa e felice. Sutri che, peraltro, da giovedì 25 aprile ospiterà al Museo di Palazzo Doebbing la prima mostra della nuova stagione espositiva con opere di 11 artisti internazionali da Tiziano a Ligabue. RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippine, nuova scossa. Magnitudo 6.3 | Video Mondo | XIX TV | Multimedia | Il Secolo XIX

[Redazione]

Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato 16 morti: oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est di Tutubigan, ad una profondità di 70,2 km--
PARTIAL--

Magnitudo 6,3 - Filippine, nuova scossa di terremoto. Magnitudo 6,3. Salite a 16 le vittime del sisma di lunedì

[Redazione]

Terremoto nelle Filippine: la scossa crea onde nella piscina Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 6.1 sulla scala Richter, ha colpito la parte settentrionale delle Filippine Articoli correlati Scossa di terremoto nel centro delle Filippine: crollano 2 palazzi, 8 morti Indonesia, terremoto di magnitudo 7 nel Sulawesi: revocata allerta tsunami Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato 16 morti: oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est di Tutubigan, ad una profondità di 70,2 chilometri. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Il sisma di ieri aveva colpito il nord del Paese con una magnitudo di 6,1 (sempre secondo Usgs). Salite a 16 le vittime della scossa di lunedì Le autorità delle Filippine hanno aggiornato a 16 morti il bilancio della scossa di terremoto di magnitudo 6,1 che ha colpito lunedì il Nord del Paese, mentre continuano le operazioni di soccorso per salvare una trentina di persone ancora intrappolate nelle macerie di un supermercato crollato. Una nuova scossa, di magnitudo 6,3 è stata registrata oggi nel Sud ed è stata avvertita anche a Manila. Filippine, nuova scossa. Magnitudo 6.3 (Foto) Riproduzione riservata

Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - CRO

Arriva tregua maltempo, schiarita per 25 - CRO

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Persistono le piogge e i venti forti in molte parti d'Italia, ma da mercoledì a centro-sud, isole comprese, arriverà un miglioramento delle condizioni meteo che porterà una schiarita in vista del 25 aprile. Anche a nord prevarrà il sole, a parte il rischio temporali sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle aree alpine e prealpine. Nel frattempo sono ripresi i collegamenti con le Eolie, dopo esser stati interrotti per ben due giorni. Occhi anche su Venezia, dove nelle scorse ore è stata scongiurata un'altra marea record. Intanto il peggioramento delle condizioni meteo ha provocato, ieri all'ingresso dello scalo di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu, nel sud della Sardegna, il naufragio di una barca a vela lunga 12 metri che è costato la vita a un turista francese di 62 anni.

Auto travolta da piena, persona dispersa - CRO

Auto travolta da piena, persona dispersa - CRO

[Redazione]

(ANSA) - PISA, 23 APR - Un'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) dove moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono in corso sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale.

A Castelnuovo Val di Cecina - Maltempo, auto travolta dalla piena di un torrente nel Pisano. Un disperso

[Redazione]

Un gruppo di soccorritori (foto da Il Tirreno) Approfondimenti Sardegna, il maltempo su Cagliari: spiaggia sommersa
Articoli correlati Maltempo, naufragio in Sardegna: muore un turista francese. Stop ai collegamenti con le Eolie Pisa -
Un'auto con a bordo una coppia di coniugi è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa).
Moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'
acqua. |Piogge e temporali, prolungata allerta gialla in Liguria|Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi
sono anche il personale del 118 e le forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei
due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale.
Riproduzione riservata Mappa articoli Mappa Loc:
Castelnuovo+Di+Val+Di+Cecina,+PI+56041,+Italia,+Provincia+di+Pisa+Castelnuovo di Val di Cecina Geo:

Filippine, 11 i morti nel terremoto - EST

Filippine, 11 i morti nel terremoto - EST

[Redazione]

(ANSA) - PORAC (FILIPPINE), 23 APR - E' salito a 11 morti il bilancio delle vittime del potente terremoto di ieri nel nord delle Filippine. Nella notte i soccorritori hanno trovato infatti altri corpi tra le macerie di un supermercato e delle case di un villaggio nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Un uomo è stato invece estratto vivo in mattinata e secondo le autorità locali un'altra persona sta per essere salvata dai soccorritori. Il sisma è avvenuto alle 17:11 ora locale (le 11:11 in Italia). Ha avuto una magnitudo stimata in 6.1 dal servizio geologico statunitense Usgs e in 5.9 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'ipocentro è stato a una profondità compresa tra i 10 e i 20 km, mentre l'epicentro a Gutad nella regione di Luzon Centrale.

Terremoto Filippine, morti salgono a 16 - EST

Terremoto Filippine, morti salgono a 16 - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - E' salito ad almeno 16 morti il bilancio provvisorio del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito ieri l'isola di Luzon, nelle Filippine, vicino a Manila, seguita oggi da un'altra scossa ancora più forte, di magnitudo 6.4, secondo l'istituto geosismico americano Usgs. Non si ha però notizia di vittime della seconda scossa, né di danni particolari. In totale, lo sciame sismico ha prodotto almeno 400 tremori di varia intensità. Cinque cadaveri sono stati estratti durante la notte dal supermercato crollato e sette dalle rovine di una palazzina crollata, entrambi a Porac, villaggio vicino all'epicentro nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Gli altri morti sono in villaggi vicini, ma alcune persone sono state anche estratte vive dalle macerie, sotto alle quali si odono ancora voci.

Da levante a ponente - Piogge e temporali, martedì con l'allerta gialla in Liguria

[Redazione]

Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri orari, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. Articoli correlati: Maltempo nel Sud degli Stati Uniti, anche 3 bambini fra le 8 vittime Liguria, ancora maltempo: in arrivo nuvole, pioggia e mare mosso Genova - Così come sul resto dell'Italia, soprattutto al Centro-Sud (video), la pioggia torna sulla Liguria: è arrivata una perturbazione che interesserà per tutta la giornata di oggi, martedì 23 aprile, la nostra regione, con precipitazioni diffuse e temporali localmente anche forti. | Pasquetta con burrasca al Centro-Sud, al Nord arrivano le piogge | Per questo, la Protezione Civile regionale ha diffuso allerta meteo di colore giallo (il livello più basso), appunto per piogge diffuse e temporali: dalle 4 alle 15 di oggi sul Ponente, la provincia di Genova, la valle Stura e entroterra savonese sino alla val Bormida; dalle 9 alle 19 di oggi sul Levante (Spezzino compreso) e sulle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Il prospetto dell'allerta che scatterà domani martedì 23 aprile. Il Centro Operativo Comunale (Coc), sulla base della dichiarazione di stato di allerta gialla diramata dalla Regione Liguria, ha messo in atto le azioni previste dal Piano Comunale di Emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. Per tutta la durata dell'allerta saranno monitorati i principali corsi d'acqua del territorio comunale da parte dei volontari di protezione civile e della polizia locale. Il Comune ricorda che, durante il periodo di allerta meteo idrologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Le previsioni di 3bMeteo per i prossimi giorni in Liguria: **MERCOLEDÌ:** Si allontana la perturbazione giunta martedì ma persistono condizioni di spiccata variabilità con nubi irregolari e rovesci sparsi, specie nelle ore pomeridiane. Tra sera e notte peggiora su Piemonte e Valle Aosta con rovesci anche intensi a ridosso dei rilievi. Temperature in aumento, specie nei valori massimi. Venti moderati orientali. Mar ligure mosso. **GIOVEDÌ:** Insistono correnti a tratti umide dai quadranti sudoccidentali responsabili di un 25 Aprile piuttosto variabile, con nubi alternate a schiarite e qualche acquazzone più probabile sui rilievi, ma tra il pomeriggio e sera a carattere irregolare anche in pianura. Temperature senza variazioni di rilievo con clima piuttosto mite. Venti moderati in prevalenza meridionali sul ligure. **VENERDÌ:** Transito un ultimo impulso perturbato nel corso della mattinata che rinnoverà diffusa instabilità con piogge ed acquazzoni sparsi tra mattina e pomeriggio, più diffusi e organizzati su alto Piemonte e levante ligure. Tende a migliorare verso sera. Temperature senza variazioni di rilievo. Riproduzione riservata

Filippine, nuovo terremoto, magnitudo 6,3 - EST

Filippine, nuovo terremoto, magnitudo 6,3 - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Una nuova forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,3, ha colpito oggi le Filippine dopo quella di ieri che ha provocato almeno 11 morti: oggi il sisma è stato registrato nel centro del Paese, 13 km a est di Tutubigan, ad una profondità di 70,2 km. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Il sisma di ieri aveva colpito il nord del Paese con una magnitudo di 6,1 (sempre secondo l'Usgs).

Abitanti preoccupati - Torna il piromane seriale: bruciate altre dieci auto ad Albisola. Il blitz in via Sisto IV

Albisola Superiore - Esasperati. E questo il sentimento degli abitanti delle due Albissolle, che ogni sera vanno a dormire con langoscia di essere svegliati dagli allarmi delle auto date alle fiamme sotto casa loro. Lennesimo raid dei piromani ha reso incandescente via Sisto IV, a due passi dalla stazione ferroviaria di Albisola Superiore, proprio nella notte alla vigilia di Pasqua. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'ennesimo rogo, visto che sono bruciate quattro auto diverse in tre punti diversi ...

[Redazione]

Le auto bruciate ad Albisola (Testa) Articoli correlati Albisola Superiore, tre auto in fiamme. Danni anche ad un palazzo Albisola, tre auto a fuoco nella notte Albisola Superiore - Esasperati. E questo il sentimento degli abitanti delle due Albissolle, che ogni sera vanno a dormire con angoscia di essere svegliati dagli allarmi delle auto date alle fiamme sotto casa loro. Lennesimo raid dei piromani ha reso incandescente via Sisto IV, a due passi dalla stazione ferroviaria di Albisola Superiore, proprio nella notte alla vigilia di Pasqua. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'ennesimo rogo, visto che sono bruciate quattro auto diverse in tre punti diversi della strada, posteggiate anche sul lato opposto, e ne sono rimaste danneggiate altre sei. Dopo le sirene della notte del disastro, nel giorno di Pasquetta la strada è ripiombata in un silenzio irreali, ma alcune carcasse sono ancora lì e l'odore di plastica bruciata fatica ad andarsene. Fa impressione vedere questi scheletri anneriti commenta Anna, una residente dei condomini che si affacciano su via Sisto IV - la mia auto si è salvata, ma è solo questione di fortuna, perché questi delinquenti colpiscono a caso. Anche chi ha assicurazione su furto e incendio ha comunque un danno importante, perché si ritrova all'improvviso senza macchina, che magari serve per lavorare. E, anche se ha assicurazione, questa rifonde il valore concordato e basta. Ma per comprare un'altra auto servono di sicuro più soldi. È qualcosa di perverso e malato commenta un vicino di casa -, non è possibile che ci siano persone che vanno in giro di notte con il solo obiettivo di dare fuoco a delle auto di persone sconosciute. Senza contare il pericolo: se i pompieri non fossero intervenuti subito, il fuoco si sarebbe propagato agli alberi, col rischio di raggiungere le case. Una delle auto distrutte era targata Torino. I roghi continui arrivano a toccare anche la campagna elettorale, visto che entrambi i candidati oggi presenti in consiglio comunale, il vicesindaco Maurizio Garbarini e il consigliere di opposizione Marino Baccino, hanno preso spunto dai fatti di cronaca per esprimere la propria vicinanza alle vittime dei danni e per sottolineare l'intenzione di potenziare la rete di videosorveglianza. Dal 2005 i piromani hanno costruito un cimitero di oltre 150 auto ridotte a mucchi di ferro bruciato e plastica sciolta. Ecco i principali. Gennaio 2005 distrutta un'auto e altre 22 danneggiate Giugno 2005 tre auto bruciate ad Albissola Marina e cinque a Savona ad agosto Settembre 2005 Albissola nel parcheggio di via Dei Ceramisti tre auto e un camion, pochi giorni dopo altre due auto in via Jacopo della Quercia Nel 2006 un raid a Spotorno (13 auto distrutte), altre 5 vetture ad Albisola Capo. Agosto 2012 tre auto, la vettura di un disabile e una bicicletta colpite ad Albissola Marina Ottobre 2013 tre auto distrutte ad Albisola Superiore tra via De Rege e via Giovanni XXIII Settembre 2015 due diversi raid in pochi giorni a Luceto e Albissola Marina. Marzo 2019 date alle fiamme quattro auto a Ellera e cinque moto a Varazze. Riproduzione riservata

La polemica - Cinque Terre, un solo tratto di sentiero Azzurro aperto a Pasqua. Ma il ticket si paga

La Spezia - Aperto ai visitatori un solo tratto del sentiero Azzurro, noto percorso delle Cinque Terre che per una lunghezza di 11 chilometri costeggia il mare e unisce Riomaggiore con Monterosso. Per le vacanze di Pasqua gli amanti delle passeggiate hanno quindi potuto percorrere solo il sentiero da Monterosso a Vernazza. Un tratto di 3 chilometri e 668 metri, certo suggestivo per i panorami e immerso nella macchia mediterranea, ma sicuramente insufficiente come offerta turistica se si considera che gli alt...

[Redazione]

I turisti hanno affollato i borghi delle Cinque Terre nel ponte di Pasqua. Articoli correlati: Ciclovía del Tirreno, da Ventimiglia a Roma: 16 milioni per la progettazione Cinque Terre, 13esimo Parco (su 24) senza una guida: il reggente si è dimesso. La Spezia - Aperto ai visitatori un solo tratto del sentiero Azzurro, noto percorso delle Cinque Terre che per una lunghezza di 11 chilometri costeggia il mare e unisce Riomaggiore con Monterosso. Per le vacanze di Pasqua gli amanti delle passeggiate hanno quindi potuto percorrere solo il sentiero da Monterosso a Vernazza. Un tratto di 3 chilometri e 668 metri, certo suggestivo per i panorami e immerso nella macchia mediterranea, ma sicuramente insufficiente come offerta turistica se si considera che gli altri tre tratti, da Riomaggiore fino a Vernazza, sono chiusi da anni. Così le 5 Terre prese d'assalto dai turisti, come dichiarano diversi visitatori, con il sentiero più noto e richiesto si sono fatte cogliere impreparate. Un percorso soggetto al ticket di ingresso al Parco dal 2001, che molti visitatori provenienti dalle vicine Toscana, Emilia Romagna e Lombardia, aspettano di percorrere nella sua totalità dal 2010, anno in cui è stato chiuso il tratto Manarola-Corniglia. La via dell'Amore, da Riomaggiore a Manarola è invece chiusa dal settembre 2012 quando una frana ha investito quattro turiste australiane. Sono ormai 12 anni che veniamo alle Cinque Terre nei giorni di Pasqua e in alcuni ponti primaverili - dice Paola De Ferraris di Parma, in vacanza con il marito e due coppie di amici. Sappiamo che via dell'Amore e il tratto da Manarola a Corniglia sono chiusi, ma speravamo almeno di percorrere il sentiero da Monterosso fino a Corniglia, visto che si paga il biglietto di ingresso. Da qualche tempo facciamo i percorsi che salgono ai Santuari, molto belli e da scoprire, ma il sentiero Azzurro ha un altro fascino e collega i borghi. Nel giorno di Pasqua solo al casottino di ingresso da Monterosso il Parco dalla vendita dei biglietti ha incassato 4 mila euro. Un ticket di ingresso è di 7.50 euro a persona, così la somma ricavata dai biglietti venduti permette di calcolare 533 visitatori che, aggiunti a chi ha comprato il biglietto da Vernazza e a quelli arrivati con il ticket già in tasca, permette di stimare un numero che oscilla dalle mille alle due mila persone solo sul tratto Monterosso-Vernazza. Un transito notevole, che inevitabilmente usura il percorso. Per quanto riguarda le disposizioni adottate dal Parco e dai Comuni per garantire la sicurezza, con i presidi dei carabinieri del comando forestale delle Cinque Terre, del Soccorso Alpino, dalle Gev e del Cai, le misure di prevenzione hanno funzionato. Non si è verificato nessun incidente e anche le sanzioni annunciate, per chi percorre i sentieri in ciabatte infradito e senza la corretta attrezzatura, non sono state emesse. A Monterosso sono solo due le persone respinte dagli operatori, perché arrivate all'ingresso del sentiero in ciabatte. I presidi hanno funzionato ma il territorio vasto complica le operazioni, così chi ha percorso il sentiero Vernazza-Corniglia, nonostante la chiusura segnalata da cartello e catena. Turisti anche sul sentiero collinare della Beccara, che non ha recinzioni lato Manarola, ma è chiuso da un cancello a Riomaggiore, complicando non poco la vita a chi si è avventurato. Riproduzione riservata

Il grattacielo oscilla per il terremoto e la piscina si svuota come una cascata

[Redazione]

Il palazzo oscilla per il terremoto e l'acqua della piscina si rovescia sulla strada sottostante. E' accaduto a Manila, dove dal tetto di un grattacielo sono cascati centinaia di litri d'acqua durante la scossa di magnitudo 6.1 che ha colpito le Filippine. Il video postato da un utente è diventato virale.

Pisa, auto travolta da un torrente in piena: un disperso

[Redazione]

Un'auto, con due persone a bordo, è stata travolta da un torrente in pienamente stava transitando su un ponte. E' accaduto a Castelnuovo Val di Cecina(Pisa), in prossimità del podere 'Il Pavone'. Da quanto si apprende, uno deidue occupanti risulterebbe disperso. La zona è interessata in queste ore da unforte temporale.Dalle prime informazioni, risulta che a bordo dell'auto viaggiassero un uomo euna donna. L'uomo sarebbe riuscito a mettersi in salvo, mentre la donna sarebberimasta all'interno dell'abitacolo dell'auto che è stata trascinata via dallacorrente dell'acqua. Sul posto sono al lavoro per le ricerche i vigili del fuoco del distaccamento di Saline di Volterra (Pisa) con il supporto dellasquadra speleo-alpinistica-fluviale di Pisa. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata pisa

Il maltempo spaventa i vacanzieri dei ponti

[Redazione]

(LaPresse) A rischio maltempo i ponti del 25 aprile e del primo maggio. Piogge sull'Italia del centro-nord, allerta gialla su otto regioni. Ieri il naufragio di una barca a vela rovesciata dal vento davanti alle coste meridionali della Sardegna ha provocato la morte di un turista francese. E il brutto tempo ha spaventato i vacanzieri: due milioni di italiani hanno cancellato la partenza, altri hanno cambiato la destinazione. Lo afferma un'indagine di Confturismo-Confindustria in collaborazione con l'Istituto Piepoli sull'influsso che le previsioni meteo esercitano sulle scelte di vacanza degli italiani in occasione del "mega ponte" di aprile. maltempo

Piogge e tempo instabile: il meteo del 23 e 24 aprile

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per martedì 23 aprile 2019 in Italia Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su tutte le regioni, in particolar modo inizialmente su Pianura padana veneta, Liguria e aree alpine occidentali del Piemonte, successivamente, nel pomeriggio, anche sulle aree settentrionali di quest'ultima regione, della Lombardia, del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia; localmente le precipitazioni risulteranno anche intense e a carattere di rovescio o temporale e in serata tenderanno a localizzarsi a ridosso delle aree montuose. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna, regioni tirreniche peninsulari e Umbria con rovesci sparsi ed isolati temporali, localmente più consistenti a ridosso delle Alpi apuane; nubi in aumento anche sulle regioni adriatiche ma con precipitazioni più deboli e meno estese. In serata tendenza a generale miglioramento salvo residui addensamenti e locali rovesci sulla Toscana. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia con qualche annvolamento residuo ancora in mattinata sulle aree orientali dell'Isola e chesi formerà sulle aree interne nel corso delle ore centrali della giornata. Residua instabilità con nuvolosità irregolare e qualche rovescio sulle aree più interne delle regioni peninsulari in attenuazione pomeridiana. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria, Lazio, e Sicilia occidentale; in lieve aumento altrove; massime in sensibile diminuzione al Nord, Sardegna, Toscana e Lazio settentrionale; in aumento altrove, più marcato su Sicilia e Calabria. Venti: forti di scirocco con raffiche di burrasca sulla Puglia; da moderati a localmente forti dai quadranti meridionali sul resto del Centro-Sud; moderati orientali sulla Pianura padana veneta; da moderati a localmente forti nordorientali sulla Liguria; deboli variabili sul resto del Nord; tutti comunque in attenuazione soprattutto nel corso della seconda parte della giornata. Mari: da agitato a localmente molto agitato lo Ionio; da molto mossi ad agitati il mare di Sardegna e l'Adriatico ma con moto ondoso in attenuazione pomeridiana; molto mossi i restanti mari tendente a mosso il Tirreno. Le previsioni di mercoledì 24 aprile 2019 Nord: giornata ancora all'insegna della nuvolosità diffusa con precipitazioni associate un po' ovunque, ma meno consistenti in Pianura padana veneta, in particolare Emilia-Romagna dove non mancheranno parziali schiarite. In serata nuova intensificazione delle precipitazioni su alto Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia settentrionale. Centro e Sardegna: velature in transito su tutte le regioni e qualche addensamento nuvoloso più consistente su alta Toscana dove saranno ancora possibili dei rovesci nel corso della mattinata e Sardegna nel corso del pomeriggio con qualche debole rovescio. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche nube localmente più compatta sulle aree appenniniche. Temperature: minime in aumento al Sud e regioni adriatiche centrali; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in generale marcato aumento. Venti: debole variabile al Nord; deboli meridionali sul resto della penisola con rinforzi sulle aree ioniche. Mari: da mossi a molto mossi Adriatico, mar e canale di Sardegna; da molto mosso ad agitato a largo lo Ionio; mossi gli altri mari. Copyright La Presse - Riproduzione Riservata filippine

Filippine, sopravvissuti estratti dalle macerie dopo il terremoto

[Redazione]

Almeno un sopravvissuto è stato miracolosamente salvato da un edificio crollato per il sisma, di magnitudo 6.1, che ha colpito lunedì le Filippine: nelle province vicino alla capitale Manila almeno 11 morti e decine di feriti. Il team di soccorso ha individuato l'uomo e lo ha estratto per portarlo in ospedale. Decine le persone sotto le macerie. filippine

Ancora piogge di primavera ma nel weekend torna il bel tempo

[Redazione]

Settimana all'insegna del maltempo su tutto il nord ovest ma nel weekend tornerà il sole. Sono queste le previsioni meteo per la settimana del 25 aprile secondo Nimbus, il portale italiano della meteorologia e del clima. A ovest dell'Italia si è formato un unico canale depressionario con due centri, uno in Atlantico e uno sul Nord-Africa. Da mercoledì la depressione afro-mediterranea si unirà a quella atlantica e il tempo resterà in gran parte perturbato, ma con qualche intervallo asciutto e in parte soleggiato. Nel fine settimana poi il ritorno dell'alta pressione con correnti più asciutte da nord-ovest favoriranno belle schiarite e temperature in aumento. Bel tempo quindi nel fine settimana, con valori nuovamente sopra la norma stagionale; da metà della prossima settimana poi con condizioni più variabili e temperature in modesto calo. Nelle giornate di martedì 23 e mercoledì 24 aprile il cielo sarà nuvoloso un po' in tutto il Piemonte con piogge da moderate a intense che si alterneranno tra la mattinata e il pomeriggio. Stessa situazione tra giovedì 25 e venerdì 26 quando le piogge e alcuni rovesci a carattere temporalesco interesseranno il nord Piemonte e le valli torinesi. Le temperature minime saranno in lieve aumento verso il fine settimana mentre le massime stazionarie.

Terremoto a Manila: la scossa crea onde nella piscina sul grattacielo

[Redazione]

Una violenta scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, ha colpito la parte settentrionale delle Filippine. Il sisma ha fatto oscillare i grattacieli a Manila: dalle piscine situate sul tetto degli edifici è caduta dell'acqua in strada. Il video, girato dall'interno di un grattacielo a pochi metri dalla piscina, mostra le onde provocate dalla scossa e acqua che fuoriesce sul pavimento.--PARTIAL--

L'ondata di maltempo sulla VdA fa spostare il Trofeo Mezzalama di sci alpinismo di 24 ore

[Redazione]

Tutto rinviato di ventiquattro ore. Il Trofeo Mezzalama è stato spostato di un giorno per il brutto tempo sulla ValleAosta e in modo particolare sul Monte Rosa. Che dovrebbe durare fino a venerdì.affascinante maratona bianca non si svolgerà sabato, ma nella giornata di domenica 28 aprile, con un percorso confermato in toto dall organizzazione. Stamattina ho esaminato le cartine meteo conaiuto dei professionisti della Società Meteorologica Italiana - spiega Adriano Favre -. Con il miglioramento previsto da venerdì pomeriggio, il Mezzalama si potrà correre solo domenica 28.attesa pausa di sabato ci servirà per rimettere in sicurezza il percorso in quota, soprattutto nei tratti più ripidi del Castore e del Naso dei Lyskamm. Per questi lavori è stato mobilitato uno staff di un centinaio di guide alpine e volontari. Gli stessi che domenica mattina si schiereranno nei posti di controllo, in attesa delle cordate degli scialpinisti. La gara biennale, inserita all interno de La Grande Course, quest anno sarà ancora più impegnativa con tre quattromila da raggiungere: Castore, Naso del Lyskamm e questa volta anche Roccia della Scoperta sul Colle del Lys. Invece di cominciare la discesa verso Gressoney, da quota 3900 gli atleti risaliranno con gli sci verso il colle del Lys, come nel 1978: vogliamo ricordareimpresa dei sette montanari di Gressoney che nel 1778 raggiunsero questo piccolo isolotto roccioso che emerge dai ghiacciai tra ValleAosta e Vallese. Partenza da Breuil-Cervinia all alba e arrivo dei vincitori a metà mattina a Gressoney-La-Trinité. Al via 300 squadre, 900 concorrenti di 18 nazioni.

Allagamenti in scantinati e palestre in tre scuole di Novara a causa del maltempo

Interventi alla media Pajetta, alla Tommaseo e alla Rigutini

[Redazione]

Interventi emergenza in tre scuole cittadine a causa delle forti piogge di oggi. acqua si è infiltrata nella palestra della media Pajetta di via Rivolta, ha allagato lo scantinato della Tommaseo mentre un'altra pompa è in funzione alla scuola primaria Rigutini di Sant'Agabio. La situazione è sotto controllo - commenta l'assessore Federico Perugini -. Per fortuna siamo in un periodo di vacanza e quindi i plessi sono vuoti.

Auto travolta dalla piena di un torrente, persona dispersa nel Pisano

[Redazione]

Un'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa) dove moglie e marito stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Le operazioni di soccorso sono in corso e sul posto vi sono anche 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco. Secondo prime informazioni uno dei due occupanti è riuscito a uscire dalla vettura. La zona è impervia ed è interessata da un forte temporale. Secondo i vigili del fuoco, a bordo dell'auto sarebbe rimasta intrappolata la donna mentre il marito è uscito. I pompieri stanno intervenendo con personale del distaccamento di Saline di Volterra e con la squadra speleo-alpino-fluviale (Saf) inviata da Pisa. Il luogo delle operazioni è nei pressi di località Il Pavone dove nei pressi scorre il torrente esondato. Gli stessi pompieri confermano che l'auto è stata travolta dalla piena. Mentre è in piena operatività la ricerca e il soccorso della persona dispersa, accertamenti sono già avviati per stabilire la dinamica dell'incidente.

Auto si ribalta sulla A 6 ad Altare: ferita la conducente

L'incidente in direzione di Torino

[Redazione]

Incidente stradale sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Altare. Un'auto, probabilmente a causa della pioggia, è sbandata nell'affrontare una curva e si è ribaltata. Alla guida c'era una donna che si è cavata con contusioni per le quali, dopo le prime cure, è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Mondovì.

Ancora pioggia in pianura e neve a quota 1500 metri

[Redazione]

Finita la pausa pasquale, con la parentesi di sole a metà Pasquetta, torna un classico appuntamento con la variabilità meteo primaverile. Per tradizione era oggi, San Giorgio del 23 aprile, che il maltempo ritornava per qualche ora con un affondo tardo-invernale. Prima del riscaldamento di questi ultimi decenni era soprattutto il freddo a fare la sua ricomparsa in questa data, tanto da far inserire San Giorgio tra i Cavalieri del freddo, noti anche come Santi di ghiaccio. Questi colpi di coda dell'inverno (a quello del 23 ne seguiva un altro il 25, San Marco, e poi altri fino a maggio) erano provocati da incursioni perturbate balcaniche da Nord o da Est, fredde e umide. Santi di ghiaccio Oggi la vicenda dei Santi di ghiaccio sembra intenzionata a ripetersi. Ma più che come ondata di gelo, come colata di acqua piovana che durerà per molte ore. Da ieri sera per tutta la notte e poi nel pomeriggio fino a questa sera e un'ultima spruzzata nelle prime luci di domani. Causata da un ciclone iberico-marocchino che avanza sul Mediterraneo da Ovest, ondata perturbata non è gelida, ma abbassa la quota neve nel Cuneese fino a 1600-1500 metri e localmente anche più in basso, portando soprattutto quella pioggia che, invocata fino ai primi di aprile, si stabilisce ormai sui livelli normali del mese, in media il più bagnato della primavera. Il ciclone marocchino dopo aver investito ieri con forti venti il Meridione insulare risale nel mare e interessa anche il Nord-Ovest specialmente le zone prealpine come la Granda. Riprende e la ventilazione, che è stata un'altra caratteristica di questa stagione primaverile, insieme con locali temporali, possibili specie domani pomeriggio. Arriva il Foehn Pausa di sereno tra domani sera e giovedì e possibile breve affondo occidentale venerdì sulle Alpi con qualche evento di Foehn in pianura. Le temperature massime più basse oggi con 11-12 gradi, le minime più basse giovedì con 4-5 gradi. Caldo e sereno domenica con massime oltre i 20 gradi.

In arrivo nuovi lavori per la sicurezza del torrente Borbore

[Redazione]

Mantenere alta attenzione su fiumi, eliminare gli ostacoli e ripulire le sponde, perché la sicurezza della città è anche una questione di sicurezza dei suoi corsi d'acqua. L'amministrazione comunale di Asti conferma i programmi e annuncia i nuovi lavori sul Borbore: in questi giorni sono in corso i cantieri sulle sponde nella parte terminale del fiume, quella che si immette nel Tanaro. Lavori attesi, erano stati già annunciati nelle scorse settimane dopo i numerosi incontri tra l'amministrazione comunale e Aipo-Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nel dettaglio, obiettivo degli interventi sono pulizia e manutenzione delle sponde e dell'alveo del Borbore nel tratto urbano tra corso Torino e la pista ciclabile che costeggia il parco fino alla confluenza del Tanaro. L'amministrazione ha effettuato un sopralluogo: con Rasero, assessore Stefania Morra (Lavori pubblici, Infrastrutture) e i tecnici comunali competenti. Lo scopo di questo intervento è duplice commenta Rasero da un lato garantire le condizioni di sicurezza del Borbore, dall'altro provvedere alla pulizia delle sponde della pista ciclabile, sull'argine che attraversa la città. Continua l'assessore Morra: Le azioni programmate prevedono lo sfalcio e la trinciatura lungo le sponde, la rimozione di rami, tronchi e piante che in qualche modo possono ostacolare il passaggio delle acque in caso di piena. Il programma delle opere di manutenzione è il frutto del lavoro in sinergia tra Aipo e assessorato Ambiente, ufficio progettazione ambientale, difesa suolo del Comune di Asti. Come spiegato dall'amministrazione, grazie alla collaborazione tra Aipo e volontari della Protezione civile è anche in fase di programmazione la pulizia del tratto di confluenza tra il torrente Borbore e il rio Rilate. Spiegano gli amministratori: In un'ottica generale di sicurezza e funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, per l'amministrazione resta di fondamentale importanza la convenzione tra l'Autorità di bacino e la Regione, per l'assegnazione dei fondi di competenza relativi agli interventi sul fiume Tanaro per la realizzazione di lavori che saranno gestiti direttamente da Aipo. Intanto, la giunta Rasero ribadisce l'attenzione sui fiumi, sulla cura del territorio e del verde cittadino, ottimizzando gli sforzi, le ridotte risorse economiche e la collaborazione con diversi enti: obiettivo è prevenire ed evitare che si verifichino situazioni di pericolo nei periodi di maggiore portata dei fiumi. Partire da pulizia e bonifica per evitare pericoli e danni, garantire la sicurezza idraulica della città e dei suoi cittadini. Fin dall'insediamento abbiamo dato priorità a questo tema per affrontare problemi e trovare soluzioni.

Provincia di Imperia, dopo il vento la pioggia, oggi allerta gialla fino alle 15

Ieri forti raffiche in Riviera, alberi caduti e incendio in un giardino sopra Sanremo: vari interventi dei pompieri

[Redazione]

Allerta gialla per il maltempo fino alle 15 di oggi. Almeno nella Liguria di Ponente, perchè a Levante allerta terminerà alle 19. Il maxi ponte tra Pasqua, 25 aprile e 1 maggio è cominciato con un meteo non dei migliori per la Riviera. E prosegue sulla stessa linea (l'avviso di allerta meteo è scattato stanotte alle 4), anche se sono attesi miglioramenti per il prossimo fine settimana, o almeno in vista della festa dei lavoratori. Sono attese per la giornata di oggi forti piogge: la perturbazione, arrivata già ieri in serata, dovrebbe continuare secondo le previsioni fino a metà pomeriggio. Secondo Arpal sono previste precipitazioni diffuse e temporali localmente anche forti. Si tratta di una perturbazione in arrivo da Sud Ovest e diretta verso il Centro Italia: interesserà marginalmente ma in modo attivo anche la Liguria. Le nubi sono arrivate ieri pomeriggio, così come le prime piogge. Per oggi si attendono nuvole e precipitazioni diffuse su tutto l'arco ligure, persistenti con cumulate tra significative ed elevate, e con la possibilità di locali temporali anche forti. Le piogge andranno lentamente esaurendosi, pur in contesto di variabilità, solo nella mattinata di domani. Ma già ieri non è stata una Pasquetta di sole. La mattinata è cominciata con un cielo sgombero, ma già nelle prime ore è arrivato un vento che sempre più è andato in crescendo. E che ieri pomeriggio ha sferzato la Riviera con raffiche anche molto forti. Le raffiche sulla provincia di Imperia hanno toccato gli 80 chilometri orari, nelle zone esposte. Il mare era molto mosso anche se il moto ondoso viene dato dalle previsioni in lieve diminuzione. Oggi si aspettano altre piogge, che proseguono anche domani, e vento tra i 50 e i 60 chilometri orari. Una palma è caduta sulla passeggiata di Sanremo in zona Trento Trieste: la rimozione da parte dei pompieri è stata difficoltosa perchè in zona erano alcune auto posteggiate. Rami di alberi e di palma sono caduti un po' in tutto il territorio provinciale, a causa del vento. Il vento ha contribuito ieri a far divampare un incendio in un giardino in via Martiri delle Foibe sopra Sanremo. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco in breve tempo: i pompieri hanno evitato che si diffondessero spinte dalle raffiche. A Latte di Ventimiglia è caduto un albero, vicino alla piscina: anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere la pianta. Altro albero caduto in località Rollo, ad Andora, poi rimosso dai pompieri. Il vento secondo le previsioni oggi sarà in diminuzione e dovrebbe cessare quasi del tutto a partire da domani. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Savona, vigili del fuoco mobilitati nelle ricerche di due donne cadute nel Letimbro

Si teme che siano annegate nelle acque ingrossate del torrente

[Redazione]

I vigili del fuoco sono da questa sera impegnati nelle ricerche di due donne che sarebbero cadute nelle acque ingrossate dalla pioggia nel torrente Letimbro mentre passavano un guado forse per tornare a casa nella zona di via Cimavalle a Santuario. Allarme è scattato intorno alle 21,30 quando alla centrale operativa dei pompieri è arrivata la richiesta di soccorso da parte di un nuovo che le avrebbe viste cadere nel torrente e poi sparire alla sua vista. Nelle ricerche sono mobilitati una decina di pompieri ai quali si sono aggiunti tre sommozzatori. Il timore è che le due donne, che abitano a Santuario, siano annegate.

Nella notte record di pioggia nelle Langhe: 57 millimetri a Treiso e 55 a Camerana

Innalzato di mezzo metro il livello del Bormida. Neve a quota 1500 metri nelle vallate: oltre 30 centimetri al Pancani sopra Limone

[Redazione]

Come previsto il ciclone perturbato marocchino è arrivato nella notte fino alla Granda con piogge che sono culminate dopo mezzanotte per poi calare di intensità nella prima mattinata. Più bagnate le valli ai confini con la Liguria, specie la Bormida, e poi le Langhe con quantità che hanno superato alle ore sette i 50 millimetri. A Camerana il Bormida è passato nella notte da 61 cm di livello a 1 metro e 7 centimetri, quasi mezzo metro in più. Le piogge sulle colline langhette sono piuttosto omogenee: a Mango 55 mm, a Treiso 57, ad Alba 53 mm. Via via che la perturbazione arriva alla pianura le piogge calano di 20-30 millimetri: Bra 35 mm, Villanova Solaro 22 mm, Saluzzo 25, Marene-Savigliano 30 mm, coneccezione di Fossano (47 mm). Copiose gocce anche sul Monregalese: Pamparato 49 mm, Frabosa soprana 44, Roccaforte 40, Mondovì 31, mentrealta Val Tanaro dopo un inizio precoce dei fenomeni si è attestata sotto i 20 mm: Colle san Bernardo (Garessio) 16 mm, Ponti di Nava 12, Piaggia 17. Irrorate anche le colline tra Chiusa (42 mm), Peveragno e Boves (30 mm). Su Cuneo città 27 mm e su san Rocco Castagnaretta 29. Valle Vermenagna sopra i 30 mm (Robilante), con 34 centimetri di neve fresca e 62 cm al suolo alla stazione del Pancani sopra Limone (quota 1875). Più di trenta centimetri anche al Chiotas di Entracque. La neve col calare delle temperature è scesa attorno a quota 1500 nella fase più fredda della notte. Meno bagnata la Valle Maira (23 mm a Dronero), la valle Grana (22 a Monteroso) e la val Po (22 a Paesana). Le piogge riprenderanno vigore nel pomeriggio per scemare poi all inizio della notte. Ma ricominceranno nella tarda mattinata di domani.


Più efficienza e raccolti migliori con l'agro-fotovoltaico

[Redazione]

Fotovoltaico e agricoltura possono coesistere sullo stesso pezzo di terra, convantaggi reciproci in termini di efficienza complessiva per utilizzo di suolo: a questa conclusione è giunto il Fraunhofer ISE, istituto tedesco specializzato nelle ricerche per energia solare. Da un paio d'anni, infatti, i ricercatori stanno testando un sistema agro-fotovoltaico su una porzione di un campo arabile presso il lago di Costanza, in Germania, nell'ambito del progetto Agrophotovoltaics Resource Efficient Land Use (APV-RESOLA). È stato installato un impianto FV da 194 kW con pannelli montati a cinque metri dal terreno su una struttura sopraelevata (vedi immagine titolo); sul medesimo terreno i contadini della comunità agricola di Heggelbach hanno coltivato quattro tipi di colture: grano invernale, patate, trifoglio e sedano. L'anno scorso, spiega l'istituto Fraunhofer in una nota, i raccolti di tutte e quattro le colture sono stati più abbondanti rispetto a quelli ottenuti nel campo agricolo tradizionale senza pannelli fotovoltaici soprastanti; il sedano ha dato il risultato migliore (+12% di resa) mentre si parla di un più modesto 3% per le patate e il grano invernale. Il trifoglio, invece, ha registrato un -8% in confronto alla sua resa sul terreno di riferimento. In particolare, dopo aver monitorato le condizioni climatiche nelle varie stagioni, i ricercatori tedeschi sostengono che il sistema agro-fotovoltaico ha permesso alle piante di sopportare meglio il caldo e la siccità dell'estate 2018, grazie all'ombreggiamento offerto dai moduli semitrasparenti; infatti, l'irraggiamento solare sul terreno sotto i moduli è stato del 30% circa inferiore rispetto al campo agricolo di riferimento (quello senza pannelli FV), quindi la temperatura del suolo era più bassa e la terra più umida. Lo schema sotto illustra il concetto di efficienza combinata nell'uso del suolo per produrre al contempo energia elettrica e cibo, risolvendo così la triade food or fuel che spesso accompagna le decisioni su come sfruttare correttamente gli spazi coltivabili. [Schermata-2019-04-19-alle-16]

In un altro progetto-pilota in India, termina la nota del Fraunhofer ISE, il sistema agro-fotovoltaico ha fatto incrementare fino al 40% la resa agricola di pomodori e cotone, grazie all'ombreggiatura e alla minore evaporazione del terreno. Potrebbe interessarti anche: [biogas-2_1] Rinnovabili agroforestali e fisco, chiarimento dell'Agenzia delle Entrate [agricolo_fotovoltaic] Rinnovabili e agricoltura: come cambia la tassazione con la Legge di Stabilità 2016 [eolico-sole_1] Vento, sole e futuri scenari energetici nel laboratorio Germania (prima parte) [biogas4] Biogas, opposizione dei comitati e opportunità per il territorio [fotovoltaico_celle_f] Fotovoltaico, per il silicio multicristallino il record di efficienza torna in Germania

Tags: agricoltura, agroenergie, coltivazione, fotovoltaico e agricoltura, fotovoltaico su terreni agricoli, Fraunhofer, terreni agricoli

Condividi  2728x90jpg Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl

Lascia un commento Annulla risposta Devi essere connesso per inviare un commento.

25 aprile, Italia spaccata in due: piogge e neve al nord, sole e gran caldo al centro-sud

[Redazione]

Nuovi peggioramenti dal 26 aprile
25 aprile, Italia spaccata in due: piogge e neve al nord, sole e gran caldo al centro-sud
I meteorologi avvertono che per la giornata di giovedì 25 aprile una vasta area di bassa pressione accompagnata da correnti instabili in discesa dal Nord Atlantico si avvicinerà pericolosamente alla nostra Penisola. Le condizioni meteo sono previste quindi in rapido peggioramento già dallamattinata su Alpi e Prealpi. Col passare delle ore le piogge si estenderanno anche alle vicine pianure del Nord Ovest con precipitazioni quindi anche a Milano e Torino. Unica eccezione la Liguria dove il cielo rimarrà in prevalenza sereno con solo poche nubi di passaggio specie sui settori di Levante. Nel corso del pomeriggio, a causa dei forti contrasti e dell'energia in gioco, non si esclude la possibilità di rovesci temporaleschi con locali grandinate in particolare tra Emilia e Lombardia. Sul resto dell'Italia invece grazie alla presenza dell'alta pressione a matrice subtropicale ci si aspetta una bellissima giornata con tanto sole e temperature in deciso aumento specie sulle due Isole Maggiori e sui settori tirrenici dove nel corso del pomeriggio si potranno toccare punte massime fino a 27 C. Verso sera infine il peggioramento raggiungerà anche il Nord Est con possibili piogge e qualche isolato temporale tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Data la direzione principale delle correnti, dai quadranti meridionali, la neve cadrà sull'arco alpino solamente a quote elevate oltre i 1800/2000 metri. Un'Italia spaccata in due insomma dal punto di vista meteo per questa festa. Nuovo peggioramento del tempo per la giornata di venerdì 26 e fino alla prima parte di sabato 27, e ancora temporali anche per domenica 28.

Il maltempo fa saltare il ponte a 2 milioni di italiani

[Redazione]

Chi parte va soprattutto a Roma, Firenze e Matera. Tutti a casa ad aspettare le previsioni meteo. Un terzo degli italiani rinuncia a spostarsi per il mega ponte del 25 aprile e il 1 maggio per colpa del maltempo. [310x0_1556] Condividi 23 aprile 2019 Sette italiani su dieci hanno dichiarato di partire indipendentemente dalle previsioni meteo, ma oltre un terzo si è fatto influenzare negativamente in occasione delle vacanze pasquali e del ponte del 25 aprile e del 1 maggio. Il 22% ha cambiato o avrebbe voluto cambiare i programmi di vacanza e quasi il 10% - pari a 2 milioni - ha addirittura cancellato la partenza, soprattutto quelli di età compresa tra 55 e 74 anni. L'indagine. Sono questi i risultati di una indagine "flash" realizzata da ConfTurismo-Confcommercio in collaborazione con l'Istituto Piepoli sull'influsso che le previsioni meteo esercitano sulle scelte di vacanza degli italiani in occasione del "mega ponte" di aprile. L'importanza delle previsioni. Nel dettaglio, il 69% intende partire indipendentemente dal meteo, il 10% avrebbe voluto cambiare o ridurre i tempi di vacanza ma disdire era impossibile mentre il 12% ha cambiato o riformulato i suoi progetti di vacanza. Sono quindi, complessivamente, circa 5 milioni gli italiani che "pendono" dalla bocca degli esperti del meteo in queste ore. Una responsabilità non da poco, che non si attenua in altre occasioni: infatti il 37% degli intervistati dichiara che, in generale, a prescindere da questo specifico "mega ponte", le previsioni meteorologiche influiscono molto o abbastanza sulle loro scelte di vacanza. Il 61% invece non si fa influire: nel dettaglio, il 29% "per nulla" e il 32% "poco". Le mete di chi parte. Quasi la metà dei vacanzieri di aprile si recherà nelle città d'arte per visitare musei, monumenti e mostre. In particolare si evidenzia l'ottimo andamento di Roma e Firenze, seguite da Palermo, Venezia, Napoli e Lecce. Matera continua a tra le mete preferite. Un terzo degli intervistati prevede invece di andare verso destinazioni di mare. Se si parla di Europa si parla di Spagna, Francia e Inghilterra, se invece si vogliono varcare i confini distinguono l'Egitto soprattutto Mar Rosso e i Caraibi. Nel complesso, il numero medio di notti passate in vacanza durante questo "mega ponte" sarà superiore a 3, corrispondente a 4 giorni.

Auto travolta da torrente, un disperso

[Redazione]

Condividi23 aprile 201916.16 Un'auto con due persone a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa). Uno dei due occupanti risulta disperso. L'altro è riuscito a uscire dalla vettura. Moglie e marito stavano percorrendo una strada vicino a un ponte, quando l'auto è stata inghiottita dall'acqua. La zona è impervia e interessata da un forte temporale.

Maltempo. Auto travolta dalla piena di un torrente nel Pisano, una persona dispersa

[Redazione]

Marito e moglie a bordo, uno è salvoMaltempo. Auto travolta dalla piena di un torrente nel Pisano, una personadispersaSono stati inghiottiti con la loro auto dalla piena di un fiume ingrossato da un temporale. In salvo uno dei 2 passeggeri[310x0_1556]Condividi23 aprile 2019Una coppia di turisti milanesi, in vacanza a Castelnuovo di Valdi Cecina in provincia di Pisa, è stata travolta in auto da un torrente in piena per le forti piogge che da ore stanno cadendo sulla zona. Secondo le prime informazioni, la donna risulta dispersa, mentre l'uomo è riuscito a uscire dall'auto e a mettersi in salvo chiamando i soccorsi. I vigili del fuoco hanno ritrovato l'auto. Sul posto per le operazioni di soccorso ci sono 118 e forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Saline di Volterra con il supporto della squadra speleo-alpinistica-fluviale di Pisa La zona è abbastanza impervia ed è interessata da un forte temporale.

Meteo, previsioni ottimistiche per il ponte del 25 aprile

[Redazione]

Coldiretti: campagne salve dalla siccità L'ondata di maltempo sarebbe in esaurimento: molti sperano in un 25 aprile con il sole. A guadagnarci sarebbero soprattutto i flussi turistici, in calo deciso in questi giorni di vento e temporali [310x0_1540] Turisti a Portofino (archivio) 25 aprile, Italia spaccata in due: piogge e neve al nord, sole e gran caldo al centro-sud Pasquetta e maltempo: venti forti, mare mosso. Naufragio in Sardegna, muore turista francese Condividi 23 aprile 2019 Secondo le associazioni di categoria del turismo, 2 milioni di italiani hanno cancellato le prenotazioni del ponte di Pasqua per il maltempo. Le piogge e le burrasche, oltre ai danni, ha anche causato la morte di un turista francese di 62 anni a Pasquetta, caduto dalla sua barca a vela nelle acque in tempesta nel sud della Sardegna. L'autista di un camion a Bari è rimasto ferito gravemente per la caduta di un grosso albero che lo ha investito. Italia divisa Lo scenario meteo vede un'Italia divisa in due, con sole al centro-sud e schiarite al nord. Attese piogge sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle aree alpine e prealpine. A Venezia non c'è stata la marea record, mentre la Sardegna dopo le piogge intense torna al sereno: è stata riaperta la statale 195 'Sulcitana' tra Cagliari e Pula dopo che era stata invasa dai detriti portati dai temporali. Nell'Alessandrino, un costone di tufo si è staccato e ha invaso la strada provinciale 30, bloccando la viabilità locale. Ancora maltempo il Friuli Venezia Giulia: la Protezione civile con un'allerta gialla fino alle 12 del 24 aprile, soprattutto per temporali attesi sulle Prealpi Carniche. Rinviati per maltempo i lavori per il consolidamento strutturale di un ponte tra Trezzo sull'Adda (Milano) e Capriate San Gervasio (Bergamo). Il cantiere riaprirà il 26 aprile. In Liguria prolungata l'allerta gialla per piogge diffuse e persistenti. Brutto tempo al Sud In Campania il maltempo ha deluso le aspettative dei turisti e rese difficili le partenze dei traghetti a causa del mare mosso. A Ischia sono stati oltre 4 mila i passeggeri che hanno deciso di rientrare a casa dopo il ponte di Pasqua e Pasquetta. Campagne salve Secondo Coldiretti, sono state salvate le campagne dalla siccità, dopo che le precipitazioni si erano praticamente dimezzate al nord (-50%) nei primi 3 mesi dell'anno rispetto alla media storica del periodo. Inoltre, sempre secondo l'organizzazione degli imprenditori agricoli, oltre che per gli agricoltori l'ondata di maltempo ha avuto anche il merito di ripristinare le scorte di neve e acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni.

Savona, 2 disperse vicino a un torrente

[Redazione]

Condividi24 aprile 20197.45 I vigili del fuoco stanno ancora cercando le due donne disperse mentre tentavano di attraversare un guado nel torrente Letimbro, a Savona. Intanto, il maltempo dovrebbe allentare la sua morsa a partire da oggi. Le forti piogge delle scorse ore hanno causato la morte di una turista francese di 62 anni nel sud della Sardegna, e una donna di 80 anni risulta ancora dispersa nel Pisano.

Filippine: 11 i morti nel terremoto, si contano i danni

[Redazione]

I soccorritori cercano decine di persone che potrebbero essere rimaste intrappolate nel crollo di un edificio, ieri, durante il terremoto. Il numero delle vittime è salito a 11. Le prime notizie parlavano di 5 morti dopo il sisma di magnitudo 6.3. La scossa, che ha provocato ingenti danni all'aeroporto internazionale di Clark, l'aeroporto secondario della capitale su una ex base militare statunitense, ha fatto tremare anche gli edifici di Manila scatenando il panico. L'epicentro è stato localizzato a Castillejos, nella provincia dello Zambales, a circa 100 chilometri a nord-ovest di Manila. E' nella provincia limitrofa di Pampanga che sono stati registrati i danni più importanti, ed è qui che sono morte le 11 vittime. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Continua il maltempo, oggi allerta gialla al centro-nord

Previsti temporali su Liguria, gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, alcuni bacini del Veneto e della Toscana e sull'intero territorio di Umbria e Lazio

[Redazione]

ROMA La vasta area depressionaria, posizionata sul Mediterraneo occidentale, convoglia sull'Italia flussi umidi ed instabili responsabili, oltre che dell'intensificazione del vento, anche dell'incremento delle precipitazioni, sotto forma di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di questa mattina precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi allerta gialla sulla Liguria, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, su alcuni bacini del Veneto e della Toscana e sull'intero territorio di Umbria e Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

L'Aquila Grandi Speranze, anticipazioni della seconda puntata

Diretta da Marco Risi, con Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi, Giorgio Marchesi, Luca Barbareschi e Valentina Lodovini

[Redazione]

ROMA- Secondo appuntamento questa sera in tv con Aquila Grandi Speranze. La fiction Rai, diretta da Marco Risi, è ambientata un anno e mezzo dopo il tragico sisma del 2009 che distrusse il capoluogo abruzzese e ha come protagonisti Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi, Giorgio Marchesi, Luca Barbareschi e Valentina Lodovini. **LEGGI ANCHE** Aquila Grandi Speranze: intervista al cast e anticipazioni La prima puntata di Aquila Grandi speranze, andata in onda martedì scorso, ha totalizzato 3 milioni di spettatori, vincendo la sfida della prima serata, ma agli aquilani la serie tv non è piaciuta e non sono mancate le critiche sul web. **LEGGI ANCHE** Aquila Grandi Speranze (deluse): la fiction Rai vince la gara degli ascolti ma non piace agli aquilani **L' AQUILA GRANDI SPERANZE, ANTICIPAZIONI** Nell'episodio di questa sera Davide scopre un malvivente francese, Laurent, nascosto nella sua vecchia casa che lo obbliga ad aiutarlo. Silvia nel frattempo, decisa a continuare anche da sola la ricerca di sua figlia, incontra alcune persone che la notte del terremoto potrebbero aver visto Costanza allontanarsi. Gianni conosce invece un politico romano che sembra sensibile alla ricostruzione della città, ma di cui presto inizierà a dubitare. **LEGGI ANCHE VIDEO** | Aquila. Chi resta, chi va e chi arriva: a 10 anni dal terremoto i cittadini di domani

Pisa, auto con coppia a bordo travolta da un torrente in piena. Una donna risulta dispersa

[Redazione]

Un'auto con una coppia a bordo è stata travolta da un torrente in piena a Castelnuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa. Da quanto si apprende, il marito sarebbe riuscito a uscire dall'abitacolo, mentre la moglie sarebbe rimasta intrappolata nella vettura e risulta dispersa. I due stavano percorrendo una strada in prossimità di un ponte nella località Il Pavone, colpita da un forte temporale, quando la vettura è stata inghiottita dall'acqua. Sul posto sono intervenuti il 118 e le forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco con personale del distaccamento di Saline di Volterra e con la squadra speleo-alpino-fluviale (Saf) inviata da Pisa. Mentre continua la ricerca e il soccorso della persona dispersa, sono già stati avviati degli accertamenti per stabilire la dinamica dell'incidente.

Condominio, solidarietà limitata per gli arretrati

[Redazione]

Chi acquista casa in condominio non può essere obbligato a pagare le spese non versate dal venditore, se non limitatamente a quelle pertinenti alla gestione annuale in corso e a quella precedente. E questo nemmeno se il regolamento condominiale preveda diversamente, addossando al nuovo condomino l'intero debito maturato da quello precedente. Si tratta dell'interessante chiarimento contenuto nella sentenza n. 10346 della seconda sezione civile della Corte di cassazione, pubblicata lo scorso 12 aprile, con la quale i giudici di legittimità sono intervenuti a meglio delineare i contorni della solidarietà dell'acquirente nel pagamento degli oneri condominiali. Il caso concreto. Nella specie il soggetto che aveva acquistato un appartamento sito in un edificio condominiale era stato coinvolto nella procedura di recupero del credito promossa dal medesimo condominio nei confronti del venditore in mora nel pagamento degli oneri relativi ai beni e ai servizi comuni. Il regolamento condominiale, infatti, prevedeva che andassero posti a carico del nuovo proprietario anche i debiti maturati dal precedente condomino. Nel caso in questione l'assemblea aveva quindi deliberato di imputare all'acquirente l'intero debito risultante a bilancio relativamente all'unità immobiliare oggetto del trasferimento di proprietà, chiedendo all'amministratore di procedere al recupero forzoso del credito in caso di mancato pagamento spontaneo. Il nuovo proprietario aveva però impugnato la delibera dinanzi al Tribunale di Torino, chiedendone la declaratoria di nullità per violazione degli articoli 63 e 72 delle disposizioni di attuazione del codice civile, contestando quindi anche la validità della menzionata disposizione regolamentare. Il condominio si era costituito in giudizio sostenendo la piena legittimità di quest'ultima e la conseguente validità della delibera impugnata, che ne costituiva semplice esecuzione. Il tribunale, tuttavia, aveva ritenuto nulle sia la disposizione regolamentare sia l'impugnata deliberazione. Di qui l'appello interposto dall'amministratore del condominio, il quale era stato viceversa accolto dai giudici di secondo grado, i quali avevano affermato il principio secondo cui la disposizione di cui all'art. 63 disp. att. c.c., la quale impone all'acquirente la solidarietà nel pagamento delle obbligazioni condominiali limitatamente a quelle maturate nella gestione annuale in corso e in quella precedente rispetto alla data del trasferimento di proprietà, avrebbe potuto essere derogata, a certe condizioni, da un regolamento condominiale di natura contrattuale. L'art. 72 disp. att. c.c. prevede infatti la non derogabilità, da parte del regolamento, delle disposizioni contenute negli artt. 63, 66, 67 e 69 delle medesime disposizioni di attuazione. Tuttavia, secondo la Corte di appello di Torino, detta inderogabilità avrebbe dovuto essere interpretata in maniera meno restrittiva. Secondo i giudici, infatti, detta disposizione avrebbe avuto la finalità di evitare che un regolamento condominiale potesse escludere l'accollo al condomino acquirente dei debiti lasciati dal venditore nei limiti previsti dall'art. 63 disp. att. c.c.. In altre parole scopo della norma sarebbe stato quello di blindare la solidarietà del nuovo acquirente per le obbligazioni condominiali maturate nella gestione annuale in corso e in quella precedente, garanzia che nemmeno un regolamento di natura contrattuale avrebbe potuto far venir meno. Al contrario la normativa in questione sarebbe stata derogabile laddove la disposizione regolamentare avesse voluto ampliare detta garanzia e prevedere un accollo integrale al nuovo proprietario dei debiti accumulati dal precedente condomino, quindi anche oltre quelli maturati nel biennio. Detta ricostruzione interpretativa, secondo la Corte di appello, sarebbe derivata dalla natura cosiddetta propter rem dei predetti debiti, essendo gli stessi relativi a spese oggettivamente connaturate al bene immobile di proprietà esclusiva al cui servizio sono poste le parti comuni, a prescindere dai mutamenti soggettivi derivati dai relativi trasferimenti di proprietà. La decisione dei giudici di appello torinesi, evidentemente, non aveva però convinto il condomino acquirente, il quale si era infatti affrettato a impugnare la sentenza dinanzi alla Suprema corte. La decisione della Cassazione. I giudici di legittimità hanno quindi dovuto valutare la correttezza dell'opzione interpretativa avallata dalla Corte di appello di Torino e in base alla quale il limite temporale fissato dall'art. 63 disp.

att. c.c. per il pagamento dei contributi condominiali pregressi da parte del condomino subentrante a precedente condomino moroso costituirebbe, per usare le parole della Cassazione, un limite inderogabile, ma soltanto nel limite minimo e non anche in quello massimo. Quindi, come detto, nella specie si trattava di stabilire se la deroga al contenuto della predetta disposizione potesse essere operata con un regolamento contrattuale per le morosità condominiali arretrate anche oltre il biennio precedente all'acquisto dell'unità immobiliare sita in condominio. La riferita lettura combinata degli articoli 63 e 72 delle disposizioni di attuazione del codice civile è stata però cassata dalla Suprema corte per due ordini di motivi. In primo luogo la seconda sezione civile della Cassazione ha evidenziato l'originaria estraneità dell'acquirente alla volontà contrattuale espressa nel regolamento condominiale a cui il medesimo, stando all'interpretazione avallata dai giudici di appello, dovrebbe soggiacere nel rimanere vincolato alle spese condominiali pregresse anche oltre il predetto biennio. A questo proposito i giudici di legittimità hanno evidenziato come una tale lettura delle predette disposizioni di legge alimenterebbe una indubbia condizione di incertezza sui limiti della responsabilità solidale del nuovo acquirente per i debiti condominiali pregressi, che si tradurrebbe a sua volta in un possibile ostacolo alla circolazione dei beni immobili. In secondo luogo, in maniera sicuramente più decisiva, la Suprema corte ha evidenziato come il ragionamento seguito nella specie dai giudici di merito poggiasse su un errato assunto di diritto. La Corte di appello di Torino, infatti, aveva ritenuto che il regolamento condominiale di natura contrattuale potesse derogare, nei termini già visti, all'art. 63 disp. att. c.c. per via della ritenuta natura propter rem dei debiti maturati, in quanto connessi a obbligazioni correlate all'utilizzo dei beni e dei servizi comuni. Questa conclusione, tuttavia, è stata ritenuta erronea dai giudici di legittimità, in quanto, si legge nella sentenza in questione, univocamente esclusa dalla giurisprudenza di questa Corte. A questo proposito è stato quindi richiamato il precedente di cui alla sentenza n. 2979 del 27/02/2012 con la quale la medesima sezione della Suprema corte aveva stabilito che la responsabilità solidale dell'acquirente di una porzione di proprietà esclusiva per il pagamento dei contributi dovuti al condominio dal venditore è limitata al biennio precedente all'acquisto, trovando applicazione l'art. 63 disp. att. c.c. e non già l'art. 1104 c.c., norma dettata in materia di comunione e la quale prevede che il cessionario del partecipante sia tenuto in solido con il cedente a pagare i contributi da questo dovuti e non versati. E questo perché, secondo quanto disposto dall'art. 1139 c.c., le norme sulla comunione in generale si estendono al condominio soltanto in mancanza di apposita disciplina. Nel caso in questione, quindi, secondo il ragionamento seguito dalla Suprema corte, il disposto dell'art. 63 disp. att. c.c. rappresenta disposizione specifica che preclude l'applicabilità della norma generale di cui all'art. 1104 c.c.. Riproduzione riservata

TOSCANA: OK PROROGA PER ADEGUAMENTO TESTO UNICO

[Redazione]

Avranno ancora tempo fino al 31 marzo 2020 gli stabilimenti balneari toscani per adeguarsi alle nuove disposizioni transitorie previste dal regolamento di attuazione del testo unico sul turismo. Lo stabilisce una delibera presentata dall'assessore regionale alle attività produttive e al turismo e approvata dalla giunta regionale nell'ultima seduta che prevede la proroga di un anno (il termine inizialmente previsto era il 31 marzo 2019) dopo i gravi danni subiti dagli stabilimenti e dai litorali in seguito all'ondata di maltempo di ottobre e novembre 2018. Sono esclusi dalla proroga gli adeguamenti per garantire l'accessibilità agli stabilimenti stessi da parte di persone con disabilità motoria, per i quali il termine è fissato al 15 giugno 2019, ovvero l'inizio della stagione balneare. Il regolamento di attuazione del TU del turismo stabilisce requisiti e servizi minimi degli stabilimenti balneari e gli indirizzi per le loro attività accessorie, le caratteristiche delle opere da realizzare su aree demaniali marittime oggetto di concessione per scopi turistico ricreativi e sull'esercizio dell'attività e accesso degli animali. L'ondata di maltempo che ha interessato la costa toscana ad ottobre-novembre 2018 ha provocato danni gravi agli stabilimenti balneari ed ai litorali sabbiosi, fino a costringere la Regione a dichiarare lo stato di emergenza. Le aree più colpite sono state quelle nelle province di Livorno, Grosseto, Pisa e la Versilia. Per gli interventi di ripristino e ripascimento la Giunta regionale ha messo a disposizione oltre 13 milioni di euro.

Filippine, ancora una scossa: il bilancio è di 16 morti

[Redazione]

Nelle Filippine è salito a 16 morti il bilancio provvisorio della scossa di magnitudo 6.3 che ha colpito ieri l'isola di Luzon, vicino a Manila. L'Istituto geosismico americano Usgs rende noto che oggi si è registrata un'altra scossa ancora più forte, di magnitudo 6.4. Non si hanno notizie di vittime della seconda scossa, né di danni particolari. In totale, lo sciame sismico ha prodotto almeno 400 scosse di varia intensità. Intanto, cinque cadaveri sono stati estratti durante la notte dal supermercato crollato e sette dalle rovine di una palazzina crollata, entrambi a Porac, villaggio vicino all'epicentro nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Gli altri morti sono in villaggi vicini. Un uomo è stato estratto vivo. Secondo le autorità locali, i soccorritori hanno individuato un'altra persona ancora in vita. La governatrice della provincia di Pampanga, Lilia Pineda, ha lanciato l'allarme. Crediamo ha detto che ci siano diverse persone intrappolate nell'edificio di quattro piani a Porac, forse varie decine. I soccorritori ci dicono che si sente gente gridare, che implora di essere salvata. La Pineda sostiene che i lavori di recupero nella notte sono stati complessi, tenuto conto del doppio terremoto.

Pisa, dispersa una donna travolta in auto dal torrente

[Redazione]

11 maltempo continua interessare l'Italia centro-settentrionale, mettendo a rischio anche i ponti del 25 aprile e del 1 maggio, e provocando gravi incidenti. Nel pisano una coppia di turisti milanesi, un uomo e una donna, in vacanza a Casteinuovo di Val di Cecina, è stata travolta in auto da un torrente in piena a causa delle forti piogge che ieri sono cadute sulla zona. È stato l'uomo a dare l'allarme dopo essere stato sbalzato fuori dalla auto travolta dalla piena del torrente. Le sue condizioni non sono gravi. La moglie invece non è riuscita a scappare dal veicolo quando è stata inghiottita dal fiume di fango e acqua. Quando però la vettura è stata ritrovata dai vigili del fuoco, la donna non c'era. Situazioni, per fortuna, meno drammatiche in altre zone della penisola interessate dal maltempo. Gli uomini del soccorso alpino sono intervenuti ieri per soccorrere una famiglia di turisti stranieri, padre e due figli, in forte difficoltà in zona diga di Ridracoli, frazione del Comune di Bagno di Romagna sull'Appennino Forlivese. Non c'è stato alcun problema di carattere sanitario e i tre stranieri sono in buone condizioni di salute. A Bari l'autista di un camion è rimasto ferito a causa della caduta di un albero causata dal forte vento. Ieri sono ripresi i collegamenti per le isole Eolie, dopo l'isolamento di Pasqua dovuto al maltempo. Dopo la tempesta lunedì di due traghetti della Caronte&Tourist sono attraccati a Lipari, da Milazzo, per permettere ai numerosi turisti rimasti bloccati di potere partire. Anche da e per Milazzo sono ripresi i collegamenti con gli aliscafi della Liberty Lines. IL MARITO ERA CON LEI ED È RIUSCITO A METTERSI IN SALVO E A DARE L'ALLARME -tit_org-